

Riallacciati i rapporti tra CISL e sindacati USA ma restano le divergenze A pag. 8

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il dibattito nel PCF dopo le elezioni: da domani riunito il CC In ultima

Le Brigate rosse pretendono un inaccettabile scambio con tredici criminali

L'assassinio di Moro incombente? 25 aprile: «no» di massa al nuovo fascismo

Nel comunicato n. 8 (lasciato a Milano, Genova e Torino) si minaccia di « eseguire la sentenza » se la DC e il governo non daranno una « risposta immediata e positiva » - Irrisione verso l'appello del Papa - Nell'elenco dei detenuti da scambiare: brigatisti, nappisti, rapinatori e membri della XXII ottobre

Una nuova impressionante lettera estorta al presidente democristiano dai brigatisti

Peggio che un assassinio

I terroristi che tengono prigioniero Aldo Moro hanno portato al termine il loro atroce ricatto. L'ultimo messaggio è la voce di chi, già macchiato di tanti delitti, pretende di dettare condizioni sotto la minaccia di commettere un altro. È tanto più agghiacciante questa sua voce, in quanto, nel silenzio trascorso dopo la scadenza dell'ultimatum di sabato, qualche spiraglio era sembrato aprirsi per la speranza. Siamo purtroppo abituati a questa crudele regia che gioca sulla tensione dei sentimenti più umani.

per loro il riconoscimento della condizione di prigionieri politici. Si chiede allo Stato autunnale che la resa: il riconoscimento, anzi la legittimazione, dell'esistenza di un partito armato. Si chiede alle istituzioni democratiche di decretare da se stesse la propria fine. Abbiamo già detto molte volte quali sarebbero le conseguenze di un simile cedimento, e qui non ci ripeteremo. Basta soltanto riflettere al fatto che tra i detenuti di cui si pretende la messa in libertà figura quel Pisanone che ha preso parte, dodici giorni fa, all'assassinio dell'agente di custodia Cutugno. Ciò che vogliono i terroristi è semplicemente via libera alla guerra tra bande, quella che si scatenerebbe nel nostro paese se si cedesse al loro ricatto. Il messaggio mette tutti

brutalmente di fronte alla realtà. Cadono nel nulla i tentativi di contrapporre un fronte delle « colonne » a noi sì, ma quali « falchi », e smettono le polemiche sulla possibilità o meno di sondare il terreno, di esplorare, di accertare le intenzioni dei brigatisti. Eccoli le loro intenzioni. Anche degli appelli umanitari essi si fanno beffe: lo dice l'irrisoluzione e il sarcasmo con cui trattano perfino la nobile lettera di Paolo VI. Il fatto è che le loro intenzioni sono state politicamente, fin da principio, scompiantate le basi della vita democratica, la vita della DC, dividerla i partiti, rendere vano l'impegno comune di risanamento e rinnovamento. Questo è il vero prezzo del ricatto. La democrazia non può pagarla.

hanno anche sott'occhio le incredibili parole della lettera a firma Moro che gli aguzzini hanno diffuso nella serata. Parole sconvolgenti perché rivelano fino a che punto costoro siano riusciti a demolire una mente: fino al punto di fare apparire il loro prigioniero come nemico del suo partito e dei suoi amici, sostenitore delle tesi più assurde (basti pensare alla richiesta di riconoscere la guerriglia per vedere gli ispiratori), chiuso in un carcere senza fine. Vogliamo un duplice assassinio: fisico e morale. Abbiamo esitato a pubblicare questa lettera, ma forse è meglio farlo, perché essa dice meglio di ogni proclama delle Br chi abbiamo di fronte: belve umane, di cui è il vero prezzo del ricatto. La democrazia non può pagarla.

di loro, per ritrovare tanta ferocia, unita al gusto per il ridicolo da incubo. Non ricordiamo questa notte di infliggere a freddo sofferenze così atroci; e pensiamo ai familiari, agli amici, a Zaccagnini. Anche se non vallesero le ragioni della legalità democratica, basterebbe questo per dire no ad ogni contatto, compromesso, trattativa con simili individui, che la società italiana deve soltanto estirpare. In queste ore, forse decisive, non resta che rinsaldare il muro della solidarietà democratica tra tutti gli italiani degni di questo nome. La sola cosa che può ancora fermare la mano degli assassini è il senso di un isolamento totale, di una condanna generale e assoluta. Lo grideremo, oggi, 25 aprile in tutte le piazze: no al nuovo fascismo.

ROMA - Le « brigate rosse » hanno rinnovato e resa ancora più pesante la loro infame minaccia di morte. L'hanno fatto, stavolta, avanzando una richiesta assurda e inaccettabile: la liberazione di tredici detenuti, condannati quasi tutti per delitti orrendi. Nel comunicato n. 8 è giunto ieri mattina - che contiene questa richiesta - non c'è un ultimatum preciso. Le « br » scrivono che sono in attesa di « una risposta immediata e positiva della DC e del suo governo »; « se così non sarà - aggiungono - trarranno immediatamente le debite conseguenze ed eseguiranno la sentenza a cui Aldo Moro è stato condannato ». Al messaggio ha fatto seguito, nel pomeriggio, una nuova impressionante lettera autografa estorta a Moro dai suoi carcerieri e fatta ritrovare - assieme a due copie del comunicato n. 8 - a Roma a un redattore del quotidiano della sera di destra « Vita ». La lettera (come riferiamo più ampiamente qui sotto) è indirizzata a Zaccagnini. Dopo due giorni di attesa

servante, dunque, i terroristi rompono il silenzio con un messaggio tragico. Facendosi scudo di una richiesta insensata, per la terza volta annunciano al paese che li ha isolati di essere pronti a compiere un altro crimine atroce. Il comunicato n. 8 è stato fatto ritrovare poco dopo mezzogiorno a Milano, Genova e Torino, con le solite telefonate alle redazioni di giornali e agenzie di stampa. La notizia si è diffusa immediatamente negli ambienti politici e tra gli investigatori, suscitando emozione. Ai familiari di Moro l'annuncio è stato portato dall'on. Bruno Anselmi, che poco prima delle 14 si è recato in via di Forte Trionfale. Il messaggio delle « brigate rosse » si apre con un titolo: « La risposta della Democrazia Cristiana ». Poi i terroristi scrivono che del comunicato della segreteria diffusa venerdì scorso « si può dire tutto tranne che è « chiaro » e « definitivo », e Sergio Criscuoli (Segue in penultima)

Il patrimonio della Resistenza

di Luigi Longo

Mai ci era accaduto, in questi anni, di ricordare la data del 25 aprile in circostanze tanto drammatiche. Mai come in questi giorni la parola « emergenza » ha avuto significati più veri e più crudi. L'attacco eversivo - che ha colpito in Aldo Moro il massimo rappresentante della DC ed uno dei più importanti uomini politici italiani - testimonia della gravità del pericolo che minacciano la nostra democrazia. Tuttavia, il momento che viviamo ripropone, in termini attuali, il valore di quell'esperienza unitaria di lotta politica e militare che fu la Costituzione vittoriosa del 25 aprile del 1945. Una unità certamente difficile, che mai significò confusione delle forze che consero a formarla; una unità imposta dalla necessità di liberare il paese dal fascismo e dall'occupazione nazista, ma rivolta anche alla definizione di un assetto democratico della società nazionale capace di creare le condizioni più favorevoli allo sviluppo dei movimenti di emancipazione delle classi lavoratrici. Fortissima e diffusa era l'idea che l'Italia aveva bisogno non soltanto di libertà ma di giustizia sociale.

tinuo era l'attacco a noi rivolto - senza mai deflettere da una strategia che poneva l'unità delle forze democratiche e popolari - « laiche e cattoliche », come affermavamo con espressione abituale - a fondamento di un processo rinnovatore della società, cui partecipassero appunto forze politiche e sociali diverse, convergenti su grandi obiettivi e tuttavia autonome, nella ricerca del consenso attorno alle rispettive proposte e ideali. In tale visione, abbiamo cercato di contribuire alla difesa e alla valorizzazione delle istituzioni repubblicane - distinguendole dalla gestione del potere - quali strumenti idonei a costruire forme nuove e valide di partecipazione delle masse al controllo e alla direzione della vita nazionale.

Immediata e compatta reazione delle forze democratiche

Il governo e i partiti respingono il ricatto

Un comunicato di Palazzo Chigi: lo scambio è inaccettabile; la valutazione del governo è conforme con quella del Parlamento La DC: non ci sono decisioni nuove da prendere - PRI E PSDI attaccano i settori politici che hanno mostrato insufficiente fermezza

Il testo della lettera di Moro a Zaccagnini

Difficilissima la perizia - la moglie del presidente democristiano si è recata nella sede della Caritas

ROMA - Sorpresa, emozione, angoscia per la nuova lettera autografa di Aldo Moro, indirizzata al segretario della DC, Zaccagnini e fatta recitare dalle Brigate rosse al quotidiano romano di destra Vita. La lettera, portata dal capo della Digos a piazza del Gesù, è stata subito esaminata da Zaccagnini e da altri dirigenti dei presenti. Emozione e reazioni si sono subito avute anche a Montecitorio. La signora Moro si è recata nella sede romana del comunicato dove si è trattata per circa un'ora ed è poi ripartita in auto accompagnata dal dott. Corrado Guerzoni. Il nuovo colpo di scena si è avuto poco dopo le 17. Alla redazione di Vita è giunta una telefonata di un uomo qualificato come esponente delle Br. Ha avvisato che sulla porta di un negozio situato vicino al giornale si trovava una busta rossa. La busta è stata infatti subito trovata, contenente una copia del comunicato n. 8 delle Br e una lettera autografa e originale del Moro, scritta in sette pagine a quadretti formato grande.

stata grande animazione alla notizia della nuova lettera di Moro. Le telextrasmissioni sono prese d'assalto da giornalisti e parlamentari. Poi arriva uno strillone con le copie di Vita. Il testo della lettera è letto, valutato, commentato. In particolare è stato sottolineato il fatto che la lettera dell'on. Moro a Zaccagnini reca la data del 21 aprile 1978 ma tuttavia non vi è alcun riferimento a tre fatti di grande importanza intervenuti da quel momento in avanti: la morte di Moro, l'appello di Paolo VI, l'appello del segretario generale dell'ONU, l'avvio della DC all'iniziativa della Caritas. Molti si sono chiesti



ROMA - Una piccola folla staziona quasi inanimata dinanzi alla sede della DC

ROMA - La tracolante, assurda sfida delle Br allo Stato repubblicano (scambiare Moro con tredici terroristi) ha avuto l'unico effetto possibile: unire le forze costituzionali nel rifiuto del ricatto e provocare l'ulteriore conferma dell'atteggiamento del governo in difesa della legalità repubblicana. Il governo si è pronunciato ufficialmente sul comunicato n. 8 delle Br con un comunicato, durato alcune ore, del Comitato interministeriale per la sicurezza. « L'esame condotto dal governo sugli ultimi fatti - dice un comunicato della presidenza del Consiglio - fa ritenere che sono state date finora dai sequestratori indicazioni che disattendono le aspettative di una reale intenzione a restituire in libertà l'on. Aldo Moro. Era infatti noto che richieste di scambio con detenuti erano state avanzate per il ricatto contro la libertà di tutti, contro il rispetto dovuto alle vittime dell'eversione, e contro l'ordinamento giuridico della Repubblica. La valutazione del governo è conforme con quella espressa dal Parlamento ».

Il riferimento alla valutazione del Parlamento riguarda l'unanime pronunciamento che la Camera fece all'inizio del mese sulle dichiarazioni di Andreotti e che sancì la volontà di non cedere al ricatto eversivo. Significativo è, poi, il fatto che la stessa DC abbia immediatamente chiarito che non c'è nulla da aggiungere o da modificare nella posizione espressa nel comunicato n. 8 del 25 aprile. « Solo quando le Br si saranno arrese e non potranno ottenere nulla, è possibile che si rassegnino a liberare Aldo Moro ».

Subito dopo gli inquirenti si sono recati nella sede del quotidiano a ritirare la lettera. A piazza del Gesù sono alcuni giornalisti ad informare il vice segretario Galloni dell'arrivo della lettera di Moro. Egli lascia intendere che non ci si aspetta nulla di questo tipo. Poco dopo giunge il capo della Digos, Spinella, che consegna il testo autografo della lettera a Zaccagnini. I dirigenti della DC presenti si riuniscono subito per esaminare il messaggio. Arrivano anche alcune copie dell'edizione straordinaria di Vita che pubblica il testo integrale della lettera. Anche a Montecitorio vi è

« compagni ». Potevamo, noi cristiani, respingere una più stretta chiamata a raccolta dei fratelli, senza neppure esaminarla, e ricordiamo che il più duro nel rifiutare persino lo stesso fu Augusto De Gasperi, fratello di Alcide, mentre ad esprimere l'opportunità di prenderlo in considerazione restammo soltanto in due: Achille Marazza, pur con i sospetti e i gemiti che gli erano consueti (che però nulla toglievano al suo appassionato coraggio e alla sua generosa umanità) e noi, fratelli, su compagni...». Esso cominciava, dicevano, con l'appello ai fratelli, prima ancora che ai

quando, dopo il rapimento dell'on. Moro e il terribile eccidio che lo ha seguito, di indimenticabile sangue, gli italiani si sono riversati nelle piazze del nostro paese per proclamare nuovamente uniti, la loro volontà di difendere lo Stato e, con lo Stato, la democrazia e la libertà in cui tutti vogliamo a pari titolo riconoscerci. Oggi è il 30. 25 Aprile italiano, e noi esprimiamo anche per voi, compagni, due speranze: che le bandiere rosse e le bandiere di ogni libero ideale si ritrovino nelle piazze unite come il 16 marzo e che l'on. Moro, ritornato fra noi, possa vederne lo sventolio trionfante e comprendere l'imbattibile linguaggio. ForteBrescia

due speranze

Per i repubblicani, l'onorevole Mannes ha affermato che « la richiesta di scambio è un atto che smentisce l'ipotesi dell'esistenza di una strada umanitaria confermando il solo interesse dei terroristi a colpire e piegare lo Stato democratico ».

Per il PSDI, il capo gruppo Preti ha espresso un giudizio molto duro sul cosiddetto « partito della trattativa »: « Se non ci fossero state certe manifestazioni più o meno larvate di possibilismo in vari ambienti, forse le Br non sarebbero arrivate a proporre l'assurdo ricatto ». Ha concluso: « Solo quando le Br si saranno arrese e non potranno ottenere nulla, è possibile che si rassegnino a liberare Aldo Moro ».

Dal canto suo il segretario socialdemocratico Romita ha osservato: « In queste condizioni non è tempo di patteggiamenti e di pericolose ambiguità: il governo compia intero il suo dovere, che è quello della tutela fino in fondo delle istituzioni democratiche ». Estremamente ferma anche la posizione dei liberali. (Segue in penultima)

Manifestazioni in tutta Italia

In migliaia di manifestazioni, assemblee, incontri, p-polar, la straordinaria mobilitazione per questo 25 aprile intende riaffermare gli ideali della Resistenza, la difesa della democrazia e delle conquiste di trent'anni e insieme la ferma, unitaria condanna del terrorismo. Lavoratori, studenti, cittadini, forze politiche, assemblee elettive, esprimono oggi le grandi energie democratiche presenti e vigili nel Paese. ALLE PAGINE 5 E 12 (Segue in penultima)

L'anniversario della Liberazione assume in tutta Italia il significato di una ferma condanna al terrorismo

Migliaia di iniziative unitarie e di massa

La riaffermazione degli ideali della Resistenza contro gli attacchi alla democrazia e alle conquiste di trent'anni - Tra le manifestazioni di maggior rilievo, quelle di Livorno, Venezia, Bologna, Ancona, Napoli, Bari - Assemblee elettive in seduta straordinaria - Mobilitate le energie democratiche

Il 25 aprile, trentatreesimo anniversario della Liberazione dal nazifascismo, vede milioni di lavoratori e di cittadini uniti nelle migliaia di assemblee e incontri popolari indetti dalle associazioni partigiane, dai partiti democratici, dai sindacati e dagli enti locali. La giornata, preceduta da una serie innumerevole di manifestazioni in ogni parte d'Italia, assume il significato di una risposta politica e unitaria di massa al terrorismo che minaccia la democrazia e le conquiste fattosamente raggiunte in un trentennio dalle forze popolari. All'ultimo minuto delle «brigate rosse» lanciate ieri, con il comunicato numero otto, si contrappongono questa straordinaria e consapevole mobilitazione di uomini e giovani di tutte le energie democratiche.

Dichiarazioni di Guiso avvocato dei brigatisti

Dalla nostra redazione

TORINO - Giannino Guiso, avvocato di Nicolaus Viet, Panizzari, Franceschini e Curcio (5 dei 13 terroristi che le Br hanno chiesto in cambio della vita di Moro) ha incontrato ieri per due volte i brigatisti attualmente processati nel capoluogo piemontese. In una prima audienza e dopo l'arrivo nelle redazioni dei giornali del comunicato n. 8. Nel frattempo ha avuto un nuovo e lungo scambio di battute con alcuni giornalisti. Secondo l'avvocato Guiso il comunicato n. 8, oltre a provare che Moro è ancora vivo, costituisce un'«apertura sostanziale chiara». Lo scambio è possibile, sostiene Guiso, anche se è un problema grave; ma una legge speciale lo potrebbe risolvere. Gli è stato chiesto se esiste una possibilità reale di intermediazione da parte della Caritas. Guiso ha risposto che, a suo giudizio, questo organismo non aveva un mandato; «E' in grado di poter compiere una parte importante».

Secondo il legale la richiesta di scambio avanzata dai brigatisti costituisce una proposta importante. E ha insistito: «E' importante che si capisca che qui non ha senso il problema tecnico della libertà provvisoria, il modo cioè di assicurare il loro rilascio. Guiso ha poi rifiutato di rispondere a domande che potevano far emergere un suo eventuale ruolo nella vicenda: così è stato quando gli è stato chiesto se avrebbe presentato istanza di libertà provvisoria per i suoi assistiti, o se ritiene che fosse necessario un provvedimento di grazia.

Giannino Guiso ha fatto però riferimento all'episodio che qualche anno fa coinvolse alcuni terroristi sorpresi a Fiumicino mentre progettavano l'abbandono di un aereo e per i quali fu trovato un modo per consentire l'espatrio.

Quando gli è stato chiesto se il «nodo politico» al quale gli stessi alludeva non fosse la resa dello Stato Guiso ha risposto «discutendo che il problema è costituito dalla salvezza di Moro la cui vita è il suo giudizio». «E' più importante della liberazione di 13 persone». Ma come può essere sciolto questo nodo? «Il destinatario della richiesta di scambio, se ce ne fossero in programma incontri con altri magistrati per esaminare le connessioni giudiziarie della vicenda.

Fra due ali di folla Nelle strade di Firenze i gonfaloni della Toscana

Così è stato ricordato ieri l'anniversario della Liberazione in piazza della Signoria - I comuni a difesa delle istituzioni e contro il terrorismo - Messaggio di Bonifacio



FIRENZE - L'assemblea degli eletti del popolo della Toscana nel salone dei Cinquecento

Dalla nostra redazione

FIRENZE - La lunga teoria dei gonfaloni di tutti i comuni toscani, delle province e della Regione è partita da palazzo Vecchio a mezzogiorno in punto: fuori in Piazza Signoria la gente attendeva il corteo, annunciato dalle chime di Firenze che hanno sollevato, con i loro squilli, un fitto volo di piccioni.

Per le vie della città imbandierate sono sfilati a centinaia gli antichi simboli delle libertà comunali, delle moderne autonomie, centro focale della risposta democratica che il paese sta dando al terrorismo. La manifestazione di ieri indetta dal Comitato di coordinamento toscano sui problemi dell'evoluzione ha costituito il culmine di mesi e mesi di mobilitazione nelle fabbriche, nelle scuole, nei luoghi di lavoro di tutta la Regione. Ogni iniziativa, ogni momento di incontro ha rafforzato il lega-

me tra la gente e le istituzioni, ha avvicinato le assemblee elettive alla popolazione, nell'obiettivo di scongiurare il disegno di chi vuole lo stato democratico piegato sotto i colpi della violenza. La Toscana ha pesato così all'interno del movimento generale che il paese ha saputo esprimere e ha testimoniato nella sua interezza la volontà di premere perché l'obiettivo della difesa delle istituzioni sia accompagnato da quello del rinnovamento, dello sviluppo, della soluzione in positivo della crisi attuale.

Sindaci, assessori, consiglieri comunali e provinciali di tutta la Regione hanno risposto con la loro partecipazione massiccia all'appello. Raccolti nel salone dei Cinquecento hanno ascoltato il messaggio inviato dal ministro della Giustizia Bonifacio, rimasto a Roma data la

gravità del momento, che non ha voluto rinunciare a ribadire, anche in questa occasione, la volontà del governo di continuare sulla strada della fermezza contro ogni ricatto teso a screditare le istituzioni democratiche.

Dalla nostra redazione

FIRENZE - La lunga teoria dei gonfaloni di tutti i comuni toscani, delle province e della Regione è partita da palazzo Vecchio a mezzogiorno in punto: fuori in Piazza Signoria la gente attendeva il corteo, annunciato dalle chime di Firenze che hanno sollevato, con i loro squilli, un fitto volo di piccioni.

Per le vie della città imbandierate sono sfilati a centinaia gli antichi simboli delle libertà comunali, delle moderne autonomie, centro focale della risposta democratica che il paese sta dando al terrorismo. La manifestazione di ieri indetta dal Comitato di coordinamento toscano sui problemi dell'evoluzione ha costituito il culmine di mesi e mesi di mobilitazione nelle fabbriche, nelle scuole, nei luoghi di lavoro di tutta la Regione. Ogni iniziativa, ogni momento di incontro ha rafforzato il lega-

me tra la gente e le istituzioni, ha avvicinato le assemblee elettive alla popolazione, nell'obiettivo di scongiurare il disegno di chi vuole lo stato democratico piegato sotto i colpi della violenza. La Toscana ha pesato così all'interno del movimento generale che il paese ha saputo esprimere e ha testimoniato nella sua interezza la volontà di premere perché l'obiettivo della difesa delle istituzioni sia accompagnato da quello del rinnovamento, dello sviluppo, della soluzione in positivo della crisi attuale.

Sindaci, assessori, consiglieri comunali e provinciali di tutta la Regione hanno risposto con la loro partecipazione massiccia all'appello. Raccolti nel salone dei Cinquecento hanno ascoltato il messaggio inviato dal ministro della Giustizia Bonifacio, rimasto a Roma data la

gravità del momento, che non ha voluto rinunciare a ribadire, anche in questa occasione, la volontà del governo di continuare sulla strada della fermezza contro ogni ricatto teso a screditare le istituzioni democratiche.

Magistrati e avvocati: trattativa improponibile

ROMA - Anche nella magistratura si sono avute immediate reazioni all'accettabile è diffusa la notizia delle richieste avanzate dalle Brigate rosse. Rappresentanti di questa forza politica sono in presa posizione contro il ricatto. Salvatore Senese, segretario nazionale di Magistratura democratica - associazione della quale fanno parte anche alcuni magistrati che a titolo personale avevano rivolto un appello perché si tentasse di salvare la vita di Moro - ha definito «vittoriosa» la richiesta. Egli ha rilevato che accoglierla significherebbe «gettare il Paese in preda a una spirale di violenza ininterrotta» e che comunque il comunicato conferma che l'obiettivo delle Brigate rosse è la distruzione di ogni quadro della vita civile.

Per il sostituto procuratore di Roma Franco Marro, la richiesta è «inaccettabile». Il magistrato, che era uno dei firmatari dell'appello per tentare ogni strada ritenuta «accettabile», ritiene che la strada proposta dalle Br sia «impercorsibile». «La richiesta è tale - egli ha precisato - che non consente di seguire questa via». Si oppongono infatti tali e tanti ostacoli che, al di là della volontà politica del governo, non permettono di considerarla accettabile.

Il magistrato Di Amato, della corrente «Terzo potere» dell'Associazione nazionale magistrati, «di fronte all'assurdità delle richieste», afferma «la necessità di respingere ogni soluzione che consista nel tentativo di liberazione dei detenuti. Anche se fosse varata una legge in tal senso, e anche se fosse chiesta e ottenuta l'indispensabile grazia da parte del presidente della Repubblica, resterebbe però il fatto - egli ha detto - che a questo punto tutti i detenuti delle carceri italiane potrebbero chiedere la grazia con un certo fondamento».

Gianvittorio Gabri, presidente dell'Ordine degli avvocati della provincia di Torino, ritiene «improponibile» la richiesta di liberazione dei detenuti. Anche se fosse varata una legge in tal senso, e anche se fosse chiesta e ottenuta l'indispensabile grazia da parte del presidente della Repubblica, resterebbe però il fatto - egli ha detto - che a questo punto tutti i detenuti delle carceri italiane potrebbero chiedere la grazia con un certo fondamento».

Centinaia di manifestazioni si svolgono a Milano e in tutta la Lombardia

Centinaia di manifestazioni si svolgono a Milano e in tutta la Lombardia, dopo quelle che hanno avuto luogo nei giorni scorsi. A Trieste la manifestazione centrale sarà tenuta alla Risiera di San Sabba. A Bologna oggi le masse popolari si raccolgono a piazza Maggiore, dove parlerà il sindaco Zangheri e il ministro della Difesa Ruffini.

Un'ombra grande mobilitazione popolare, con manifestazioni in tutte le città

Un'ombra grande mobilitazione popolare, con manifestazioni in tutte le città, a partire da Torino e da Perugia, indette dai sindacati, dai partiti democratici, dalle assemblee elettive.

Centinaia di manifestazioni si svolgono a Milano e in tutta la Lombardia

Centinaia di manifestazioni si svolgono a Milano e in tutta la Lombardia, dopo quelle che hanno avuto luogo nei giorni scorsi. A Trieste la manifestazione centrale sarà tenuta alla Risiera di San Sabba. A Bologna oggi le masse popolari si raccolgono a piazza Maggiore, dove parlerà il sindaco Zangheri e il ministro della Difesa Ruffini.

Anche nel Mezzogiorno, la vigilanza democratica e la ferma presa di posizione dei lavoratori e dei cittadini si esprimono nelle piazze

Anche nel Mezzogiorno, la vigilanza democratica e la ferma presa di posizione dei lavoratori e dei cittadini si esprimono nelle piazze. Il Comune di Napoli e l'amministrazione provinciale, d'intesa con la Federazione sindacale unitaria, le organizzazioni combattentistiche e d'arma, hanno promosso per stamattina alle 10 una manifestazione in piazza Matteotti. Interverranno tra gli altri il presidente dell'Assemblea regionale Mario Gomez, il sindaco Maurizio Valenzi, il presidente della Provincia Giuseppe Iacono e il presidente della Giunta regionale Gaspare Russo.

A Palermo, la manifestazione si terrà nella sala del Consiglio comunale, con la partecipazione delle massime autorità cittadine, delle associazioni partigiane e combattentistiche e delle organizzazioni sindacali

A Palermo, la manifestazione si terrà nella sala del Consiglio comunale, con la partecipazione delle massime autorità cittadine, delle associazioni partigiane e combattentistiche e delle organizzazioni sindacali. Analoghe manifestazioni si svolgeranno in tutta l'isola. A Bari si terrà una manifestazione unitaria, nel corso della quale parlerà il sindaco Lamaddalena, un rappresentante dei movimenti giovanili, un partigiano jugoslavo e la compagna Gisella Fioranini.

A Washington si appoggia la politica della fermezza

WASHINGTON - L'atteggiamento del governo italiano è stato esemplare nell'affrontare il tremendo problema posto dal rapimento dell'on. Moro: questo, in sintesi, è il giudizio espresso dall'amministrazione americana di fronte al rifiuto di cedere al ricatto delle Brigate rosse. Lo ha reso esplicito il funzionario del governo che assolve la funzione di principale consulente in questo genere di crisi. Il dr. Steve R. Pieczek, assistente del dipartimento di Stato, ha dichiarato in una intervista che poiché obiettivo evidente dei terroristi era ed

è destabilizzare non soltanto il partito democristiano ma anche lo Stato italiano è stato estremamente importante. «Non è stato accettato», ha detto, «il tentativo di comprendere che se l'on. Moro è una figura essenziale nella attuale struttura della democrazia italiana e gli non è tuttavia indispensabile, perché nessuno è indispensabile per assicurare la vitalità dello Stato». «Nella storia del terrorismo moderno ha aggiunto il dr. Pieczek - è la prima volta che uno statista viene rapito per una chiara ragione politica che consiste nel tentativo di destabilizzare la democrazia».

A mio parere tale tentativo non ha avuto successo. E l'azione del governo è stata nello stesso tempo difficile e giusta». Non è la prima volta che nel corso della crisi aperta dal rapimento di Moro vengono espressi giudizi di questa natura. Ma è la prima volta che un funzionario del dipartimento di Stato, specificamente addetto alla gestione delle emergenze create dall'azione di gruppi terroristici, si esprime pubblicamente. Ed è evidente che il dr. Pieczek non lo avrebbe fatto se non fosse stata autorizzata a pronunciarsi apertamente.

La Caritas precisa il suo compito

ROMA - La Caritas Internationalis non potrà mai accettare di svolgere un ruolo politico nella mediazione per la liberazione dell'on. Moro: ciò esulerebbe dal suo compito istituzionale, che hanno carattere umanitario. L'ha detto ieri, sera, all'ora di una conversazione telefonica con l'On. Moro, il presidente della Caritas Internationalis, mons. Giorgio Helder, presidente del messaggio n. 8 delle Brigate rosse.

Delusione e amarezza in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO - La delusione e l'amarezza profonde con cui in Vaticano è stato accolto l'ultimo comunicato delle Br, mentre era ancora assai viva in Italia e nel mondo l'eco dell'appello del Papa, sono state così sintetizzate da L'Osservatore romano nel titolo che precede la cronaca dei fatti: «Nuove minacce dei terroristi: i tentativi di mediazione falliscono».

Appello del presidente dell'ONU

ROMA - Un «appello alle Brigate rosse» è stato lanciato dal presidente di turno del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, David Young. In esso si chiede ai terroristi di «restituire Aldo Moro vivo e di far questo come una visibile prova di considerazione per il genere umano». L'appello è stato formulato da Young poche ore prima che le «Br» rendessero noto l'agghiacciante messaggio n. 8 con cui si è chiesto lo scambio di Moro con i 13 brigatisti. Parlando al microfono del GRI Young ha detto che se i brigatisti rilasceranno Moro, si potrà «continuare ad analizzare le rispettive società, a realizzarle in esse il confronto tra diverse ideologie, a continuare la ricerca di solidarietà, che rende possibile l'evoluzione dell'umanità». Se Aldo Moro viceversa non sarà rilasciato, ha concluso il presidente Young, questo dialogo e questa ricerca si interromperanno.

Un messaggio di solidarietà «agli amici italiani» e di «speranza» per la sorte di Aldo Moro è stato inviato dall'Unione Democratica Europea

Un messaggio di solidarietà «agli amici italiani» e di «speranza» per la sorte di Aldo Moro è stato inviato dall'Unione Democratica Europea.

ZAZ e MOSKOVICH non fanno pagare a te il prezzo della crisi

NUOVA ZAZ 966 A 5 posti omologati L. 2.360.000 (chiavi in mano IVA compresa)

MOSKOVICH 2140 1500 cc. (anche in versione familiare) L. 3.270.000 (chiavi in mano IVA compresa)

bepi koelliker automobili
 importatore e distributore esclusivo per tutta Italia
 SEZIONE AUTOMOBILI SOVIETICHE
 Via Fontana, 1 - Milano - tel. 30.79

Reti di Vendita e Assistenza

PIEMONTE
 TORINO - Bepi Koelliker Automobili S.p.A. - Via Balerna, 133-135
 C.so Paschiera, 205 - C.so Venezia, 118
 CUNEO - Merc-Auto S.a.s. - Via Castellani, 6
 NOVARA - Autosalone Piave - Via Pave, 10
 DOMODOSSOLA - Del Vecchio & Napolitano S.d.f. - Via Raffaele VIGLIANO BELLESE (Vercelli) - Cerna Franco - Via Milano, 271

LOMBARDIA
 MILANO - Bepi Koelliker Automobili - Via Fontana, 1
 V.le Certosa, 146 - P.zza Fermi, 4 - Via Milano, 26
 ASSOCIATI S.r.l. - V.le Padova, 95
 MONZA (Milano) - Vilar S.a.s. - Via Libertà, 88
 PAVIA - F.lli Camia - Via Bergamo, 15
 BERGAMO - Proso Sport S.a.s. - Via Torino, 15
 BRESCIA - Autosost Brescia Import - Via Verona, 19-21
 BAREO BOARIO TERME - Cini Liborio - Via Trieste, 30
 VARESE - Autosalone Internazionale S.a.s. - Via Ag. Agostini, 213

VENETO
 PADOVA - Bepi Koelliker Automobili S.p.A. - Zona Industriale, P.zza Strada 41 - Via Donato, 4 - Via Roma, 19
 MESTRE (Venezia) - Autovega S.p.A. - Via Fontemarghera, 87-89
 VENEZIA - Sipaute S.a.s. - Via Verona, 69

FRIULI VENEZIA GIULIA
 UDINE - Autoexport - Via Venezia, 91
 PORDENONE - Autovega S.p.A. - Via Treviso, 1

LIGURIA
 GENOVA - Bepi Koelliker Automobili - C.so Europa, 520'e
 Anselmo - Via Burenato, 114-122

EMILIA ROMAGNA
 PIACENZA - Agosti & Lunardi S.n.c. - Via Manfredi, 49
 BOLOGNA - Autograda S.r.l. - Via Della Grada, 8
 FERRARA - Auto Po S.a.s. - Via Po, 37
 PARMA - Co. Mac. - Via Fleming, 17

MARCHE
 ANCONA - Nord Est Auto S.r.l. - Via Fasenna, 84
 CESENA (Forlì) - Automondo Cesena S.n.c. - Via F.lli Barolera, 20-22-24

TOSCANA
 PRATO (Firenze) - Automercato - Via F.lli Pitti, 132

UMBRIA
 PERUSA - Biselli Giulio - Via Cattedrale - Zona S. Pietro, 6-1

LAZIO
 ROMA - Cagliari Maria - Via Riccardo Barilli, 7
 MARBRAS S.r.l. - Via S. Pietro, 104
 TUSCANARA - Magnini Vittorio - Via Tomelli, 23
 VITERBO - Magnini Vittorio - Via Tomelli, 49

CAMPANIA
 NAPOLI - Guarrini Pietro - Via M. de' Olivieri, 57-59
 CASERTA - Guadagno Giovanni - Via S. Maria App. 13-15
 BENEVENTO - Magnini Vittorio - Via Tomelli, 9
 PASTENA (Salerno) - Francesco Salzano - Via C. Vespa, 1

PUGLIA
 BARI - Soviet Car S.n.c. - Via Carlo Petrucci, 71
 BRUNO - Tondo Giovanni - Via Principe Amedeo, 30-32
 TARANTO - Vemar S.p.A. - Via S. Maria, 45-47

LUCANIA
 POTENZA - Racioppi Liberina - Via Angià Vecchia, 27-29

SICILIA
 PALERMO - Meggio Attilio - Via Lazio, 137
 TRAPANI - Calceci Giacomo - Via Marconi, 234-238

LA VITTORIA DEL 25 APRILE

C'è anche una moralità alla base di questo patto

Lo Stato voluto trent'anni fa non è l'astratto depositario di una norma etica ma è piuttosto il risultato dei valori affermati dalla lotta antifascista a fondamento della nostra convivenza



Aprile 1945 nel Vercellese: tornano i partigiani



Lo Stato che difendiamo

Perché la classe operaia si schiera contro l'attacco terroristico - Il nuovo rapporto nato negli anni della Resistenza tra masse popolari e istituzioni della democrazia

Accanto alla cronaca dei fatti che segnano in queste settimane e in questi giorni il susseguirsi degli attacchi terroristici, si è venuto sviluppando il dibattito su alcuni temi di fondo che meritano certamente un approfondimento: la questione del rapporto tra movimento operaio e lotta armata, e del rapporto tra masse e Stato. Indubbiamente esiste nella tradizione del movimento operaio — anche a prescindere dal riferimento alla rivoluzione d'Ottobre — il ricorso alle armi per combattere il nemico di classe quando questo assume la forma estrema del regime reazionario, della dittatura fascista e dell'oppressione militare straniera. Se oggi discutiamo dello Stato, della necessità di essere da noi parlo dello Stato democratico e della Costituzione repubblicana ci dipendesse essenzialmente dal fatto che questo Stato non è estraneo al movimento operaio, il quale anzi ha contribuito a costruirlo con le sue lotte; perché questo stato è nato dalla Resistenza e dalla lotta al fascismo.

Giustamente Giorgio Amendola rivendica il fatto di aver comandato l'azione di via Rasella. Non esiste dunque un giudizio assoluto sulla lotta armata e sulla reazione violenta agli attacchi del nemico, ma occorre saper distinguere e precisare con chiarezza qual è la discriminante tra la violenza giustificata dalle condizioni storiche e quella che, invece, deve essere condannata senza appello e combattuta con estrema durezza, come nel caso delle Brigate Rosse e di ogni altra forma di violenza che oggi insidia la nostra vita, la nostra sicurezza e la stessa convivenza civile.

Distinzione essenziale

Orbene, la distinzione non può essere fatta né sulla base di un moralistico appello al primato della vita umana in generale — che appartiene in ogni caso alla coscienza individuale — né sulla base di un generico riferimento ai principi di una astratta legalità o di un astratto concetto di stato di diritto, inteso nel senso del rispetto che si deve comunque alle norme poste dal « potere costituito », a prescindere dalle condizioni sostanziali e dai soggetti che lo esercitano (una ristretta cerchia di burocrati insieme a forze militari straniere come nel caso della dittatura nazifascista, oppure, come oggi, grandi partiti di massa radicati nella società e nella storia nazionale).

Anche il fascismo, come scriveva Piero Calamandrei, cercò di presentare una sua illusoria legalità e non fu

una dittatura senza leggi, « ma anzi una dittatura con molte leggi a doppio fondo, dietro le quali era legalmente organizzato con molta cura un ingegnoso apparato di ipocrisi politica, tanto da meritare la definizione dell'« illegittimo legale ». La discriminante deve essere fondata cioè non solo sulla necessaria distinzione, tra la lotta liberatrice di un intero popolo oppresso e l'attacco terroristico posto in essere da gruppi isolati, guidati da una logica di corpo separato, ma più in generale su un giudizio politico e su una analisi articolata del differente rapporto che storicamente si viene istituendo tra il movimento operaio, le masse popolari e una determinata forma di stato, e la sintesi concreta che in essa si realizza tra libertà e comando, tra potere e consenso.

In questo senso, la storia del movimento operaio italiano è caratterizzata da uno sforzo teorico e pratico inteso a coniugare le libertà formali — della tradizione liberale — con le libertà sostanziali — della democrazia sociale di massa —, la democrazia e il socialismo, sulla base di una teoria della rivoluzione che Gramsci a Togliatti ha sempre cercato di fare dello sviluppo della democrazia e dell'antifascismo non solo l'obiettivo della lotta di classe ma anche la forma di una graduale trasformazione dei meccanismi sociali e dei meccanismi di sviluppo economico. La classe operaia è e deve essere dalla parte dello stato contro l'attacco terroristico contro il tentativo terroristico di mutare le forme della lotta politica.

Lo Stato che difendiamo è lo Stato democratico costituzionale entro il quale è stato possibile, anche negli anni difficili della guerra fredda, ed è possibile ancor più oggi, una grande avanzata delle masse popolari e una loro sempre più esplicita partecipazione alla funzione di « governo » della società e dell'economia. Perché la Costituzione, che ne è fondamento, ha reso possibili le grandi lotte operaie, la sconfitta della legge-truffa e di tutti i tentativi di ridurre l'iniziativa politica dei lavoratori; perché attraverso il riconoscimento del ruolo fondamentale dei partiti ha posto le condizioni per una partecipazione reale dei lavoratori alla gestione politica e alla produzione di nuove leggi per cambiare e riformare i vecchi apparati e i « corpi separati », i quali esprimono ancora le vecchie strutture dello « stato macchina ». Lo Stato costituzionale non è, infatti, né lo Stato macchina per l'esercizio esclusivo della coercizione e della repressione, né lo Stato ordi-

namento, inteso come insieme di leggi, ma è il luogo in cui si esprime la « volontà popolare » organizzata negli istituti della democrazia repubblicana: i partiti, i sindacati, il Parlamento e le assemblee elettive. E lo sviluppo della democrazia repubblicana costituzionale che entra in contraddizione con i residui del vecchio stato macchina e del vecchio stato apparato dei corpi separati e non l'attacco terroristico che, invece, tende a perpetuare ed esasperare le forme in un'ottica che riduce la lotta politica a scontro di armi contro armi, di « corpi specializzati » contro corpi specializzati.

Per queste ragioni mi sembra che il problema non sia di fare l'autocritica ma di affermare con chiarezza che le istituzioni della democrazia repubblicana sono parte integrante e costitutiva della coscienza della classe operaia e che l'attacco alla democrazia è prima di tutto attacco alla capacità operativa e alla iniziativa della classe operaia.

Una ferma risposta

La risposta alle brigate rosse è perciò lo sviluppo di questa democrazia attraverso le riforme e la sempre più intensa corresponsabilizzazione delle masse popolari nella direzione della cosa pubblica e del processo produttivo. Insomma, diventa sempre più evidente, di fronte all'attacco terroristico, che la salvezza della democrazia repubblicana è legata strettamente alla sua capacità di rappresentare anche una prospettiva per il socialismo e che la democrazia è un valore per la classe operaia proprio perché è solo al suo interno che è possibile costruire una nuova organizzazione del lavoro e del consumo.

Così come è evidente che la difesa delle istituzioni democratiche non implica affatto la rinuncia alla critica di leggi esistenti e di costumi e prassi amministrative che riflettono metodi clientelari e logiche burocratico-corporative ancora vigenti entro taluni apparati pubblici. Deve essere chiaro dunque che è mutato non soltanto l'atteggiamento della classe operaia verso questo Stato, ma soprattutto che questo stato è profondamente mutato, per effetto del rapporto con le masse, fino al punto di divenire il luogo dove si esercita un nuovo potere democratico, espresso dalla partecipazione attiva del popolo: basti pensare a quanto è cresciuto del centro alla periferia il peso del movimento operaio in questi anni.

Pietro Barcellona

Dello Stato non si è mai parlato tanto, non ne hanno mai parlato tanto come in occasione di questo 25 aprile: è comprensibile visto che lo Stato stesso è bersagliato dal feroce attacco del terrorismo e visto che siamo nel momento più delicato di una contesa che ha per posta l'ampiamento e il rinnovamento della direzione politica dello Stato. Il più delle volte, però, lo si fa sacrificando l'intuizione e il progetto a base della Costituzione alla realtà concreta di uno Stato che sembra incapace di misurarsi con la crisi che attraversiamo o addirittura incapace di funzionare. E invece proprio a quella intuizione e a quel progetto bisogna riferirsi per comprendere i caratteri dello Stato democratico che ha definito l'Italia della Resistenza, per superare le difficoltà e i tempi della sua costruzione, per identificare le minacce che incombono.

Anche da un punto di vista teorico è necessario mettere meglio in chiaro gli elementi originali di quel progetto. Quando si considera il disegno costituzionale italiano esclusivamente come un compromesso tra spinte e forze diverse e contrastanti che seppero trovare la convergenza su un comune terreno istituzionale, si pronuncia un giudizio riduttivo. Mi sembra si possa dire molto di più. La Costituzione nasce non solo dall'incontro, ma dalla riflessione autocritica di grandi forze storiche e di grandi tradizioni di pensiero. Le tragedie politiche del fascismo e del nazismo, lo sconvolto intervallo tra il primo e il secondo conflitto mondiale hanno, per quanto concerne lo Stato, un ruolo di « corpi specializzati » contro corpi specializzati.

Per queste ragioni mi sembra che il problema non sia di fare l'autocritica ma di affermare con chiarezza che le istituzioni della democrazia repubblicana sono parte integrante e costitutiva della coscienza della classe operaia e che l'attacco alla democrazia è prima di tutto attacco alla capacità operativa e alla iniziativa della classe operaia.

ralismo, pensiero fondatore dello Stato di diritto, quanto il marxismo, che espresse la critica del liberalismo e dello Stato di diritto, su un punto però, sia pure con segno opposto, trovavano una convergenza teorica: nell'escludere la possibilità che le norme e le garanzie del diritto, gli istituti dello Stato fossero compatibili con profonde trasformazioni sociali.

to sono dunque concepiti e voluti anche in funzione delle trasformazioni sociali, e in questo si trova anche la più vera garanzia della loro solidità e continuità.

Si questi presupposti teorici il movimento operaio, le forze progressiste, che si battono per profondi cambiamenti, pagano l'affermazione del valore permanente della democrazia. È evidente che, in questo quadro, molte espressioni tradizionali intorno alle quali oggi si disputa assumono significati diversi da quelli consuetudinari. Non manca, ad esempio, gli attribuisce al richiamo al senso dello Stato un valore negativo, quasi che in questo richiamo possa nascondersi l'insidia di una visione « disumana » dello Stato, l'attribuzione allo Stato di valori e finalità che trascendono o si contrappongono alla vita della società e di coloro che la compongono: il pericolo insomma di un vagheggiamento dello « Stato etico ». Ma parlare di senso dello Stato con riferimento alla Costituzione è esattamente il contrario della esaltazione dello Stato etico.

Non saremo noi a nascondere e a nascondere le implicazioni di carattere morale presenti in questi diversi modi di considerare la costituzione politica di una società e di collocarla nell'ambito dei valori umani. L'espressione « ragion di Stato » ha assunto nei secoli e nei decenni passati un significato che appare negativo a una coscienza laica e moderna in quanto simile a trazione tendeva di essere il metro unico e insindacabile di ogni comportamento e affermava il proprio diritto a prevalere in ogni conflitto con qualunque altra esigenza pratica e con qualunque principio morale.

Sostanziale novità

La teoria politica che anima la Costituzione italiana si segnala proprio per la novità su questo punto cruciale: il complesso delle norme, delle leggi, degli istituti che garantiscono la libertà e il funzionamento della democrazia e che costituiscono lo Stato, non è fondato su una rappresentazione idilliaca di una società armonica per definizione (com'è nel pensiero liberale) ma sul riconoscimento dei conflitti e delle possibilità quindi di cambiamenti e trasformazioni, le norme e gli istituti dello Stato.

« Dirai a tutti perché sono morto »
Cara Olga, oggi 17 alle ore 7 fucilato innocente. La mia salma si trova di qua dal fiume, di qua della scuola cantoniera dove sta Albegno. Cara Olga, ti raccomando, i nostri figli. Confortali e vogli loro bene quanto gliene volevo. Io. Potrai recuperare la mia salma forse oggi stesso, tra poche ore. Io mi sono tanto raccomandato, ma è stato impossibile intenerire quei cuori. Perdonami se qualche volta sono stato cattivo con te, ma ti ho voluto sempre tanto bene. Cara mamma, vi raccomando di aiutare mia moglie e i miei figli quanto

« Tutto il mio dovere d'italiano e di comunista »
Mio caro papà, per disgraziata circostanza sono caduto prigioniero dei tedeschi. Quasi sicuramente sarò fucilato. Sono tranquillo e sereno perché pienamente consapevole di aver fatto tutto il mio dovere d'italiano e di comunista. Ho amato soprattutto i miei ideali, pienamente cosciente che avrei dovuto tutto dare, anche la vita: è questa mia decisa volontà fa sì che io affronti la morte con la calma dei forti. Non so altro che dire. Il mio ultimo abbraccio a tutti quelli che mi vollero bene. Mia cara mamma, è la mia ultima lettera. Molto presto sarò fucilato. Ho combattuto per la liberazione del mio Paese e per affermare il diritto dei comunisti alla riconoscenza ed al rispetto di tutti gli italiani. Muoio tranquillo perché non temo la morte. Il mio abbraccio a te e Liliana, saluta la mia fidanzata Ines. Addio. Walter

« La bufera dell'odio che io non ho voluto »
Babbo e Mamma, state tranquilli — sono sereno in quest'ora solenne. In coscienza non ho commesso delitti. Solamente ho amato come mi è stato possibile. Condanna a morte — 1° per aver protetto e nascosto un giovane di cui volevo salva l'a-

Nella coscienza civile
Ma lo Stato che non solo noi pensiamo e vogliamo, quello pensato e definito nella Costituzione al culmine della stagione rigeneratrice della Resistenza, non è uno Stato di questo genere: è uno Stato che non pretende di afferinarsi e di vivere contrap-

posto alla società, al consorzio dei cittadini; ma anzi affida la continuità e la stabilità dei suoi stessi istituti, la correttezza e l'efficacia del suo funzionamento a una società che non viene concepita in un modello presunto attimo, e che viene invece riconosciuta come mobile, carica di esigenze e di potenzialità di trasformazione alle quali lo Stato è chiamato a rispondere, ad adeguarsi. Uno Stato siffatto non è uno stato etico, è anzi il suo contrario; è uno Stato al quale però corrisponde simmetricamente una certa nella coscienza di quei cittadini che decidono di associarsi in questa forma di Stato. È una etica che mette, indubbiamente al centro di tutto, la affermazione della vita umana: nulla e nessuno, e meno che mai lo Stato, ha diritto di portare offesa a questo valore.

Può esserci un solo limite alla affermazione di questo valore supremo, ed è un limite intrinseco alla sua stessa inviolabilità: il limite rappresentato, per ciascuno che veda la propria vita mi-

nima, 2° per aver amministrato i sacramenti ai partigiani, e cioè aver fatto il prete. Il terzo motivo non è nobile come i precedenti — aver nascosto la radio.

Muio travolto dalla tenerezza bufera dell'odio io che non ho voluto vivere che per l'amore! Deus Caritas est — e Dio non muore. Non muore l'Amore! Muoio pregando per coloro stessi che mi uccidono. Ho già sofferto un poco per loro... E' l'ora del grande perdono di Dio! Desidero avere misericordia; per questo abbraccio l'intero mondo rovinato dal peccato — in uno spirituale abbraccio di misericordia. Che il Signore accetti il sacrificio di questa piccola insignificante vita in riparazione di tanti peccati — e per la santificazione dei sacerdoti.

Oh! la santificazione dei sacerdoti. Oggi stesso avrei dovuto celebrare Messa per questa intenzione — invece di offrire Gesù — offro me a Lui, perché faccia tutti santi i suoi ministri. tutti

apostoli di carità — e il mio pensiero va anche ai confratelli del Vicariato, che non ho edificato e aiutato come avrei dovuto. Giorno domando umilmente perdono. Mi ricordino tutti al Signore. Sia dato a ciascuno un'offerta di 75 lire per una applicazione di S. Messa a suffragio della propria anima mia.

A Basilio — Beppe e loro mogli e figli carissimi — alla zia Annina, Carolina, Livia, Giordina — Dante, Silvio, Annunziata ecc., e a tutti i parenti — a tutti i conoscenti, a tutti i Ruotesi, cosa dirò? Quello che ho ripetutamente detto ai miei figli di adozione, i Fianesi. Conservatevi tutti nella grazia del Signore Gesù Cristo — perché questo solamente conta quando ci si trova davanti al maestoso passo della morte — e così tutti vogliamo rivederci e starecene indissolubilmente congiunti nella gioia vera e perfetta della unione eterna con Dio in cielo.

Aldo

3



Renault 5 è incredibile

Anche nell'economicità
La Renault 5 nella versione 850 fa oltre 15 km con un litro. E questo può sorprendere qualcuno... fino alla prova dei fatti, naturalmente. Renault 5 può darvi dimostrazione delle sue grandi doti tutte le volte che volete. Ognuna delle quattro versioni Renault 5 ha una propria personalità: scegliete quella che preferite. Nei colori classici o fra quelli più nuovi, tutti bellissimi: daino, grano metallizzato, marrone metallizzato, verde lattuga, alga metallizzata, blu ardesia metallizzata. E non dimenticate di dare una lunga occhiata alla nuova 950 con le caratteristiche protezioni laterali, eleganti e robusti scudi antiraffico, che a richiesta possono essere applicati anche sulle altre versioni. Per fare la « cittadina del mondo » ancora più bella. E più sicura di sé. Le Renault sono lubrificate con prodotti

Un articolo del 1955 di Palmiro Togliatti
La giusta rotta che seguimmo

La necessità di stabilire come prospettiva e come linea di condotta una azione unitaria e di lungo respiro sul terreno della realtà democratica

La prima tappa della rivoluzione democratica e antifascista... era Palmiro Togliatti della guerra di liberazione...

di una trasformazione democratica profonda che investe non solo lo Stato, nella sua forma e nei suoi contenuti...

L'insurrezione nazionale del 25 aprile 1945 fu un fatto storico...



Un comizio di Togliatti a Milano dopo la Liberazione

Crediamo non meriti di essere presa in considerazione l'opinione di coloro che, in questa lotta, negano che una massa popolare...

polo italiano alla guerra e la vittoria della insurrezione ebbero le sue diverse fasi...

aver voluto, precedendo la iniziativa reazionaria, dare il colpo che avrebbe potuto, si dice, renderli padroni della situazione...

Un nuovo rapporto Si stabilisce così un rapporto tra classe operaia e Stato...



Dopo la resa del generale Meinhold i soldati nazisti disarmati sfilano per le vie di Genova.

Entra nella scena italiana una nuova classe dirigente

La funzione nazionale assunta dal movimento operaio nella lotta contro il fascismo e la ricerca originale di una via italiana al socialismo - L'obiettivo indicato dalla «democrazia progressiva»

Il 25 aprile conclude vittoriosamente una rivoluzione antifascista e democratica che ebbe il popolo a suo protagonista...

ma che non sia la democrazia politica arrivera inevitabilmente a conclusioni assurde e reazionarie...

Sino a quando il rapporto fra lotta per la democrazia, impegno degli istituti parlamentari, azioni per attuare la Costituzione ed obiettivo del socialismo non era chiaro...

quò a lottare negli istituti democratici per una causa che era sua e della nazione, si sforzò di sviluppare una opposizione costruttiva...

centro-sinistra, una situazione in cui l'unità della classe operaia fosse componente essenziale dell'unità di tutte le forze democratiche...

Charles Bettelheim LE LOTTE DI CLASSE IN URSS 1923/1930 SECONDO VOLUME

BIBLIOTECA POLITICA E SOCIALE ETAS LIBRI

ENRICO LA STELLA GIULIO 3

tre destini per un uomo, sesso, politica, religione GARZANTI

Collana "Presente Storico" Massara/Schirizzi/Sioli STORIA DEL PRIMO MAGGIO Prefazione di Luciano Lama

Palmiro Togliatti

Domenica pomeriggio sulla Costa Smeralda

Rapito bambino di 11 anni da tre armati e mascherati

Hanno fatto irruzione nella villa della famiglia e legato i genitori e gli altri due figli - Fuggiti con l'auto del padrone di casa ritrovata poi a 150 chilometri

Dal nostro corrispondente

OLBIA — A distanza di pochi giorni dal processo per il sequestro Tamponi — risolti con la scarcerazione di tutti gli imputati, cioè con un nulla di fatto — un altro rapimento è stato messo a segno nel Gallurese, vittima un bimbo di 11 anni, Mauro Carassale, sequestrato domenica pomeriggio alle 16,30, in un assoluto pomeriggio domenicale, tra il traffico degli automobilisti in gita festiva.

Il sequestro è avvenuto nella villa di famiglia, in località Portisco, sulla Costa Smeralda ad una decina di chilometri da Olbia, mentre con il bambino si trovavano i genitori, Francesco Carassale, la madre Battistina Spano, e i fratelli Enrico di 7 e Pietro di 15 anni.

La meccanica del rapimento è confusa e incredibilmente complicata. Secondo quanto ha raccontato il padre, Francesco Carassale, commerciante di mobili di origine toscana, 55 anni, i fatti si sarebbero svolti in questo modo. Dopo una breve gita, la famiglia al completo domenica arriva alla villa fuori Olbia, e lì sono già ad attenderli tre individui armati e mascherati. Costringono il Carassale ad entrare nella villa, legano tutti con materiale di fortuna trovato nell'abitazione, e si accingono a portarlo via il più grande dei figli, Pietro, quando il ragazzo undicenne, Mauro, si offre al posto del fratello.

Per i banditi fa lo stesso, prendono Mauro e legano insieme agli altri il primogenito. Quindi se ne vanno, senza dire ai padroni di casa: «Abbiamo solo bisogno della vostra macchina, dobbiamo allontanarci in fretta, ma non doleva dare l'allarme».

primo di due ore e, per maggior sicurezza, ci portiamo via il bambino». Fuggono, infatti, sull'auto del commerciante, una Lancia Beta, che viene ritrovata a 150 chilometri di distanza, presso Nuoro, nella zona che porta al Supramonte di Orgosolo, ma vuota, senza bambino. E' sul Supramonte che i banditi hanno portato loro bagaglio? La loro è stata una menzogna, un espediente per indurre il bambino a seguirli senza troppe storie?

Sull'auto sono state trovate tracce di vomito; probabilmente il bambino, stordito dalla paura e forse dal narcotico, si è sentito male. Secondo gli inquirenti, si tratta di un rapimento a scopo di estorsione in piena regola, anche se le condizioni economiche del Carassale non vengono definite troppo floride. Nonostante un'ampia pattuglia di carabinieri e polizia, non sono emerse piste attendibili, né i rapitori sino a questo momento si sono fatti vi-

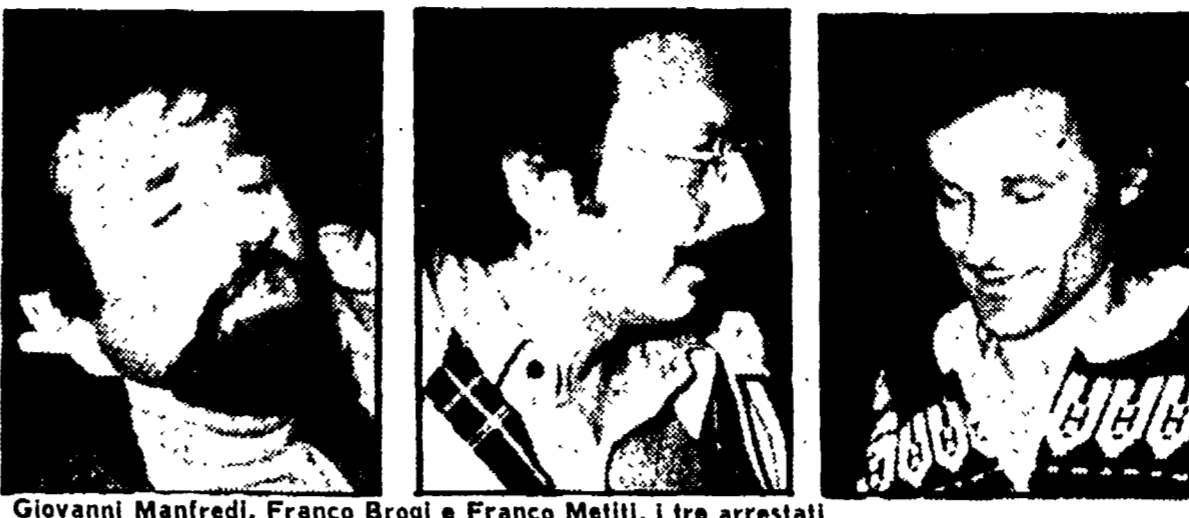
vi. Invece si sono appresi altri particolari del sequestro. Oltre ai familiari i banditi hanno legato e imbavagliato anche altre tre persone: Elisa Bacciu, 40 anni, Eugenia Sechi di 60 e una bambina, Milena Cavallaro, di 9 — soprattutto per caso alla villa. L'allarme, comunque, è scattato dopo due ore, quando il Carassale e gli altri erano stati liberati di casa, anche lui arrivato in visita. Quello di Mauro Carassale è il primo rapimento dell'anno in Sardegna: è il quinto bambino rapito nell'isola. Il primo fu un pastore di Orgosolo, Giuseppe Vedele, 14 anni, sequestrato nel 1966 e rilasciato con un riscatto di due milioni. Il secondo fu Nino Patrelo, 1968, rapito insieme al padre Marcello e rilasciato dopo due ore; il terzo, Agostino Ghilardi (1971), rilasciato dopo un riscatto di 100 milioni; l'ultimo è stato Marcello Frau, 9 anni, sequestrato l'anno scorso nelle campagne di Serdiana, presso Cagliari e liberato tre giorni dopo dai carabinieri all'interno di un casolare abbandonato. Con quello di ieri sono 64 le persone rapite in Sardegna in dieci anni. Negli ultimi anni, il fenomeno ha fatto registrare un certo calo nell'isola, ma nel frattempo è aumentato in modo preoccupante il numero delle persone che non sono state liberate e che si ritiene siano morte. Di questo elenco fanno parte, oltre a Conato (ultimo in ordine di tempo), Puccio Carta, Tommaso, il prete minorano Gianni Murru, lo studente Luigi Daga, l'industriale Attilio Mazzella e Giovanni Cesilia.

g. g.

Drammi silenziosi

E' spaventoso dover registrare che si trovano crimi- ne del sequestro di persona continua a colpire con rinnovata ferocia anche quelle regioni che, pur avendo il tris- te retaggio esseri antegu- gne del fenomeno per ragioni etniche e storiche, sembravano negli ultimi tempi quasi assistere a un'attenuazione del fenomeno. Pare quasi che, nonostante i colpi riciccati da diverse bande, i rapimenti continuino ad essere la strada maestra di delinquenti volati a tutto, che forse trovano in farnet- tanti messaggi perfino aberranti giustificazioni. I ricatti si fanno più raffinati, le tecniche d'assalto più audaci e ci sono ricatti in realtà il sicario delle famiglie più oggettivamente i rapitori. E' stato agghiacciante scoprire, in un caso romano di brigantaggio, i ricatti di colpi andati a segno senza che mai ne fosse stata spara- denuncia: il fatto, smentito dalla polizia, in realtà più che credibile. In altri casi è stato più che provato. Non c'è dubbio che l'im- preparazione delle forze di

e. b.



Giovanni Manfredi, Franco Brogi e Franco Melfi, i tre arrestati

Tre in carcere per i fiamminghi rubati

Sono all'estero i mandanti del furto a palazzo Pitti?

Da ottobre tre grossi colpi nel campo artistico a Firenze sono della stessa organizzazione - Uno dei ladri era tornato dalla RFT

Dalla nostra redazione

FIRENZE — Il «colpo» alla galleria Palatina di palazzo Pitti, sarà ricordato nella torren- tosa storia del nostro patrimonio artistico come uno dei più singolari: in primo luogo per l'incredibile facilità con la quale i ladri sono penetrati nel museo, razziano, do dieci quadri, tra i quali un celebre Rubens, in secondo luogo per l'altrettanto strabiliante facilità con cui la polizia, dopo appena due giorni, è riuscita a mettere le mani su quadri, ladri e riciclatori. La banda che avrebbe portato a termine il colpo sarebbe composta, stando agli arresti, da tre persone: due «manovali» Giovanni Manfredi e Franco Melfi (traditi dai calzoni sporchi di calcinacci) e un professionista, l'avvocato Franco Brogi, dal passato non proprio limpido. Titolare di uno studio legale in via Calzaiuoli, nel centro storico, il trentasettenne legato ha già avuto a che fare con la giustizia, proprio per una normale zucheria d'antiquariato. Evidentemente, il Brogi, ritenuto il mandante del furto, doveva essere in collegamento con qualche autore al quale consegnare senza altri intermediari la refurtiva. Uno degli autori della razzia, inoltre, il Melfi, nato a Cortina 29 anni fa, era stato per parecchi anni in Germania, paese dal quale era tornato da pochi mesi. E' a tutti noto che la Germania, insieme alla Svizzera,

proprio il Brogi, gli inquirenti hanno sommato due più due e hanno tratto le conclusioni. Una perquisizione nella casa e nello studio del legale non ha dato risultati, ma dentro il portabagagli dell'Alfetta rossa incartata in fogli di giornale sono state trovate le tavole fiamminghe, tra le quali le «Tre grazie» di Rubens. Con le manette scattate ai polsi dei tre personaggi, si può dire forse di aver decapitato l'organizzazione truffaldina che da qualche tempo ha preso di mira i musei fiorentini? E' questa la domanda alla quale è più difficile trovare una risposta. Soltanto uno sprovveduto poteva pensare infatti che un quadro tanto famoso come quello del pittore fiammingo potesse essere venduto come una normale zucheria d'antiquariato. Evidentemente, il Brogi, ritenuto il mandante del furto, doveva essere in collegamento con qualche autore al quale consegnare senza altri intermediari la refurtiva. Uno degli autori della razzia, inoltre, il Melfi, nato a Cortina 29 anni fa, era stato per parecchi anni in Germania, paese dal quale era tornato da pochi mesi. E' a tutti noto che la Germania, insieme alla Svizzera,

detiene il primato delle ricicla- zioni di opere d'arte rubate. Per la precisione in Germania, nella quale vivono ben noti mercanti di pochi scrupoli, esiste quasi una centrale di «riciclaggio» di opere d'arte rubate. Nella stanza del Melfi, inoltre, è stata trovata la pianta di un museo che sembra si trovi in una città straniera. Un altro elemento che comprovava la ramificazione estere di questa organizzazione. Questo di palazzo Pitti è il terzo furto che viene compiuto a Firenze nel giro di un anno. Il primo fu a ottobre al museo Stibbert che venne saccheggiato di venti opere. Il secondo ebbe come obiettivo la villa «La Pietra» di lord Harold Acton. In tutti i casi furono rubate opere di valore, ma non proprio «uniche», quindi abbastanza commerciabili all'estero. Solo nel caso di palazzo Pitti i ladri si sono impadroniti di un quadro di inestimabile importanza il che starebbe a confermare la tesi che ci si trova di fronte a un furto di «straordinaria amministrazione». Risalire al primo anello della catena non sarà comunque facile.

p. be

Il processo di Brescia

Per la strage ritratta anche Raffaele Papa

Una linea difensiva fatta di ricatti e di reciproche accuse - Nessuna credibilità

Dal nostro corrispondente

BRESCIA — Il processo per la strage di Piazza della Loggia è ripreso ieri, con l'interrogatorio di Raffaele Papa. Di fronte alle contestazioni del presidente della Corte di assise di Brescia dott. Alessi l'imputato ha seguito la stessa linea difensiva del fratello Angelino: negare tutto, cercando però di mantenere a un spiraglio di memoria di fronte alle possibili contestazioni. Perciò su alcuni «movimenti» del gruppo, da lui descritti in istruttoria, ammette che sono veri (l'imcontro, per esempio, al bar «Al mirasole» la mattina del 23 maggio) ma la sposta, o l'anticipa, rispetto alla data della morte di Silvio Ferrari e alla data della strage. Le sue ammissioni — le sue «correzioni» come egli specificò alle convenienze sempre verso le 23.30. «Era destino»: sarà crollato di fronte all'estenuante interrogatorio. L'avrebbero sottoposto, secondo lui, ad una sorta di lavaggio del cervello. «Mi avevano incantato nella testa queste idee ed ero convinto che le cose fossero andate così, come dicevano loro, cioè i due magistrati dott. Vito e dott. Trovato. Non solo, ma ha allargato le sue accuse di «subornazione» agli avvocati di parte civile ed ai suoi stessi difensori, gli avv. Truzzi, prima, e Momoli attualmente. Il primo dava corda ai magistrati e il secondo l'avrebbe assecondato a dire cose false in istruttoria. Gli avvocati di parte civile invece l'avrebbero insultato (boia, assassino, merli interrogatorio) e gli avrebbero suggerito il nome di Nando Ferrari. (Dalla gabbia il Fer-

rari) ha accennato ad un appello. Le intemperanze verbali di Raffaele Papa hanno anche provocato un incidente in aula. «Sapeste come il odio gli inquirenti. Ha esclamato ad un certo punto — E' una vergogna». «Stia zitto» — è insorto il presidente, battendo più volte la mano sullo scranno mentre il Papa voleva continuare a parlare. «Stia calmo» ha sussurrato l'avv. Bordoli, difensore di Nando Ferrari, intendendo certamente rivolgersi all'imputato ma il dottor Alessi equivocando sul destinatario delle sue parole si è ritenuto offeso e ha rimbeccato il difensore. La seduta è stata sospesa per un quarto d'ora. Qualche ammissione importante Raffaele Papa l'ha fatta. Buzzi qualche giorno prima della strage, gli aveva detto «sarebbe bello fare uno scherzo ai comunisti, creare un po' di smog in Piazza della Loggia». Ma non si era parlato, ovviamente, di candelotti e di far saltare il palco. «Ho sentito il Buzzi dare ad Angelino un appuntamento per il 23 per una commissione personale. Avevano invitato anche me: io non ho accettato, sono rimasto a casa a dormire». Solo in carcere si era convinto della colpevolezza del Buzzi. «I magistrati mi dicevano delle frottole». «Non sono in grado di esprimere il mio concetto. Volevo accusare il Buzzi perché era un fascista».

Carlo Bianchi

C'è un inquinamento quotidiano più pericoloso di episodici disastri

Non è solo nell'«onda nera» la morte biologica del mare

Sei milioni di tonnellate di petrolio vengono riversate in mare ogni anno - Gli incidenti alle petroliere e ai pozzi contribuiscono solo per il 4 per cento a questo disastro

«Cavtat», «Amoco Cadiz»: nomi che evocano catastrofi ecologiche, consumate nelle acque del mare, ai danni di pesci e uccelli marini. La prima si è consumata felicemente nei giorni scorsi, le conseguenze della seconda, invece, saranno ben visibili, per anni, sulle coste della Bretagna. Ma al di là di questi avvenimenti che colpiscono l'opinione pubblica per la massa di materiale inquinante che tutta insieme viene riversata sulle coste, c'è uno stillicidio generale, giornaliero, meno percepibile a occhio nudo, che rende l'inquinamento del mare un dramma, ben più grave di quello che non si creda. Sul problema pubblicano un intervento del professor Gian Carlo Carrada, capo reparto zoologia della stazione zoologica di Napoli.

Dopo undici anni esatti dal naufragio della petroliera «Torrey Canyon», che riversò in mare oltre centomila tonnellate di greggio, le coste del canale della Manica sono state nuovamente colpite, ed in misura ben più grave, dall'affondamento della «Amoco Cadiz», una superpetroliera di duecentomila tonnellate. Si tratta, nel suo genere, della più grossa catastrofe mai registrata per quanto riguarda l'inquinamento da idrocarburi.

E' normale, quindi, che avvenimenti di tale portata suscitino nell'opinione pubblica preoccupazione ed allarme. Tuttavia un'analisi su scala globale dei fenomeni di inquinamento da idrocarburi mette in evidenza la presenza di altre fonti qualitativa e quantitativamente più gravi per l'equilibrio ecologico dei mari.

Qual è, infatti, l'origine del petrolio presente nei mari del globo? Un rapporto pubblicato dall'Accademia delle Scienze degli Stati Uniti nel 1975 informa che circa sei milioni di tonnellate di petrolio vengono riversate in mare annualmente. Di queste, gli incidenti alle petroliere in navigazione ed ai pozzi di trivellazione a mare, costituiscono appena il 4 per cento del totale. Il resto è da attribuire alle attività di carico e scarico (30%), agli apporti provenienti da terra tramite scarichi urbani, industriali e fluviali (44%), dall'atmosfera attraverso le pre-

Le edicole dei giornali aperte oggi tutto il giorno

ROMA — Le rivendite di giornali che il 25 aprile 1978 avrebbero dovuto osservare il turno di chiusura pomeridiana fissato alle ore 14, per decisione della federazione sindacale unitaria giornalisti CGIL.

Terroristi anche dietro l'uccisione di un CC e dell'amico a Venezia?

VENEZIA — Con una telefonata all'ANSA, una sede della Direzione logistica militare comunista per la liberazione totale dal capitalismo e dalla tirannia, le diverse frazioni chimiche che compongono il greggio possono persistere a lungo in acque aperte o nei sedimenti pur non manifestandosi macroscopicamente.

Le edicole dei giornali aperte oggi tutto il giorno

CISL, UIL, osserveranno il consueto orario dei giorni feriali. Ciò per garantire responsabilità l'informazione ai cittadini in relazione alla drammatica situazione riguardante il rapimento dell'on. Aldo Moro.

Terroristi anche dietro l'uccisione di un CC e dell'amico a Venezia?

brano nutrire molti dubbi sulla fondatezza del messaggio telefonico. In tale messaggio la morte di Seliziano viene rivendicata «in senso lato tramite conditto a fuoco». «Il suo amico — ha aggiunto l'ignoto interlocutore — è caduto difendendo». Le due pistole le abbiamo noi». Claudio Seliziano, come si ricorderà era stato trovato con la tessera di riconoscimento in mano. Particolare questo che fa presumere che avesse notato qualcosa di sospetto e si fosse avvicinato a qualcuno facendosi riconoscere come carabinieri.

Gian Carlo Carrada

Le tecnologie elettroniche nelle produzioni Finmeccanica

Il Gruppo Finmeccanica, con le sue attività diversificate in molti settori industriali e di ingegneria, ha realizzato nel 1977 un fatturato complessivo superiore di 2.100 miliardi di lire ed acquisito ordini per circa 2.500 miliardi, di cui il 54% dall'estero.

Alla continua espansione di attività del Gruppo, che è ormai contraddistinta da tassi di crescita del 20-25% all'anno, contribuiscono sempre più largamente le tecnologie elettroniche, per le loro ben note caratteristiche di affidabilità, di qualità e per le elevate prestazioni che esse consentono. E' del resto un fatto acquisito la forte intensità dell'innovazione tecnologica nei processi produttivi dell'elettronica, a livello sia dei componenti — che hanno assunto ormai un ruolo condizionante negli sviluppi progettuali e produttivi nell'area delle apparecchiature e dei sistemi — sia delle apparecchiature vere e proprie, per la loro crescente potenzialità e l'adattabilità a situazioni produttive e gestionali sempre più complesse.

Ciò spiega perché la diffusione dell'elettronica nelle articolate produzioni del Gruppo abbia acquisito proporzioni assai ampie. Se, in questo senso, il settore aerospaziale e quello termoelettromeccanico e nucleare rivestono un ruolo di punta, un'attenzione crescente all'elettronica è rilevabile anche in campo automobilistico, nel ramo delle macchine utensili, nell'impiantistica industriale, nel campo dei beni di consumo durevoli: tutti settori nei quali la Finmeccanica opera.

Contemporaneamente nascono e prendono progressiva consistenza nuove linee di attività, nelle quali la Finmeccanica riveste già una posizione di avanguardia. Un settore particolarmente significativo, sotto questo profilo, è quello dell'energia solare; qui si sviluppa la progettazione e produzione di impianti per la captazione dell'energia per via termica, sia a bassa temperatura (per applicazioni all'habitat e alla agricoltura, nonché per la produzione di energia meccanica ed elettrica), sia a medie e alte temperature (impianti solari a concentrazione, come ad esempio la centrale di S. Bario, realizzata in collaborazione con il prof. Francia e l'Ansaldo di Genova); qui ha luogo lo sviluppo e la produzione di pannelli a celle fotovoltaiche, che utilizzano tecnologie avanzatissime, simili a quelle dei componenti elettronici di potenza, o più brevemente «tristori».

Per le ragioni prima accennate, l'Ansaldo e l'Aeritalia sono le società della Finmeccanica maggiormente impegnate negli sviluppi applicativi delle tecnologie elettroniche. Per renderne conto, è sufficiente dare uno sguardo alle produzioni del Gruppo nelle quali il «contenuto» di elettronica risulta più elevato.

Componenti elettronici di potenza

Apparati di alimentazione e regolazione di potenza

In questo campo, merita una particolare menzione la

Informazione commerciale

A colloquio con i delegati della Sit-Siemens di Milano

Consigli in crisi perché non marcia l'unità sindacale?

Perché il pessimismo - Quale sbocco alle lotte? - Le difficoltà a comprendere il nuovo

MILANO - Il consiglio di fabbrica è in crisi? Lo abbiamo chiesto ai delegati della Sit Siemens...

riprodursi - ha bisogno prima di tutto di essere elastico. Antonio Pizzinato, segretario della F.I.M. distingue in modo contadanesco...

I « sessantottisti »

Siete d'accordo? « No - risponde Giovanni Casaleto - Non sono d'accordo con Pizzinato. Da quanto ho potuto osservare, direi che è vero il contrario...

Questa opinione è condivisa dagli altri. Ma prima di addentrarsi a esplorare le ragioni e le ragioni del deterioramento, conviene dare alcune informazioni. Va ricordato, intanto, che i 200 delegati rappresentavano circa 30 mila lavoratori...

«No, questa seconda distinzione non mi convince - intervengono Maffioli - Per quanto ne so i "sessantottisti" portarono nel sindacato l'esperienza delle lotte nella scuola ma senza integrare, senza "mediare" nella nuova realtà del sindacato...

C'è disagio Ma torniamo alla domanda iniziale, e a quella immediatamente successiva. Perché la crisi dei Consigli? Certo, la ripercussione di uno scontro politico, sempre più aspro, sulla fabbrica, sui suoi uomini, sulle sue strutture...

Altra ragione di crisi, che può essere considerata propria della Siemens, è l'effetto dell'alto livello qualitativo della piattaforma elaborata dai sindacati per il gruppo. «E' stato un salto di qualità - dice Mauro Modella - ma non lo abbiamo fatto tutti assieme...



Il processo di straniamento aumenta. E in un momento in cui i contrasti tra sindacato e sindacato si inaspriscono...

«Certo, c'è anche un fatto culturale. Il passaggio dall'interno della fabbrica ad una strategia e ad un movimento tali da incidere sulle scelte economiche generali, sul tipo di investimento dei grandi gruppi industriali, non è stato accompagnato da un'adeguata crescita culturale...»

Edoardo Segantini

Riallacciati i rapporti tra Cisl e sindacati Usa ma restano le divergenze

Conferenza stampa di Macario, Carniti, Gabaglio e Marini - Nessuna apertura AFL-CIO sull'unità sindacale

ROMA - La Cisl ha riallacciato ufficialmente i suoi rapporti con l'AFL-CIO, la confederazione dei sindacati Usa...

vigilia della loro partenza. «Non c'è in noi nessuna doppiezza - ha detto Marini. Delle questioni italiane ne parlo ancora e continuerò a parlarne...»

che il mercato rilanci l'economia, come sostiene l'AFL-CIO o nuovi rapporti mondiali di scambio e ricomposizione delle strutture dei paesi sviluppati...

Riserve verso la CES

La AFL-CIO, infatti, non ritiene ancora maturi i tempi per rientrare nella Cisl internazionale...

La preoccupazione per l'isolamento in cui negli ultimi tempi si sono chiusi gli americani, i quali hanno preferito rompere i loro rapporti con quegli organismi internazionali nei quali hanno cessato di esercitare una egemonia reale...

Dopo i 4 giorni passati a Washington (oltre con i massimi vertici della AFL-CIO, la Cisl si è incontrata con la federazione dell'auto - UAW - con esponenti del dipartimento del lavoro del Dipartimento di Stato...

Nuove azioni di lotta per dare sbocchi positivi all'occupazione

Mobilizzazione nelle campagne

Le iniziative decise dalla Federbraccianti in varie regioni: per nuove condizioni di lavoro

ROMA - Scioperi dei braccianti in quanto « in concomitanza con l'avvio delle prime leggi di piano in agricoltura è in atto un grave attacco del padronato agrario all'occupazione e alla condizione di lavoro dei braccianti agricoli »...

La decisione è della Federbraccianti nazionale. Il sindacato di categoria in una nota precisa che « in risposta all'offensiva padronale » sono indette per i prossimi giorni iniziative unitarie di lotta dei braccianti agricoli in varie regioni del Paese.

A Taranto è stato proclamato lo stato di agitazione della categoria con uno sciopero provinciale il 27 (dopo gli scioperi zonali dell'11, 15, 18 aprile) per sollecitare la convocazione immediata della commissione provinciale paritetica, prevista dal contratto, che ha il compito di esaminare i piani culturali e i livelli occupazionali in agricoltura.

Insoddisfazione dei chimici per le non scelte del governo

L'incontro tra i dirigenti Fulc e il ministro Morlino - Dibattito alla Camera sulla Montedison - Le manovre dei grandi gruppi

ROMA - La crisi del settore chimico e le minacce di ridimensionamento dell'attività produttiva e dei livelli di occupazione in cui si inseriscono manovre speculative e strumentali dei grandi gruppi, sono al centro di un duro confronto fra le organizzazioni sindacali, il padronato e il governo...

Al centro della crisi sono, com'è noto, tre grandi gruppi chimici: Montedison, Sir, Liquechimica. Il settore - come rileva una nota della Fulc (sindacato chimici) - vive, in sostanza, in una situazione che diventa ogni giorno più drammatica. Vediamo. Gli stabilimenti della Liquechimica sono da tempo presidiati dai lavoratori. La direzione del gruppo di Urzino ha infatti disposto la cessazione delle attività produttive e continua a non pagare i salari nonostante rileva il sindacato - le co-

perature, sia pure parziali, garantite da precise norme legislative. Situazione pressoché analoga, con la minaccia di aggravarsi, per quanto riguarda la Sir e le altre società del gruppo, in particolare Euteco e Rumanica. Per la Montedison, la decisione del consiglio di amministrazione di aumentare il capitale sociale a giudizio del sindacato se consente di « mettere un po' d'ordine nella caotica situazione del gruppo, lascia, però, tutti aperti gli interrogativi su come avverrà l'operazione e le prospettive del maggior gruppo chimico ».

Telefonici: 3 ore di sciopero per il rinnovo contrattuale

ROMA - I lavoratori telefonici non hanno infatti portato novità di rilievo o comunque tali da far intravedere le necessarie aperture per arrivare in tempi rapidi alla conclusione della vertenza per il nuovo contratto. Inoltre Sip-Intersind hanno chiesto di spostare alla prossima settimana la ripresa del negoziato che dovrebbe avere come determinante per il rinnovo contrattuale...

L'ultima sessione di incontri non ha infatti portato novità di rilievo o comunque tali da far intravedere le necessarie aperture per arrivare in tempi rapidi alla conclusione della vertenza per il nuovo contratto. Inoltre Sip-Intersind hanno chiesto di spostare alla prossima settimana la ripresa del negoziato che dovrebbe avere come determinante per il rinnovo contrattuale...

Questi problemi sono stati oggetto di un incontro fra la segreteria della Fulc e il ministro Morlino. Il giudizio sulla posizione del governo (« non pronto ed indeciso ad affrontare con la dovuta urgenza i gravi problemi del settore chimico ») è, da parte dei sindacati, di « insoddisfazione ». Nell'incontro con Morlino la Federazione chimica ha insistito sulla necessità che il governo affermi « il diritto dovere dello Stato di esercitare il suo potere di indirizzo e di controllo sul risanamento finanziario ribadendo che il contributo finanziario in qualsiasi forma fornito dallo Stato a consorzi di banche per sostenere le necessarie operazioni di risanamento deve essere condizionato a precise forme di controllo pubblico di merito che garantiscano la effettiva rispondenza dei programmi delle imprese ai piani di settore ».

Non ancora fissata l'astensione nelle FS

ROMA - In considerazione di « drammatico momento in cui si trova il Paese » le segreterie dei sindacati ferroviari, della federazione trasporti e delle confederazioni hanno convenuto di sospendere ogni decisione sulla data dello sciopero nazionale della categoria che rimane comunque confermato per la prima decade di maggio. Una decisione definitiva potrebbe essere presa nella nuova riunione già fissata per il 2 maggio.

I sindacati in una nota esprimono un giudizio di « assoluta insufficienza » della posizione del governo e della azienda su tutti i punti qualificanti della piattaforma contrattuale della categoria: riforma della azienda delle FS, sganciamento dei pubblici vettori dal settore del pubblico

impiego e conseguente nuovo assetto contrattuale, nuova organizzazione del lavoro, definizione del premio produttivo. Per questi obiettivi la categoria si batte ormai da lungo tempo con il sostegno di tutte le categorie del trasporto. Lo sciopero nazionale dell'intero settore ebbe luogo il 9 dicembre dello scorso anno e del movimento sindacale nel suo complesso confermano gli impegni assunti dalla assemblea dei delegati svoltasi all'Eur nel febbraio scorso. La segreteria della Federazione Cgil, Cisl, Uil svolgerà nei prossimi giorni i passi necessari nei confronti del governo affinché « le trattative riprendano e si sviluppino in modo serrato fino a positiva conclusione ».

Concorsi per titoli ed esami a:

N. 1 Posto di impiegata d'ordine in prova Direzione organizzativa

Requisiti: - età minima: 18 anni, età massima: 35 anni; - titolo di studio: licenza di istruzione secondaria di 1. grado; - ottima conoscenza della stenodattilografia. Scadenza presentazione domanda: ore 12,00 del giorno 28 aprile 1978.

N. 2 posti di operaio in prova

Requisiti: - età minima: 25 anni, età massima: 50 anni; - titolo di studio: licenza di istruzione elementare e attestato di abilitazione. Scadenza presentazione domanda: ore 12,00 del giorno 28 aprile 1978.

N. 1 posto di impiegato di concetto in prova

Requisiti: - età minima: 21 anni, età massima: 35 anni; - titolo di studio: diploma di istituto di istruzione secondaria di 2. grado; - conoscenza due lingue straniere (francese, inglese e/o tedesco). Scadenza presentazione domanda: ore 12,00 del giorno 28 aprile 1978.

N. 2 posti di elettricista in prova

Requisiti: - età minima: 25 anni, età massima: 40 anni; - titolo di studio: licenza di istruzione elementare e attestato di abilitazione. Scadenza presentazione domanda: ore 12,00 del giorno 28 aprile 1978.

N. 1 posto di impiegato d'ordine in prova

Direzione operativa Requisiti: - età minima: 18 anni, età massima: 35 anni; - titolo di studio: licenza di istruzione secondaria di 1. grado; - conoscenza della stenodattilografia. Scadenza presentazione domanda: ore 12,00 del giorno 28 aprile 1978.

N. 1 posto di impiegato d'ordine

Direzione tecnica Requisiti: - età minima: 18 anni, età massima: 35 anni; - titolo di studio: licenza di istituto di istruzione secondaria di 1. grado; - ottima conoscenza della stenodattilografia. Scadenza presentazione domanda: ore 12,00 del giorno 28 aprile 1978.

N. 1 posto di operaio qualificato

Muratore in prova Requisiti: - età minima: 25 anni, età massima: 35 anni; - titolo di studio: licenza di istruzione elementare e attestato di abilitazione. Scadenza presentazione domanda: ore 12,00 del giorno 28 aprile 1978. Copia del bando di concorso verrà inviato a seguito di domanda, in carta semplice, indirizzata a Ente Autonomo per le Fiere di Bologna - Piazza della Costituzione, 6 - BOLOGNA.

la sordità si vede di più

E' proprio vero che l'apparecchio acustico è "invisibile"?

E' vero. Specialmente quando è Amplifon.

La più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche 80 Filiali e 1200 Centri Acustici in Italia

Centro Consulenza Sordità MILANO

Via Durini, 26 - Tel. 792707 - 705292

Troverete sulla guida telefonica, sotto la voce Amplifon, l'indirizzo delle 80 Filiali in tutta Italia.

amplifon

pedala Legnano oggi come ieri il meglio a due ruote



Pennelli Cinghiale dipingere è facile.

La produzione Cinghiale ha ottenuto i seguenti riconoscimenti: Mercurio d'Oro, Premio Qualità Italia, Ercole d'Oro, Primato Qualità, Europa Mec.

La Fiat e gli acciai speciali

Una posizione leader pagata solo 5 miliardi

ROMA - L'assemblea delle Acciaierie di Piombino... che si terrà il 4 maggio... dovrà decidere la svalutazione del capitale sociale da 50 a 2 miliardi...

La società torinese, con i soldi pubblici, intendeva assicurarla la gestione piena di questo settore

con la garanzia, però, di un ruolo prioritario della impresa pubblica... Su questo sfondo, nel corso di questi mesi i dirigenti della Fiat di Piombino...

vi potrebbe sempre essere qualche grande azionista privato che avanza la pretesa di gestire il gruppo chimico in proprio... E' evidente che ci troviamo di fronte ad una questione di principio...

zare e sviluppare questo settore. A patto però che divenga essa stessa società capogruppo, dotata di ampi poteri operativi... Dal nostro inviato LUSSEMBURGO - Uno dei nodi cruciali della vita della Comunità europea...

CEE: Italia e Francia faccia a faccia sul vino

Iniziata ieri la riunione annuale per fissare i prezzi minimi di alcuni prodotti base - L'Italia chiede contestualmente l'approvazione del pacchetto mediterraneo

Dal nostro inviato

LUSSEMBURGO - Uno dei nodi cruciali della vita della Comunità europea... battito, è la proposta avanzata già mesi fa...

Dal nostro inviato

LUSSEMBURGO - Uno dei nodi cruciali della vita della Comunità europea... battito, è la proposta avanzata già mesi fa...

di fronte alla presenza di una piccola e media proprietà contadina frazionata... Anche allora però - nel più vivo della lotta - mi vennero meno i combattenti...

Lettere all'Unità

Alle spalle dei partigiani c'era il popolo

Caro direttore, questi tempi in cui si fa molto sfoggio di parole di frasi rivoluzionarie...

questa sua farragiosa opera prima (romanzetti precedenti erano passati quasi sotto silenzio)...

Caro direttore,

avendo curato la presentazione di L'incontro di Wiener Neustadt... Anche allora però - nel più vivo della lotta - mi vennero meno i combattenti...

Caro direttore,

avendo curato la presentazione di L'incontro di Wiener Neustadt... Anche allora però - nel più vivo della lotta - mi vennero meno i combattenti...

BANCA POPOLARE DI MILANO Società Cooperativa a responsabilità limitata fondata nel 1865. ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL 15 APRILE 1978. Approvati all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 1977 e l'aumento del capitale sociale.

Investimenti: Tesoro e sindacati per l'accelerazione

ROMA - I ministri del Tesoro, Pandolfi, e del Lavoro, Scotti, hanno incontrato ieri una delegazione della Federazione sindacale...

L'ENI aiuta l'Irak a liquefare le sue riserve di gas

ROMA - La SNAM Progetti, società d'ingegneria dell'ENI, ha annunciato la firma con l'organizzazione dello Stato irakeno SCOP degli accordi...

Quasi tutti esportano ma soltanto pochi ci guadagnano davvero

ROMA - Il computer dell'Istituto per il commercio estero ha confermato quella che era finora una tesi: moltissimi esportano, pochi guadagnano sul serio...

Gli operai e la lotta per battere il terrorismo

Carissimo direttore, come ex scugnizzo partigiano e lavoratore metalmeccanico, ho analizzato attentamente tutti gli ultimissimi giudizi...

Caro direttore,

Caro direttore, questo tempo in cui si fa molto sfoggio di parole di frasi rivoluzionarie... Caro direttore, avendo curato la presentazione di L'incontro di Wiener Neustadt...

Scrivono da Cuba Pedro Luis BELTRAN, Ave: 81 n. 21812 e 218 e 218A, Marianao 15 Habana - Cuba (ha 24 anni e non partecipa con coetanei per somiglianze opinioni).

«E' ricca, la sposo e l'ammazzo» di Elaine May sulla Rete due (alle 21,30)

Il divertimento di una regista che ama Broadway



Nel ciclo «L'altra Hollywood»: il cinema degli anni settanta... di Callisto Cosulich, consideriamo il punto più recente...

scapolo squattrinato che riesce a spassare un'erediteria e prepara il delitto perfetto...

Come nasce un disco di musica classica

Che fatica questa registrazione!

Prove estenuanti e continui riascolti - Le scelte editoriali e i meccanismi di mercato nell'industria

Dalla nostra redazione MILANO - Un pomeriggio ferale in una sala di registrazione della RDS...

che produca dischi in Italia) come la Fonit Cetra, allora il discorso assume un carattere del tutto particolare.

istituzioni musicali, proseguono sulla strada di registrare opere dal vivo, con mezzi tecnici più adeguati che con le opere private.

PROGRAMMI TV

- Reti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25. ARGOMENTI, FILO DIRETTO, TELEGIORNALE, HIT INTERNATIONAL, CARTONI ANIMATI, TUTTA LA CITTA' NE PARLA...

- 18 INFANZIA OGGI, 19 SPORTELLO, 20 BUONASERA CON SUPERMAN, 21 TG2 STUDIO APERTO, 22 RING '78, 23 CINEMA DOMANI, 24 TV Svizzera, 25 TV Capodistria, 26 TV Francia, 27 TV Montecarlo.

Non si deve credere che sia piacevole incuneare un disco che fare un concerto davanti a tremila persone - dice Bruno Canino - personalmente non amo molto il...

Nonostante questo comprensibile sbilanciamento, però le tre o quattrocento persone che hanno assistito a questi concerti sono in grado di valutare la qualità della...

sviluppa in una totale identità di vedute. Il pubblico, infatti, ha spesso apprezzato Schiano, i suoi duetti con Rutherford e con Benink al clarinetto...

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1, 2, 3. GIORNALE RADIO, 18: Love music, 18:30: I'll never love again, 19:30: Occasioni, 20:30: Occasioni...

- Radio 3, GIORNALE RADIO: 6:45-7:30, 8:45-10:45, 12:45-13:45, 14:45-15:45, 16:45-17:45, 18:45-19:45, 20:45-21:45, 22:45-23:45.

Ma quali sono le scelte editoriali e artistiche che stanno dietro l'impulso di un disco che viene registrato in un momento di crisi?

«I criteri di scelta del repertorio», dice Jurg Grand, direttore della Deutsche Grammophon, «sono legati a diversi fattori. Ogni paese ha il suo gusto particolare, per cui l'impulso di un disco deve essere...

«Bisogna aggiungere, infine, ritornando al discorso sul pubblico, che si ha veramente stupido, nella lezione tenuta da Mengelberg alla scuola del Centro domenica mattina, la diffidenza e lo stupore degli studenti di fronte alla totale onestà intellettuale del pianista ucraino...

OGGI VEDREMO

- Canto per la libertà (Rete 2, ore 16,40), Tutta la città ne parla (Rete 1, ore 15,30), Ribelli per amore (Rete 1, ore 17,45), Nata con la camicia (Rete 2, ore 14), Gran Premio della Liberazione (Rete 2, ore 15,50).



Francesco Guerinì a «Canto per la libertà» (Rete 2, 16,40) fasi conclusive e dell'arrivo della XXXIII edizione di Gran Premio della Liberazione, la corsa ciclistica internazionale organizzata dal nostro giornale...

Mostre a Roma

Antonella Cappuccio: una realtà come abito

ANTONELLA CAPPUCCIO, romana, è nata il 26 aprile, ore 10-13 e 17-20. Per una precedente mostra di disegni di Antonella Cappuccio, Dacia Maraini parlò di «un surrealismo rinato dall'amore doloroso per la realtà stizzita, irrepresentabile e illeggibile...».

Advertisement for Granarolo Felsinea Latte. Includes images of a hat and a cow, and text: 'Una grande cooperativa unitaria che opera senza fini di lucro per la salvaguardia e lo sviluppo della zootecnia regionale e nazionale a favore dei produttori lattiero-caseari nell'interesse dei consumatori. Latte "Granarolo Felsinea" Prodotti genuini dalla cooperazione.

A fine mese l'azienda dovrebbe chiudere

E' « sana » e avrebbe anche un mercato: si studia come salvare la Meccanica

Lo stabilimento lavora alla revisione e riparazione di treni, tram e bus — Le necessità dell'Acotral

Questo «ventisette» potrebbe essere l'ultimo per gli operai della Meccanica Romana. Dal prossimo mese dovrebbero rinunciare allo stipendio e al posto di lavoro. Usiamo volutamente il condizionale: le possibilità di salvare la fabbrica, una delle poche in buono stato di salute e con macchinari moderni, ci sono. E non bisogna spre-

Forse ad una svolta le indagini per il feroce assassinio scoperto domenica mattina nella pineta



Il corpo senza vita di Franco Somma nella pineta di Castelfusano

Fermati due amici del giovane trovato ucciso a Castelfusano

Si tratta di un'attrice e di un commerciante - La vittima è stata vista l'ultima volta venerdì scorso - Una giornata piena di «vuoti» e di incongruenze

Forse una buona pista in mano agli inquirenti che seguono l'inchiesta del feroce delitto di Franco Somma, il giovane di 23 anni trovato morto l'altro giorno nella pineta di Castelfusano. Nell'ambito delle indagini, infatti, sono state fermate due persone. Si tratta di Elisabetta Carelli 23 anni, attrice, e di Emanuele Caruana, 21 anni, commerciante. I due sono stati accusati di favoreggiamento personale. In altre parole, secondo gli inquirenti, non sarebbero loro gli autori del feroce delitto, ma potrebbero essere a conoscenza di relazioni e amicizie della vittima.

Franco Somma aveva lavorato fino a qualche giorno prima di Pasqua in un deposito di piastrelle di Fiumicino. Dopo, era rimasto senza lavoro: il proprietario del deposito aveva dovuto chiudere perché senza licenza. L'ultima volta che il giovane è stato visto dai genitori è stato venerdì sera. Alla madre aveva detto di dover uscire con un certo Emanuele (ed è questo il nome di uno dei fermati) per andare a ballare in un locale di Maccarese.

«vuoti», «vuoti» incongruenze. In mattinata Franco va a fare aggiustare la sua macchina in una officina di un amico che si trova al Divino Amore. Telefona casa verso le 14,30, «resto a pranzo da Luigi» — dice alla madre — «vediamo più tardi». Ma non passano neppure due ore e il giovane è già a casa, a Fiumicino. Un lasso di tempo decisamente troppo breve per restare a pranzo a casa di un amico che abita a parecchi chilometri di distanza da Fiumicino e tornare. Ma non basta: quando rientra, Franco è affamato e divora quasi tutto quello che la madre aveva preparato per cena. Risponde evasivamente alle domande stupite dei genitori. In serata, infine, attende che Emanuele lo venga a prendere per andare a ballare. Porta con sé la patente che però non gli viene ritrovata andosso. Si allontana da casa con alcuni amici: «Ma» è un amico macchinoso diverso da quello di Emanuele. Sono due uomini e una donna. Da allora, di Franco Somma si perdono le tracce.

Il finanziamento avverrà con l'assestamento di bilancio

Regione: la giunta indica i piani che saranno varati entro giugno

Un gruppo di lavoro per il piano comprensoriale di Montalto E' stata decisa l'istituzione dell'ente ospedaliero Monteverde

Una serie di delibere di importanza rilevante sono state approvate ieri nelle riunioni della giunta regionale. In particolare, l'amministrazione della Piana ha approvato una relazione del compagno Ferrara, vice presidente della giunta e assessore al bilancio, vice presidente della giunta e assessore al bilancio, con la quale si indicavano una prima serie di progetti relativi al documento di assestamento di bilancio da finanziare entro giugno. I piani dovrebbero partire entro giugno e nel frattempo gli assessori competenti dovranno approfondire i vari progetti (quantificazione fonti di finanziamento, destinatari, ecc.). In questo periodo sarà avviato anche un confronto serrato, settore per settore, con i partiti democratici e con i sindacati.

La giunta ha nominato anche un gruppo di lavoro per la redazione del piano comprensoriale di Montalto di Castro, per l'immediata utilizzazione dei 30 miliardi stanziati dal governo. Dei 30 miliardi, sette già sono stati concessi dal comitato per le Regioni, per opere di infrastrutture rese necessarie dall'insediamento termoelettrico. Nella riunione di ieri si è deciso anche di accelerare i tempi per l'istituzione di un ufficio di collegamento tra amministrazione e sindacati. Su proposta dell'assessore Bertini, la giunta ha approvato anche la nuova delegazione delle aree particolarmente depresse del Lazio Sud e insufficientemente sviluppate del Lazio Nord.

L'assestato alla sanità ha proposto — e la giunta approvata — l'istituzione dell'ente ospedaliero di Monteverde, che dovrà scorporare il S. Camillo dal Pio Istituto e accorparsi successivamente a Forlani e allo Spallanzani. Sempre in tema di sanità, è stata decisa l'istituzione del servizio di prevenzione delle malattie professionali, per la salvaguardia della salute dell'operaio e della sicurezza negli ambienti di lavoro. Sono stati poi nominati i presidenti delle aziende autonome di soggiorno di Latina, Scauri, Minturno, Terracina, Formia e Gaeta. Infine su proposta dell'assessore ai lavori pubblici Panizzi è stata approvata la ripartizione (per territori provinciali) di due miliardi per il completamento dei programmi statali in materia di edilizia scolastica e di 5 miliardi per lavori ancora da appaltare relativi sempre ad opere di edilizia scolastica comprese nei programmi statali.

Coinvolti nella sconcertante iniziativa della Procura « Paese Sera », « Messaggero » e « Tempo »

Tre giornali imputati per foto pubblicitarie

Con una iniziativa a dir poco sconcertante, se non altro per i tanti e gravissimi problemi di cui dovrebbero preoccuparsi in questi tempi, la Procura della Repubblica ha rinviato a giudizio i direttori di tre quotidiani, «Paese Sera», il «Tempo» e il «Messaggero» sotto l'accusa di commercio di scritti, disegni o altri oggetti contrari alla pubblica decenza.

Il motivo: alcune manchettes pubblicitarie pubblicate nelle pagine dei cinema e raffiguranti un fotogramma di questa o quella pellicola, tutte regolarmente in circolazione nelle sale di proiezione. Alcuni titoli: La ragazza dal pigiama giallo (una ragazza nuda, e morta, di spalle, sdraiata in

fondo a una grossa vasca per pesci); la porno detective (anche qui una ragazza, con il seno nudo, ripresa a «mezzo busto»). Tra gli altri «cartelloni», viene incriminato anche quello di «Ma papà ti manda solo». Non vorremmo sbagliare, ma ci sembra che la foto ritragga i due protagonisti mentre discutono, in una camera da letto. Lei con le gambe (ma solo quelle) scoperte, e lui con il pigiama, o almeno con i pantaloni del pigiama. Quale sia quindi il senso esatto della frase «in atteggiamento tale da offendere la pubblica decenza», che accompagna ogni elemento dell'elenco che fa parte del capo

Large advertisement for 'Unità vacanze 1978' featuring various travel packages, prices, and destinations like Algeria, Cuba, India, Portugal, etc.

appunti

FARMACIE DI TURNO

Aglio Perugini, Via S. Pio, Da Vinci, Via S. Pio, Da Vinci, Via S. Pio, Da Vinci...

il partito

OGGI ROMA COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO Mercoledì, alle 17.00...

MONTEPORZIO: alle 10.30 unitario (Ferrari). FINOCCHIO: alle 10 unitario (Costantini)...

TERZA MOSTRA NAUTICA FIUMICINO 27 aprile - maggio, alla darsena ALLA DARSENA TUTTO PER LA NAUTICA: DAL GOMMONE ALLO YACHT

TOSCA al Teatro dell'Opera

Domeni alle 20.30, in abb. alle prime andate in scena al Teatro dell'Opera «TOSCA», di G. Puccini...

CONCERNI ACCADEMIA FILARMONICA

Domeni alle 20.30, in abb. alle prime andate in scena al Teatro dell'Opera «TOSCA», di G. Puccini...

TEATRI BELLI (Piazza S. Apollonia, 11)

Alle 17 le Cooop. Teatrale Arca, con la Compagnia di G. Puccini...

DEI PERI (Piazza Bernini, 22)

Alle 17 le Cooop. Teatrale Arca, con la Compagnia di G. Puccini...

DELLA MUSICA (Via Forlana, 43)

Ospite alle 18.00, Firenze Fiofio, con la Compagnia di G. Puccini...

ELISEO (Via Nazionale, 183)

Alle 21.15 concerto di A. Longhi, con la Compagnia di G. Puccini...

ENRICO FLAIANO (Via Salaria, 105)

Alle 21.15 concerto di A. Longhi, con la Compagnia di G. Puccini...

DEI PERI (Piazza Bernini, 22)

Alle 17 le Cooop. Teatrale Arca, con la Compagnia di G. Puccini...

DELLA MUSICA (Via Forlana, 43)

Ospite alle 18.00, Firenze Fiofio, con la Compagnia di G. Puccini...

ELISEO (Via Nazionale, 183)

Alle 21.15 concerto di A. Longhi, con la Compagnia di G. Puccini...

ENRICO FLAIANO (Via Salaria, 105)

Alle 21.15 concerto di A. Longhi, con la Compagnia di G. Puccini...

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

TEATRO

«Pozzo» (Teatro in Trastevere) «S.A.D.E.» (Teatro Tenda) «Mozzafamena e Za' Camilla» (Teatro Sabelli)

CINEMA

«Duello al sole» (Alfieri, Aureo) «Le colline blu» (America, Quattro Fontane) «La bibbia secondo Pierino» (Archimede)...

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

ARCA - Via Forlana, 43 - Tel. 678.2943. Gruppo di autoeducazione per bambini...

CINE CLUB

CINE CLUB TEVERE - Desu Urala, di Alicia Rovano. CINE CLUB ROMA - Via Salaria, 105...

CINEMA TEATRI

AMBRÀ JOVINELLI - 731.33.08. Grazie tante arrivarci, con G. Puccini...

AMBARCOPTER - 481.57.00

L'amicizia americana, con B. Ganz. Apollo - 731.33.00. L. 400. L'animale, con J. P. Belmonte...

ASTRA - 81.86.209

La bella addormentata nel bosco. D. A. - 761.06.56. L. 2.00. Piedone l'afriicano, con B. Spencer...

TEATRO TENDA STRISCE

OGGI ORE 17.30 E 21.15 Don Chisciotte

da CANALI

inizia la grandiosa vendita di BIANCHERIA PER LA CASA. Roma - Via del Tritone 24-30 (angolo via Poli) - Telefono 6787445

LIBIA

Il quattro del Pater Noster, con B. Vintaggio. C. MAGENTA - 491.498. Maciste all'interno, con H. Cheloni...

TERZE VISIONI

DEI PICCOLI Fincchio - DA. SALE DIOCESANE AVILA - 656.583. Come Rebo non avrai il mio scalpo...

OSTIA

La bella addormentata nel bosco. DA. SURGA Tel. 669.82.80. Piedone l'afriicano, con B. Spencer...

ACLIA

DEL MARE (Non pervenuto). FIUMICINO GUADALUPE Tel. 669.82.80. Il prossimo uomo, con S. Conner...



E IL SIMPATICISSIMO ATTORE PETER FALK finalmente in un'appassionante avventura «TENENTE COLOMBO - RISCATTO PER UN UOMO MORTO» attualmente in programmazione a Roma con grande successo.

da CANALI inizia la grandiosa vendita di BIANCHERIA PER LA CASA. Roma - Via del Tritone 24-30 (angolo via Poli) - Telefono 6787445. List of products and prices.

Mentre il Pescara è ormai spacciato anche matematicamente

In coda thrilling sempre più drammatico per Genova, Bologna, Fiorentina e Foggia

Atalanta-Foggia verrà recuperata giovedì alle ore 15.30 - La Lazio, battendo il Perugia, ha raggiunto la «quasi salvezza» - La Juventus, con il risultato ottenuto dal Vicenza a Napoli, corre il rischio di farsi acciuffare dai biancorossi di Paolo Rossi: l'ultimo scontro sarà Juventus-Vicenza

ROMA - La Lazio è quasi salva, la Fiorentina continua a sperare, così come il Bologna. Si complicano le cose per il Pescara, mentre per il Pescara è venuta anche la certezza matematica di scendere in campo. Il Foggia non ha potuto parlare a tempo pieno con l'Atalanta, quindi la causa dell'infelicità scorsa ad Agnoli, Parrelli e la società hanno chiesto che il recupero si giochi prima del finestrone di Verona di domenica prossima. E la Lega ha accolto la richiesta: il recupero si gioca giovedì prossimo, alle ore 15.30.

non crediamo al caso. Inutile continguere, vale a dire segretario nel popolare posizione. Oggi si può affermare che la seconda squadra più indicata per essere il Foggia. Aveva questo due infortuni in trasferta e uno in casa a Bergamo con l'Atalanta, quindi in casa con il Verona, e a Milano contro l'Inter.

Il Veneto di Antonioni ha concesso un successo sul Torino, dato le circostanze. La vittoria del Verona a Napoli, si è visto tagliare fuori dalla lotta per il scudetto. Si tratta per il club di un lancio di speranza. Un piano a Pescara e una vittoria nello scintillante scudetto col Genoa ed «Coppa di Marzio» potrebbe far scattare la differenza-poi. E non è detto che i colori non ce la facciano. Una sconfitta a Pescara sarebbe la fine, perché creata un proprio che a 21 punti la retrocessione sarebbe certa.

La Roma ha perduto con un secco 1-2. Non ci metterò un certo a venire sugli orologi di Perugini o della stessa Paolo Conti. Il fatto è che a quota 25 i biancorossi restano sui carboni ardenti. E' vero che hanno un pari con la Juventus, domenica prossima, per tirare il desiderato sospiro di sollievo. Ma non è dubbio che scenderebbe ad essere. Altra deve essere la

compagna acquisti? I dirigenti che compongono lo staff tecnico, quando si pone loro questo, allungano le braccia. Se è indubbio che l'anno 1977-78 sarà di transizione, qualcuno bisognerebbe più fare, se non altro per imporre il reparto arciavuto quello dattileo che sembra il più benistato di tutti. Non ci si deve lasciar fuorviare dal 12 gol di Gianfranco Zola, che ha segnato, proprio perché Lovati ne ha corretto la posizione in campo. Adesso Bruno Giustini più da mezza punta, partendo più da dietro, mentre Giustini e Schell si porta spesso al centro. Impugnazioni gettate al vento le nostre? Vorremmo acquistare di no.

La Roma ha perduto con un secco 1-2. Non ci metterò un certo a venire sugli orologi di Perugini o della stessa Paolo Conti. Il fatto è che a quota 25 i biancorossi restano sui carboni ardenti. E' vero che hanno un pari con la Juventus, domenica prossima, per tirare il desiderato sospiro di sollievo. Ma non è dubbio che scenderebbe ad essere. Altra deve essere la

per quello che ha saputo fare, il Vicenza lo meriterebbe proprio. Il Napoli non riesce più di deludere. Veramente strano il suo comportamento. Qualche rischio lo ha corso con la Lazio, pur vincendo; ha fatto cilecca con la Fiorentina e domenica è andato a pareo col Vicenza. Per carità, che in casa ha perduto con i migliori: Juve, Vicenza e Torino, ma non crediamo sia dunque sufficiente per questi giorni. Lovati, se non si può fare, non si deve lasciare. Certamente per chi è cortese di Vicenza siamo meglio armati e l'ultima ci sarebbe la «piagnucola» del altro ieri. Intanto per il Marzio, che è stato direttamente colpito dal campionato di secondo piano. Se a rinviare la Coppa Italia dovesse essere lo stesso Napoli, o Juventus, o Torino, o Lazio, o Milano, i portiere potrebbero ancora centrare la zona UEFA, sempre che il Perugia non li sorpassi.

ROMA - Il successo della Lazio ottenuto ai danni del Pescara, e che ha permesso alla nave biancazzurra di approdare a Bari, se non proprio sicuro, almeno più tranquillo, ha aperto il discorso sulla conferma di Bob Lovati per il prossimo campionato. I dirigenti biancorossi, alla luce dei confortanti risultati ottenuti dall'attuale tecnico, sembrano decisi a rinnovargli l'incarico. Per questo Lovati, nel corso di un colloquio telefonico, ha detto anche qualcosa di più. «Con Lovati io ho per fare un po' di «scena», ma il resto, sarà lui, anche nel prossimo campionato, l'allenatore».

Ma Lovati continua a smentire a rifutare. Preferirebbe fare il direttore sportivo. «Sinceramente mi meraviglia che Lovati dica queste cose. E' un uomo che per fare un po' di «scena», ma il resto, sarà lui, anche nel prossimo campionato, l'allenatore».

Table with 2 columns: Team Name and Score. Rows include Lazio p. 24, Bologna GENOVA p. 23, BOLOGNA p. 23, FIorentina p. 22, FOGGIA p. 21, PESCARA p. 17.

Il cammino verso la salvezza. LAZIO p. 24 (-8). Bologna GENOVA p. 23 (-10). BOLOGNA p. 23 (-12). FIorentina p. 22 (-10). FOGGIA p. 21 (-19). PESCARA p. 17 (-21).

Una «Sperimentale» raccoglietta da ieri a Verona per la rappresentativa di lega scozzese Bearzot accusa il nostro calcio di non collaborare con la FIGC. Secondo il C.T. azzurro le società ostacolerebbero le convocazioni azzurre.

Dal nostro inviato CICLISMO Milano Vignola: di scena i velocisti. MILANO - Si è disputato oggi sul tracciato perduto di 238 chilometri la ventiduesima edizione della Milano-Vignola.

incastrato complessivamente sei gol. Pecci e Patrizio Sala sono stati travolti dal centro campo della Fiorentina. Per quanto riguarda la nazionale, Bearzot ammette in fondo tutto questo ed accusa esplicitamente l'organizzazione generale del nostro calcio lamentando una scarsa se non inesistente collaborazione fra club e nazionale.

ROMA - Il successo della Lazio ottenuto ai danni del Pescara, e che ha permesso alla nave biancazzurra di approdare a Bari, se non proprio sicuro, almeno più tranquillo, ha aperto il discorso sulla conferma di Bob Lovati per il prossimo campionato.

Ma Lovati continua a smentire a rifutare. Preferirebbe fare il direttore sportivo. «Sinceramente mi meraviglia che Lovati dica queste cose. E' un uomo che per fare un po' di «scena», ma il resto, sarà lui, anche nel prossimo campionato, l'allenatore».

Ma Lovati continua a smentire a rifutare. Preferirebbe fare il direttore sportivo. «Sinceramente mi meraviglia che Lovati dica queste cose. E' un uomo che per fare un po' di «scena», ma il resto, sarà lui, anche nel prossimo campionato, l'allenatore».

Ma Lovati continua a smentire a rifutare. Preferirebbe fare il direttore sportivo. «Sinceramente mi meraviglia che Lovati dica queste cose. E' un uomo che per fare un po' di «scena», ma il resto, sarà lui, anche nel prossimo campionato, l'allenatore».

sport - flash - sport

TOTOCALCIO - Il servizio Totocalcio del Rai ha comunicato le quote relative al concorso di calcio del 1978: al 2290 vincitori con 12 punti 643 mila 900 lire; al 45.278 vincitori con undici punti 32 mila 500 lire.

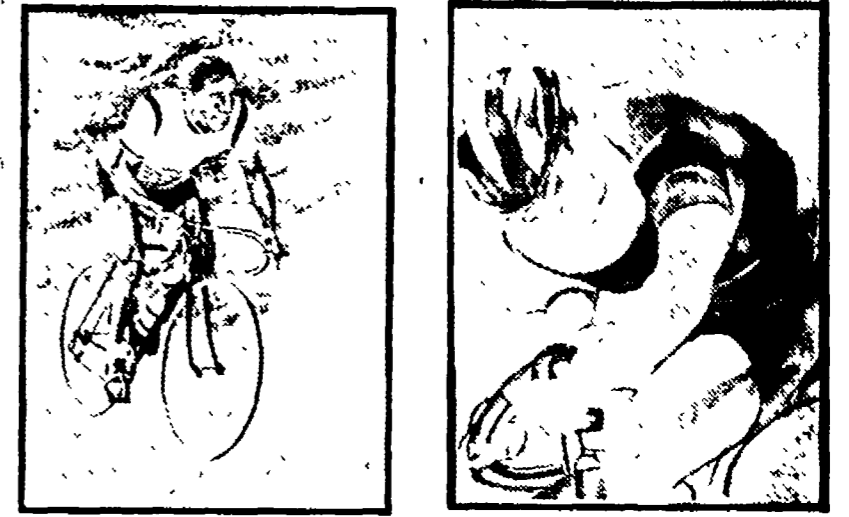
CALCIO - I problemi connessi alla «firma contestuale» dei giocatori, ai contratti di trasferimento ed alla riforma degli organi di disciplina, saranno esaminati, giovedì prossimo, a Roma, nel corso di un incontro fra la Federazione italiana calcio (FIGC) e l'Associazione calciatori (Aic), al quale parteciperanno il dott. Carraro e il comm. Cestani, in rappresentanza della FIGC, e gli avvocati Campana e Pasquali per l'Aic.

VOLKSWAGEN DIESEL advertisement. Features a large image of a VW van and a grid of smaller images showing various VW models like Furgone, Camioncini, and Autolesto. Text includes '...i tanti modi di essere del vero rasporto Leggero' and 'tante ragioni in più per scegliere VOLKSWAGEN'.

Oggi (ore 13,30) il G. P. della Liberazione: la classicissima anticipa un grande Giro delle Regioni

"Mondiale" a Caracalla

In gara 273 «puri» in rappresentanza di 16 nazioni - Banco di prova per gli azzurri di Gregori - Ancora uno straniero oppure un italiano? - Un avvenimento di alto significato tecnico ed umano - Prenderà il via anche l'inglese Bob Downs vincitore della passata edizione ed ora intenzionato al gran salto nei «professionisti»



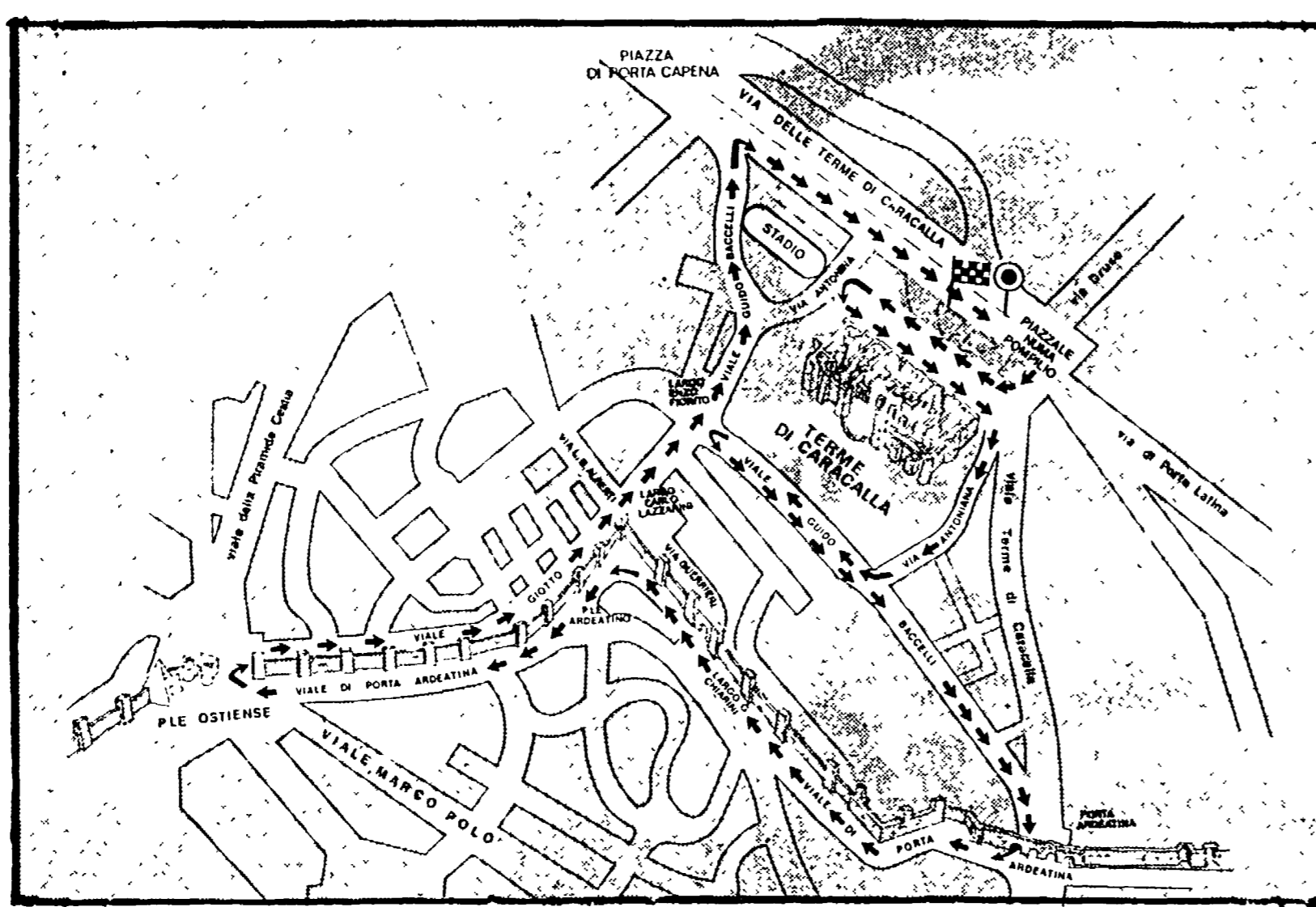
ROMA - Il grande ciclismo è con noi, col Gran Premio della Liberazione in programma nel pomeriggio di oggi sul circuito di Caracalla. È una trentatreesima pagina di una competizione che cammina d'Italia poiché è nata nel 1946 e da allora sottolinea una data basilare per la rinascita del Paese. Ciclismo grande perché raduna 273 dilettanti in rappresentanza di 16 nazioni, perché rinnova un appuntamento di altissima importanza, perché tanti giovani in bicicletta costituiscono la forza e la sicurezza del presente e dell'avvenire.

Dunque, un traguardo prestigioso, illuminato da un libro d'oro d'eccezione che si apre col nome di Gustavo Guglielmetti e arriva a quello dell'inglese Bob Downs. Fra i due c'è un lungo racconto, molti fogli di un romanzo scritto da una generazione di atleti e il ricordo di Rosati, di Fossa, Bonetti, Piazza, Zaccaroni, Maule, Costari, Venturini (si, quel Romeo Venturini che aveva la potenza di Merckx), di Toniolo, Storai, Manza, Rota, Mingardi e di altri cementano un impegno nazionale lustro e vigore ad una corsa che via via è cresciuta e che per il suo significato tecnico e umano è nel cuore di tutti. Un campionato mondiale di primavera, si dice, ed è la verità.

L'elenco degli iscritti è impressionante. Un serpente multicolore senza precedenti sfilerà nel centro storico di Roma in una giornata di bandiere con lo stemma della democrazia, una giornata di meditazione e di lotta, di ragazzi uniti nella battaglia per una vita migliore, una gara con un'etichetta speciale, un confronto eccezionale. Al quinto piano del nostro giornale si lavora da mesi per questo avvenimento e per la prova a tappe che seguirà immediatamente, cioè il terzo Giro delle Regioni. Non montiamo in cattedra, non ci mettiamo il fiato all'occhiello, non ci sentiamo i primi della classe, ma operiamo per portare ovunque un messaggio di unità e di rinnovamento. Anche lo sport deve cambiare, e il plottone degli atleti composti da russi, algerini, belgi, cubani, bulgari, cecoslovacchi, danesi, jugoslavi, polacchi, olandesi, sovietici, spagnoli, statunitensi, romeni e svedesi è un invito, anzi un impegno, a conoscere amici e fratelli, a inserirsi nella pace e nel progresso.

Nel plottone figurano gli esponenti di quaranta società italiane che contrasteranno i numerosi forestieri dettati per vincere il Gran Premio della Liberazione, e nel quadro della prova il selezionatore Gregori avrà modo di valutare i dodici elementi promossi azzurri, i giovanotti che hanno il compito di sostituire chi è passato professionista. Già, si cercano i nuovi Corti, Donadio, Visentini, Maccali, Casiraghi e Contini, si ricomincia da capo e le nostre sono le strade della ricostruzione e delle speranze.

Non chiedeteci, per favore, un pronostico. Il «Liberazione» sfugge alla regola, e poiché ci capita di sbagliare le previsioni facili, rischieremo di elencare una cinquantina di nomi e di fallire ugualmente. Resta, comunque, un interrogativo: ancora un forestiero come nelle ultime due edizioni oppure un italiano? E, andiamo sul circuito, andiamo a goderci questo spettacolo di giovinezza.



La planimetria del G.P. della Liberazione che si disputerà oggi sul circuito di Caracalla - Porta San Paolo con inizio alle ore 13,30. Il circuito misura Km. 5,300 e dovrà essere ripetuto 23 volte per complessivi 121,900 chilometri. L'arrivo è previsto per le ore 16,40

Sei giorni di entusiasmanti battaglie fra le nazionali di 16 Paesi

Domani inizia da Civitacastellana l'affascinante avventura del Giro

Due squadre azzurre insieme a Algeria, Belgio, Cecoslovacchia, Cuba, Danimarca, Gran Bretagna, Jugoslavia, Olanda, RDT, Romania, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera e URSS - Dal Lazio all'Umbria, alle Marche, all'Emilia-Romagna, alla Lombardia, alla Toscana (con arrivo a Firenze)

ROMA - Giusto il tempo di archiviare la 33. edizione del Gran Premio della Liberazione ed eccoci pronti a scattare col 3. Giro delle Regioni, una manifestazione a tappe riservata alle rappresentative nazionali di sedici Paesi, che negli anni scorsi ha avuto più volte modo di confermare l'intrinseca validità tecnica. La corsa a tappe di primavera ha chiamato a raccolta, come del resto il «Liberazione», l'espressione migliore del dilettantismo: atleti di mezzo mondo che da do-

mani al 1. maggio si contenderanno la maglia Brooklyn di leader attraverso le strade di sei regioni: Lazio, Umbria, Marche, Emilia-Romagna, Lombardia e Toscana. Una schernaglia che si protrarrà per complessivi 929 chilometri e che conoscerà a Civitacastellana, Norcia, Senigallia, Rieti Terme, Castel Bolognese, Mantova, Sassuolo, Montecatini e Firenze i momenti più intensi di spirito internazionale che la nostra corsa si prefigge di diffondere.

La metà degli atleti che oggi gareggiano nel «Liberazione» si ritroveranno nuovamente insieme domani a Civitacastellana per dar vita al prologo del «Giro delle Regioni». Con inizio alle ore 12,30 sul circuito di circa 100 metri, da ripetere due volte, i concorrenti si batteranno duisti in sei battute in ciascuna delle quali ogni squadra nazionale sarà rappresentata da un corridore. Il vincitore della batteria più veloce inizierà la «Regione» indossando la maglia di leader, mentre l'ordine d'arrivo dell'ultima delle sei battute determinerà la classifica per nazioni.

Domenica 30 aprile il «tapone» appenninico con ben quattro passi valevoli per il G.P.M. da scalare: Seriamazzoni, Barigozzo, Abetone e Prunetta, prima di tagliare il traguardo di Montecatini. Lunedì primo maggio giornata conclusiva: al mattino semitappa di 100 km. di trasferimento da Montecatini a Firenze e nel primo pomeriggio cronoscuola in grande stile sul circuito delle Cascine.

LE SQUADRE AL «VIA!»

Algeria	Romania
Belgio	Spagna
Cecoslovacchia	Stati Uniti
Cuba	Svezia
Danimarca	Svizzera
Gran Bretagna	U.R.S.S.
Jugoslavia	Italia A
Olanda	Italia B
R.D.T.	

Costeggiando l'Adriatico, il giorno successivo, venerdì 28 aprile, la carovana si lascerà 151 chilometri di assaggio spezzettati dal T.V. di Orte, Terni e primo passaggio da Norcia, oltre che dal G.P.M. di Senigallia, prima di raggiungere Rieti Terme, in altitudine lascia credere in una tappa su 42 giri e con possibile conclusione allo sprint.

La quarta tappa trasferirà la carovana da Castel Bolognese a Mantova: una frazione chilometricamente consistente, ma priva della benedetta «minuta appennina». Altro sprint a ranghi compatiti? Staremo a vedere.

Due manifestazioni di massa lanciano la più prestigiosa corsa ciclistica dei dilettanti

Cicloraduno e Maratonina prologo del «Liberazione»

ROMA - La meravigliosa esperienza del circuito del Campidoglio e del Palatino è storia di ieri, di un anno fa per la precisione: storia che si rinnoverà oggi (inizio ore 13,30) in uno scenario diverso ma altrettanto suggestivo. Il G.P. della Liberazione ha trovato in seno a Roma antica gli ingredienti per un'ottima riuscita e oggi propone la sua trentatreesima edizione tra le Terme di Caracalla e Porta San Paolo. Un anello di 5300 metri che i dilettanti di tutto il mondo percorreranno ben ventitré volte! Un tracciato impegnativo, nervoso, che non permette distrazioni: un tracciato, insomma, che non può far altro che garantire battaglia, colpi di scena a ripetizione spettacolare. L'impegno di tutte le forze democratiche per uno sport rinnovato al servizio della società non sarà profuso vanamente, come del resto mai vanamente è stato profuso dal lontano ma sempre vivo spirito del 1946, giorno in cui il meraviglioso «Liberazione» mosse i primi passi.

Il ciclo raduno internazionale si radunerà alle Terme di Caracalla per dar vita ad una manifestazione che oltrepassa i confini dello sport ed è appunto per questo il cuore si riempie di gioia quando, sbriciando tra le cartelle degli iscritti ci accorgiamo, che al via del nostro «mondiale di primavera» si schiereranno ben 273 atleti in rappresentanza di sedici nazioni. I migliori dilettanti di Europa, Africa ed America faranno breccia nell'immane buddello di folla, gettando altro colore sulla tavolozza già ricca. Sarà sicuramente un successo.

Nel tardo pomeriggio di ieri hanno punzonato tutti i migliori, a cominciare da quel Bob Downs che un anno fa tagliò solitario il traguardo del Colosseo e che quest'anno torna per tentare il «b.s.». Downs si è portato ottimi sudori e l'aiuto che sapremo dagli Lawrence e Criffith non sarà di certo indifferente. Il solo Antonio Toniolo riuscì nell'impresa di inflare due edizioni consecutive del «Liberazione» (1962-63) e Bob Downs covò in animo di imitarlo.

Gli Inglesi si sono aggiudicati le ultime due manifestazioni, ma quest'anno dovranno fare i conti col belgi Rveant e col ceco Kozadinov, col cubano Carlos Cardet, che proprio domenica si è aggiudicato a Montecatini «Pescara» il Profeta De Zellis, l'indubbia antiprima della nostra corsa; con l'olandese Oosterbosch; con il tedesco-democratico Duersch, Mortig, Winkler e Wiegand, che al «mondiale» di San Cristobal, Venezuela, fecero mai bassa di titoli; con il romeno Vasile; con lo spagnolo Yemenez; con gli svedesi Ericsson, Fagerlund e Prim, pronti a passare al professionismo; col sovietico Leskov e Clukanov. E gli italiani? Gli italiani non stenteranno certo a guardare: a tutti fa gola salire sul podio nell'ultimo decennio ha lanciato atleti del calibro di Attilio Rota e Palmiro Masciarelli.

In testa a tutti i ragazzi di casa nostra ci saranno i dodici che Gregori suddividerà in Italia A (Italia B) e nella lotta di abbassare la bandiera a scacchi del terzo Giro delle Regioni e dai quali schiumerà gli azzurri per la terza volta in Pace. Con le maglie delle loro società garriranno infatti anche Andrea, Colotti, Pedrigo, Gosetto, Dami, Orlandi, Folio, Pozzi, Sala, Solfrini, Stiz e Trevisani oltre a Bastianello, Maffei, Paris e Marchiorato, tanto per fare qualche nome.

Il Gran Premio della Liberazione «Profe Sanzon» è una kermesse, e piace anche per questo, ed estrarre dal mazzo il nome di un possibile vincitore è impresa troppo difficile.

Nel corso della mattinata si svolgeranno anche il 1. Raduno Nazionale Cicloturistico valevole per la Coppa Italia e la quarta edizione della Maratonina dell'UISP-Roma: manifestazioni collaterali al 33. G.P. Liberazione. Il raduno cicloturistico prenderà il via, sempre dalle Terme di Caracalla, alle ore 9,00 e dopo aver girato la boa al Fontile di Ostia, farà ritorno a Roma.

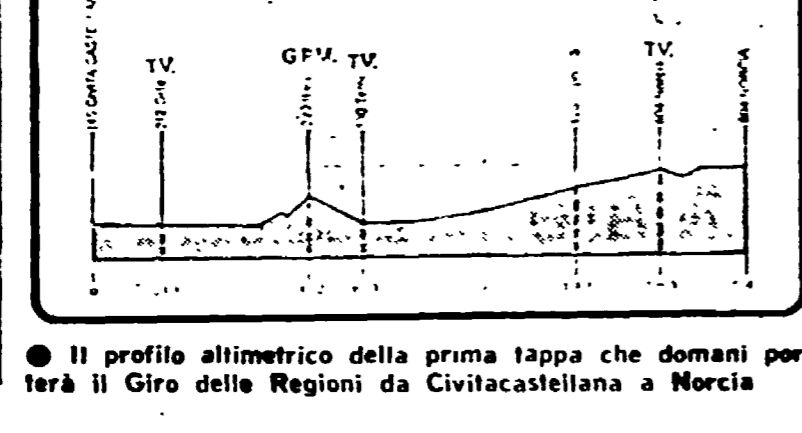
I partecipanti alla 4. Maratonina (km. 10300) si raduneranno alle Terme alle ore 9, e esauriti i preliminari, muoveranno i primi passi alle 10,15: due i giri del circuito ciclistico da percorrere per quasi 11 chilometri di gara. Sono pure in calendario altre gare di atletica che, allo stadio delle Terme, inizieranno alle ore 17,15 con la finale, del 1.000 m. femminili. In mattinata sotto l'egida dell'UISP-Roma si svolgeranno gare interregionali (Lazio, Campania, Piemonte ed Emilia) di judo e karate. L'ingresso è gratuito. Gare di tennis e pallavolo si svolgeranno a Piazza San Saba. Le transenne sono state messe a disposizione dal comune di Roma e l'impianto volante di tennis si deve all'interessamento del dott. Gambacorta, presidente della FIT laziale. Nel quadro delle manifestazioni del 25 aprile sono in programma anche partite di calcio e una gara di pesca sportiva, il III Trofeo della Liberazione, al laghetto azzurro, sul Raccedo anulare, organizzata dal Circolo Arcicaccia 25 aprile.

Per il Gran Premio della Montagna sarà compilata una classifica a punti. Per la compilazione di tale classifica sono stabiliti traguardi speciali in ogni singola tappa, così ripartiti (fatta eccezione per la Castella Bolognese Mantova): uno nella prima, tre nella seconda, due nella terza, quattro nella quinta e uno nella sesta.

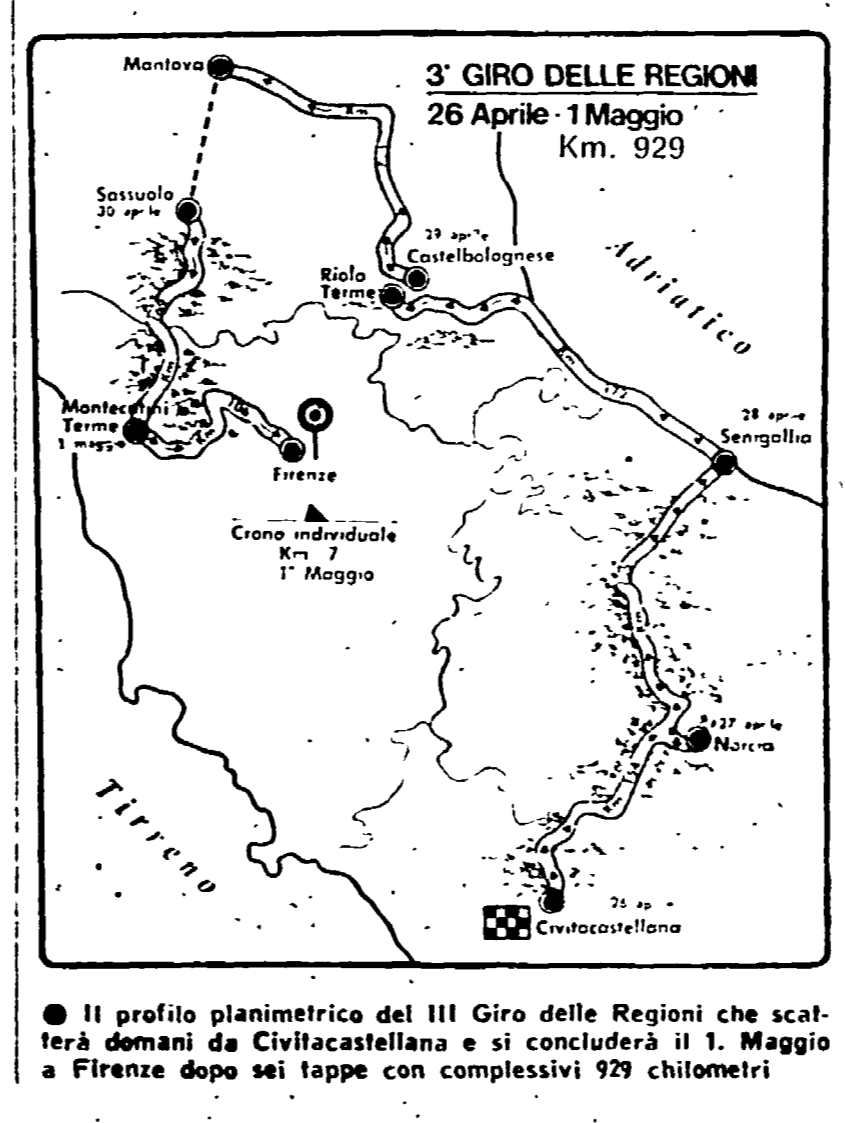
Le tappe
DOMANI: Civitacastellana-Norcia (km 154)
27 APRILE: Norcia-Senigallia (km 155)
28 APRILE: Senigallia-Rieti Terme (km 172)
29 APRILE: Castelbolognese-Mantova (km 172)
30 APRILE: Sassuolo-Montecatini (km 169)
1. MAGGIO: Montecatini-Firenze (km 103)
Circuito delle Cascine (km 7) a cronometro individuale.

OLANDA
51 OOSTERBOSCH
52 KOPPERT
53 BOBOWAN
54 UNTERWIESING
57 MARINKOVIC
58 ARSOVSKI
59 MORAVIC
60 SMOLEN

ROMANIA
67 VASILE
68 ROMASCANU
69 SAVU
70 IUTARU
71 BOBEICA
72 BONGIU



Il profilo altimetrico della prima tappa che domani porterà il Giro delle Regioni da Civitacastellana a Norcia



Il profilo planimetrico del III Giro delle Regioni che scatterà domani da Civitacastellana e si concluderà il 1. Maggio a Firenze dopo sei tappe con complessivi 929 chilometri

URSS
85 KORIOV
86 YETTEREV
87 SCHELVANOV
88 TCHOVKANOV
89 LESKOV
90 KAMINSKIJ

USA
91 PREHN
92 WARE
93 PRINGLE
94 MOUNT
95 DEEM

G.S. LA NATIONALE ANAGNI
96 PARIS
97 GROSSI
98 MARCOLO
99 D'ANGELO

G.S. VIGILI URBANI ROMA
109 GRIFONI

G.S. VALLO-RANI
100 MORETTI

G.S. VIGILI DEL FUOCO ROMA
170 SOLINI
171 CARRETTI
172 CIONI

G.S. FIAT
173 COLOTTI
174 FEDRIGO
175 GOSETTO

G.S. CERAMICHE ABETONE
176 BRAMBILLA
177 BISCACCHINI
178 GOTTI
179 MORA
180 NEGRI
181 SERENA
182 ZANOTTI

I premi in palio da Roma alle Cascine

Anche quest'anno, rinnovando una partecipazione entusiastica e significativa, Teofilo Sanson ha voluto donare un ricco trofeo al 33. Gran Premio della Liberazione. Il Trofeo Sanson verrà assegnato alla società o squadra nazionale meglio classificata nei primi cinque arrivati del «Liberazione».

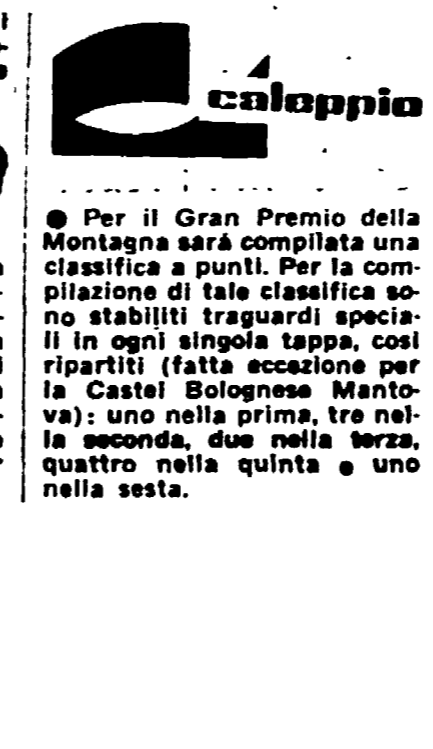
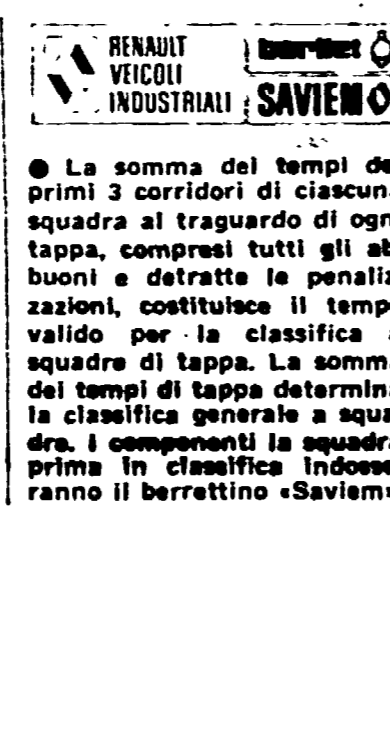
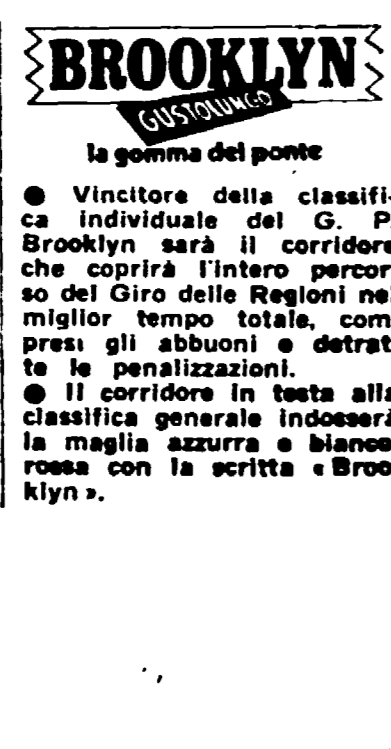
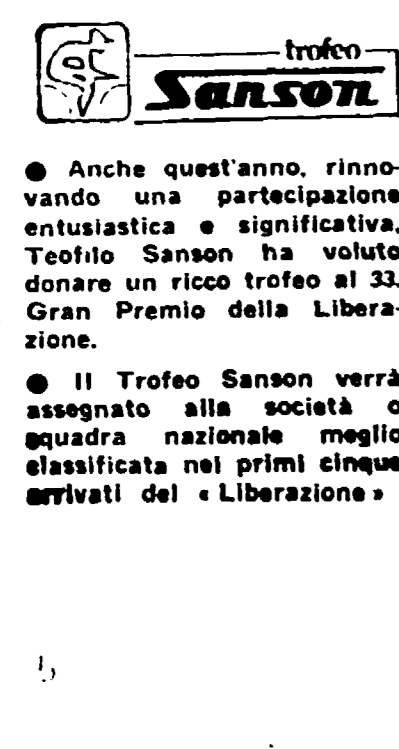
La gomma del ponte
Vincitore della classifica individuale del G. P. Brooklyn sarà il corridore che coprirà l'intero percorso del Giro delle Regioni nel miglior tempo totale, compresi gli abbuoni e detratte le penalizzazioni.

La somma dei tempi dei primi 3 corridori di ciascuna squadra al traguardo di ogni tappa, compresi tutti gli abbuoni e detratte le penalizzazioni, costituisce il tempo valido per la classifica a squadre di tappa. La somma dei tempi di tappa determina la classifica generale a squadre. I componenti la squadra prima in classifica indosseranno il berrettino «Savieno».

La classifica combinata Maleguti sarà compilata tenendo conto della classifica a punti e di quella del Gran Premio della Montagna. Il corridore primo nella «combinata» indosserà la maglia «blu-rossa» con la scritta «Ciclomotori Maleguti».

Il corridore primo nella classifica a punti indosserà la maglia GBC. La classifica GBC sarà compilata in base ai punti in palio sui traguardi speciali di ciascuna tappa, destinati a movimentare la gara, anche perché assogneranno «abbuoni» per la classifica generale.

Il vincitore dei traguardi ufficiali di ogni singola tappa della classifica TV, della tappa di Firenze.



SUPERMERCATI

GSS

dove il pieno costa meno



qualità e freschezza

a prezzi all'ingrosso

fragole confezione gr. 250 450	bracirole di maiale, il Kg. 3290	Bellentani mortadellina puro suino il Kg. 2180	Carapelli pelati, gr. 400 195	caffè Suerte gr. 200 1295
limoni il Kg. 490	spalotto di maiale, il Kg. 1990	Findus bastoncini di pesce, gr. 400 1380	olio oliva lt. 1 1645	Sangiovese vino Doc, lt. 1,5 995
pomodori il Kg. 890	polpa famiglia di vitellone, il Kg. 3990	Star creme Star magro formaggini, gr. 200 525	dado Knorr 20 cubi 645	Fernet Branca cc. 750 3290
insalata riccia rossa il Kg. 590	punta di vitellone, il Kg. 2290	2 Parmalat yogurt frutta, gr. 250 380	tonno Rio Mare gr. 180 795	saponetta Camay formato normale 175
melanzane il Kg. 690	gallina pronta da cuocere, il Kg. 1490	margarina Star Foglia d'Oro, gr. 200 235	Cirio confetture, gr. 400 595	Ariel E3 845

Milano
 piazza Angilberto II
 viale Famagosta
 via Farini

corso Lodi
 via Medeghino
 via Vincenzo Monti
 viale Monza

via Rismondo
 viale S. Gimignano
 piazzale Siena
 via Spinoza

viale Fulvio Testi
 viale Abruzzi
 via Lorenteggio

Bergamo
 Bovisio M.
 Brescia
 Bresso

Busto A.
 Cinisello
 Cologno M.
 Como

Corbetta
 Cremona
 Gallarate
 Legnano

Lentate S.
 Luino
 Monza
 Novara

Olginate
 Osio Sotto
 Pavia
 Piacenza

S. Giuliano M.
 Saronno
 Varese
 Vigevano

Vizzolo P.
 parcheggi
 riservati

Il dibattito nella sinistra sulle cause della sconfitta

Il PCF e l'esito del voto: da domani ne discute il CC

Confronto sulle questioni decisive della linea del partito - Su «Le Monde» il primo di una serie di interventi di Althusser - Sabato la convenzione del PS

Dal nostro corrispondente

PARIGI - Si apre domani, con la riunione del Comitato centrale del PCF, una settimana di grande intesa per i partiti della sinistra francese, per lo sviluppo del dibattito che si è aperto in esilio dopo il secondo turno elettorale sulle cause della sconfitta...

le forze politiche francesi attendono questo documento che «L'Humanité» pubblicherà in un'edizione venerdì mattina, alla vigilia di un altro avvenimento capitale per la sinistra: la Convenzione nazionale del Partito socialista che riunita, anch'essa a porte chiuse, i membri della direzione e i segretari delle federazioni per un bilancio della situazione post elettorale...

e pubblicate da giornali e riviste come «Le Monde», «Politique Hebdo», «Temps-Journal», «Le Matin», dall'altra i riflessi diretti o indiretti della discussione apparsi su organi ufficiali di partito come «L'Humanité», la «Nouvelle Critique», «Paris Hebdo» o «France Nouvelle».

Spesso di natura e di orientamenti diversi, queste critiche si sono apprese sulle deficienze, le semplificazioni, le oscillazioni della politica del partito negli ultimi mesi del 1977 in rapporto alla linea unitaria definita dal XXII congresso: sulle responsabilità, quindi, che anche il PCF avrebbe avuto nella sconfitta, senza negare quelle del Partito socialista; sulla necessità di uno sviluppo della democrazia interna; su un rapporto organico e non meccanico tra classe operaia, partito e intellettuale.

Un messaggio di Eanes, in quanto capo di stato maggiore delle forze armate, sarà letto durante le parate militari in tutto il Paese. Da ieri sera e per tutta la giornata di oggi Lisbona è teatro di spettacoli folcloristici, di sfilate di bande, di feste e di luminarie: la folla visita navi da guerra e installazioni militari, mentre sono state prese anche, nella capitale e altrove, numerose iniziative di carattere culturale e sportivo.

Accanto a queste manifestazioni ufficiali, organizzate dal governo, ci sarà una manifestazione della sinistra. Si parla poi di un convivio privato organizzato da un gruppo di «capitani di aprile», nel quale alcuni tendono a vedere una contrapposizione alle celebrazioni ufficiali. La centrale sindacale Inter-sindical CGTP (a maggioranza comunista) ha pubblicato una nota di saluto ai «capitani di aprile» che permisero di abbattere il vecchio regime, dicendosi fiduciosi e nel futuro democratico e socialista del Portogallo...

Organizzate dal governo

Feste e sfilate in Portogallo per il 25 Aprile

Si celebra il IV anniversario della «rivoluzione dei garofani» - Moniti contro la destra

LISBONA - Con un programma di festeggiamenti popolari il Portogallo celebra oggi il quarto anniversario della rivoluzione portoghese del 25 aprile 1974, che abbatté il regime dittatoriale di Salazar. Gli atti ufficiali previsti per il 25 aprile, ora denominato «Giornata della libertà», sono una serie di parate militari a Lisbona e in altre località e una sessione solenne dell'Assemblea della Repubblica, durante la quale parleranno rappresentanti di tutti i partiti e il presidente della Repubblica Antonio Ramalho Eanes pronuncerà un discorso.

La preoccupazione per il pericolo che viene da destra è presente solo nel messaggio dell'Inter-sindical, ma se ne è fatto eco anche il primo ministro Soares in alcuni discorsi, e di essa nei giorni scorsi ha reso nota la sua prima presa di posizione politica ufficiale negli ultimi due anni, affermando che la democrazia in Portogallo è ancora fragile e che bisogna resistere alle forze reazionarie in ascesa, le quali vogliono ereditare e infine distruggere lo Stato democratico.

Sessione del Comitato centrale del POSU

Rilancio della riforma economica in Ungheria

Giudizio positivo sull'andamento della situazione, pur con l'accento su problemi e difficoltà - Mutamenti ai vertici

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST - Con un lungo documento, quattro intere pagine di giornale, pubblicato su tutti i quotidiani ungheresi di domenica, si è concluso il Comitato centrale del POSU convocato, per l'analisi complessiva della situazione economica, politica e sociale del paese, a tre anni di distanza dall'XI Congresso del Partito e dall'introduzione del V Piano quinquennale.

questioni economiche. «La nostra economia nazionale nonostante le condizioni esterne ed interne più difficili, si è sviluppata. In fondo abbiamo risolto con successo i compiti concreti cui ci obbligava e ci obbliga il passaggio dallo sviluppo estensivo a quello intensivo, in condizioni di mercato mondiale profondamente mutato. «Ma nonostante gli sforzi - prosegue la nota - non siamo stati in grado di affermare i processi necessari ad uno sviluppo più efficiente dell'economia nazionale; la riconversione produttiva procede più lentamente rispetto al necessario, e al necessario, e ai cambiamenti personali. Su quest'ultimo punto il comunicato finale informa che sono stati nominati due nuovi segretari del CC, il vice primo ministro Havasi e il ministro della Giustizia Korom, mentre è andato in pensione il membro dell'Ufficio politico e segretario del CC Bela Biskai (già ministro degli interni dopo il 1956) si occupa attualmente in seno al CC dei problemi della sicurezza dello Stato. Accanto a questi vi sono stati anche altri mutamenti: a primo segretario del partito di Budapest è stato eletto Lajos Mohos, al posto di Imre Katona, che diventa segretario del Consiglio presidenziale; mentre la sezione economica del CC verrà diretta da János Hoos.

«Ma vediamo ora il giudizio che il CC ha espresso sulle questioni economiche. «La nostra economia nazionale nonostante le condizioni esterne ed interne più difficili, si è sviluppata. In fondo abbiamo risolto con successo i compiti concreti cui ci obbligava e ci obbliga il passaggio dallo sviluppo estensivo a quello intensivo, in condizioni di mercato mondiale profondamente mutato. «Ma nonostante gli sforzi - prosegue la nota - non siamo stati in grado di affermare i processi necessari ad uno sviluppo più efficiente dell'economia nazionale; la riconversione produttiva procede più lentamente rispetto al necessario, e al necessario, e ai cambiamenti personali. Su quest'ultimo punto il comunicato finale informa che sono stati nominati due nuovi segretari del CC, il vice primo ministro Havasi e il ministro della Giustizia Korom, mentre è andato in pensione il membro dell'Ufficio politico e segretario del CC Bela Biskai (già ministro degli interni dopo il 1956) si occupa attualmente in seno al CC dei problemi della sicurezza dello Stato. Accanto a questi vi sono stati anche altri mutamenti: a primo segretario del partito di Budapest è stato eletto Lajos Mohos, al posto di Imre Katona, che diventa segretario del Consiglio presidenziale; mentre la sezione economica del CC verrà diretta da János Hoos.

Il vertice Schmidt-Callaghan

Intesa solo formale fra Londra e Bonn

Dal nostro corrispondente

LONDRA - Cordialità, intesa, promessa di coordinare le rispettive linee d'azione: ecco la sintesi, finora ufficiale, dell'incontro anglo-tedesco conclusosi ieri a Londra dopo due giornate di colloqui multipli che hanno toccato un arco assai ampio (fra l'altro i problemi della NATO, relazioni est-ovest, politica energetica e nucleare) ma che erano soprattutto incentrati sulle questioni economiche monetarie. L'atmosfera di amichevole comprensione ormai consueta a queste periodiche riunioni bilaterali (l'ultima sei mesi fa a Bonn) non diminuisce le differenze di apprezzamento.

cominciò del suo paese. Callaghan dal canto suo cerca di avvalorare il tema della ripresa secondo il quadro già tracciato dall'ultimo bilancio inglese e come anticipazione per le dichiarazioni programmatiche che i sette paesi occidentali vorranno adottare al vertice di luglio a Bonn. In questo senso il dialogo anglo-tedesco di questi giorni è servito a incrinare in qualche modo una piattaforma preliminare comune che risultò, al di là delle divergenze di interpretazione, plausibile oltre che realizzabile. Più accentratamente, in questo momento, è l'interesse tedesco alla riforma monetaria che ruota attorno a due punti: come superare le difficoltà e gli squilibri creati dal continuo declino del dollaro (che tuttora provoca ansietà e irritazione a Bonn) e come impostare un progetto comune in sede europea.

Secondo la Germania federale sarebbe possibile fare qualcosa di simile anche nella CEE verso l'adozione di una moneta o unità di conto collegiale. La Gran Bretagna rimane invece scettica, sia perché ritiene che ogni modifica sia destinata a restare parziale se non riesce a coinvolgere anche il dollaro, sia perché pensa che i provvedimenti monetari, da soli, non bastino se non sono accompagnati da un effettivo rafforzamento della produzione dell'economia.

Della cosa si tornerà a discutere la settimana prossima in Messico durante la riunione speciale del Fondo monetario internazionale che sarà presieduta dal cancelliere tedesco scacchiere britannico Henry.

Antonio Bronda

Per un nuovo governo

Accordo tra partiti raggiunto in Libano

BEIRUT - Un'intesa è stata raggiunta in Libano tra i principali partiti e comunità religiose, al centro del movimento progressista di sinistra, per disarmare tutte le milizie esistenti in Libano ed «arrestare tutte le azioni armate», compresa quella palestinese.

aricata che non sia quella dello stato; l'efficienza di un esercito nazionale; l'adozione di una politica di sviluppo economico del paese. Il documento sarà presentato alla Camera come mozione di fiducia per il nuovo governo che dovrebbe essere costituito nei prossimi giorni con alla testa il primo ministro dimissionario, Selim Hosni.

Illysciov domani a Pechino

Riprende il negoziato di confine Cina-URSS

PECHINO - Il vice ministro degli esteri sovietico Leonid Illysciov, capo della delegazione per i colloqui di frontiera con la Cina, tornerà a Pechino domani mercoledì, dopo un'assenza di 14 mesi. Così riferiscono fonti diplomatiche informate.

Elucidazione delle relazioni sul piano degli Stati. Il vicesegretario, come si ricordava, propose conversazioni in vista della pubblicazione di una «dichiarazione comune su principi da rispettare nei rapporti reciproci». La Cina rispose che una dichiarazione del genere non avrebbe avuto alcuna rilevanza e che i rapporti reciproci «da parte dell'URSS per la soluzione dei problemi».

Dopo aver rilevato che la direzione del partito ha già posto il dibattito davanti alle proprie «conclusioni senza pretese», Althusser osserva che la base «non vuole cominciare a riflettere partendo dalle conclusioni» tanto più che «l'azione della sinistra è una necessità». Certo, egli afferma, il PS ha delle «schiazzanti responsabilità» ma questa verità non deve impedire di dibattere sulle responsabilità del PCF. Se è vero che, dalla firma del programma comune in poi, «chi ha dato al PS i mezzi per sviluppare la propria strategia è stato proprio il Partito comunista».

Secondo Althusser la direzione del PCF ha mutato strategia senza ammetterlo, pur continuando a parlare il linguaggio della strategia unitaria; così facendo essa ha disorientato i militanti «che non capivano più quello che stava succedendo e che dunque non erano in grado di spiegarlo agli altri».

In che cosa è consistito questo mutamento, questa svolta? «La direzione del PCF avrebbe voluto ridurre la forza del Partito socialista, che essa aveva praticamente tratto dal nulla con la firma del programma comune, ma la di sfilata era implicata in questa svolta strategica per una ragione molto semplice: la sinistra aveva bisogno dei voti centristi e piccolo borghesi che, nello stato di abbandono in cui il PCF aveva lasciato questi strati sociali, potevano andare soltanto al Partito socialista. Il che ha dato luogo ad una equazione impossibile da risolvere e cioè di votare la vittoria della sinistra senza votare i mezzi». Dal momento in cui (a partire dal XXI congresso straordinario, poi corretto col XXII, a sua volta ricorretto dopo il congresso socialista di Nantes) la direzione del PCF ha deciso di fare del rafforzamento del partito, contro la minaccia socialista, l'obiettivo numero uno della propria politica, la sconfitta della sinistra «s'è giocata non contro la destra ma in seno alla sinistra stessa».

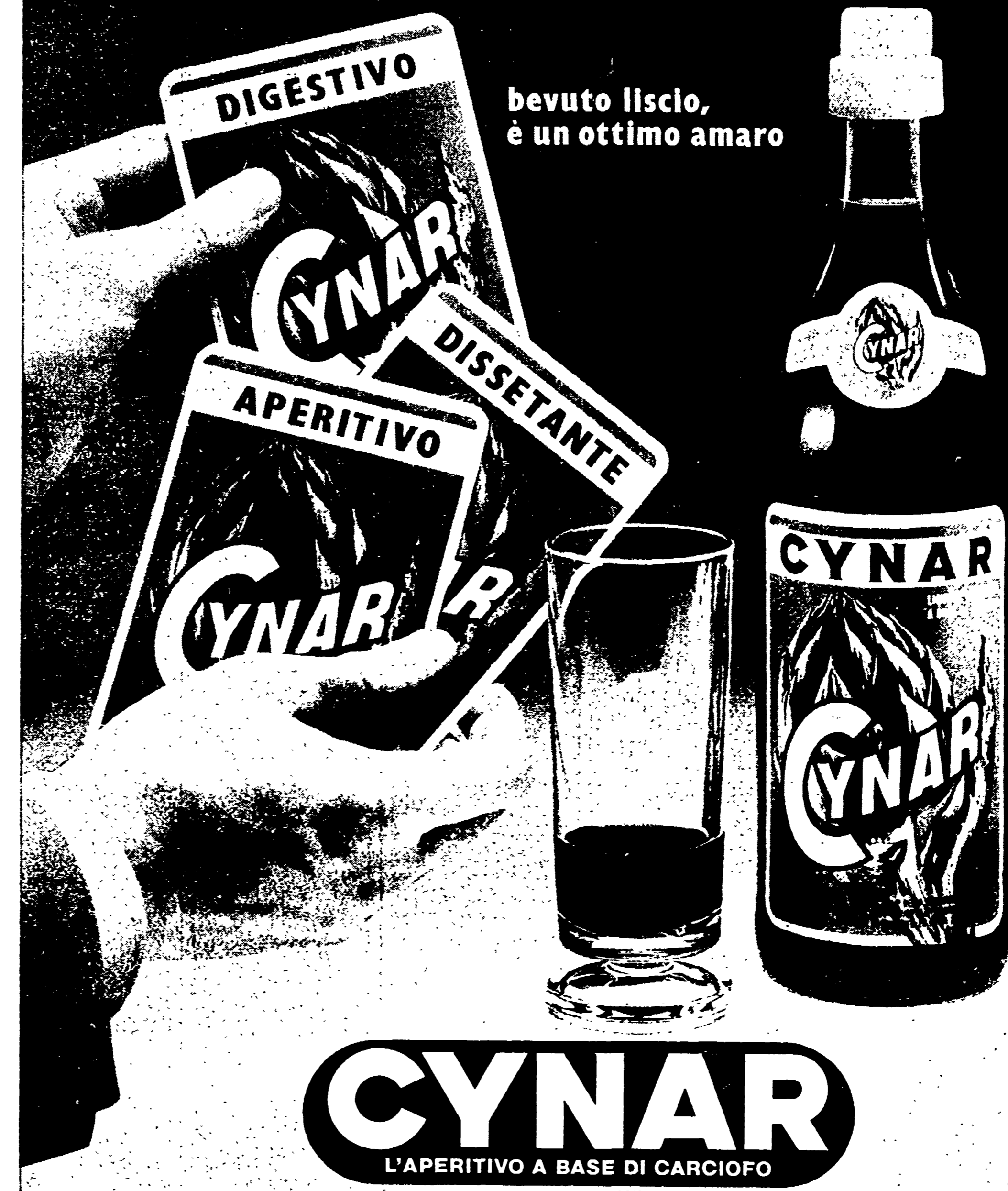
Augusto Pancaldi

Una smentita dell'Eliseo sulla bomba N

PARIGI - La presidenza della Repubblica ha smentito che la Francia abbia sperimentato una bomba a neutro che sia in procinto di farlo. Il portavoce dell'Eliseo, André Arnaud, ha definito fantapolitica la notizia di stampa che, la settimana scorsa il quotidiano «France-soir» aveva scritto che lo esperimento era avvenuto nell'atollo di Mururoa (Pacifico meridionale).

UNA SCELTA NATURALE

bevuto Ilscio, è un ottimo amaro

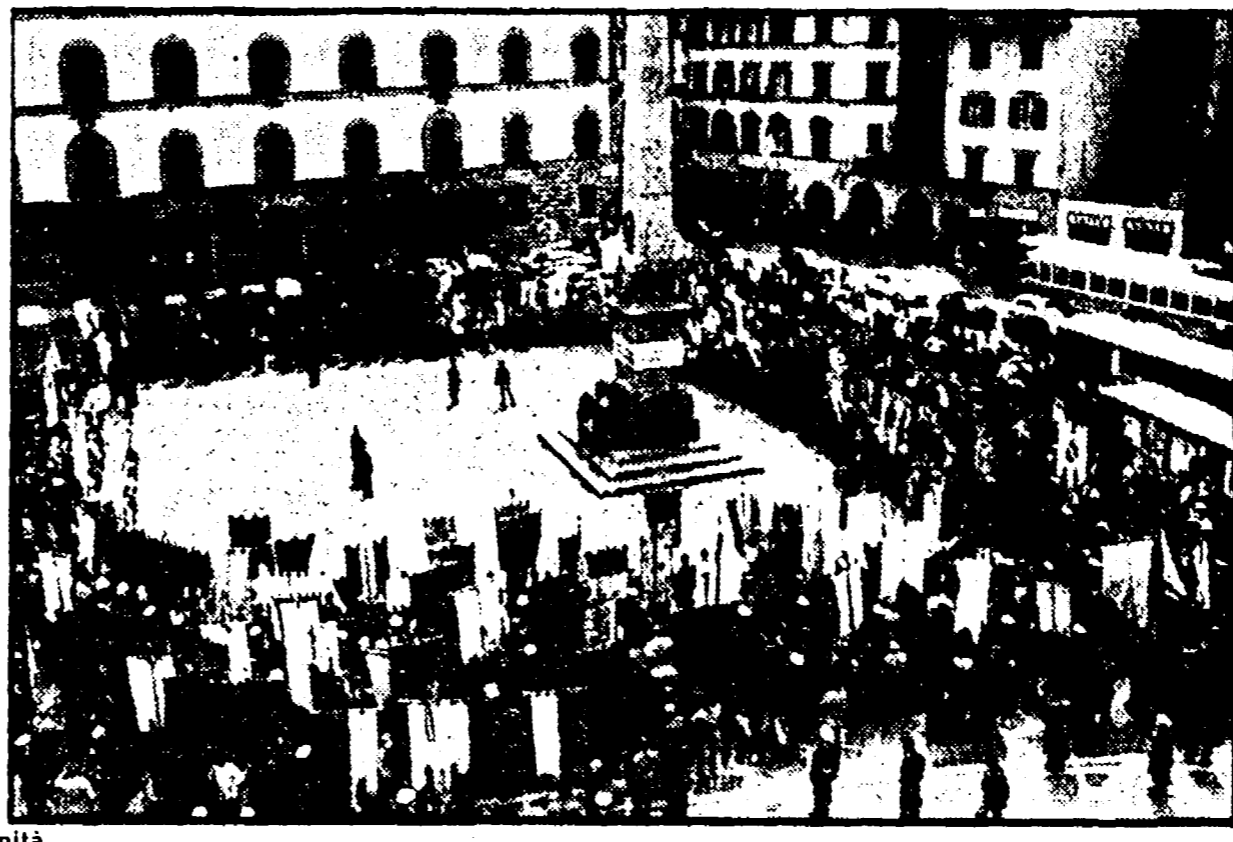
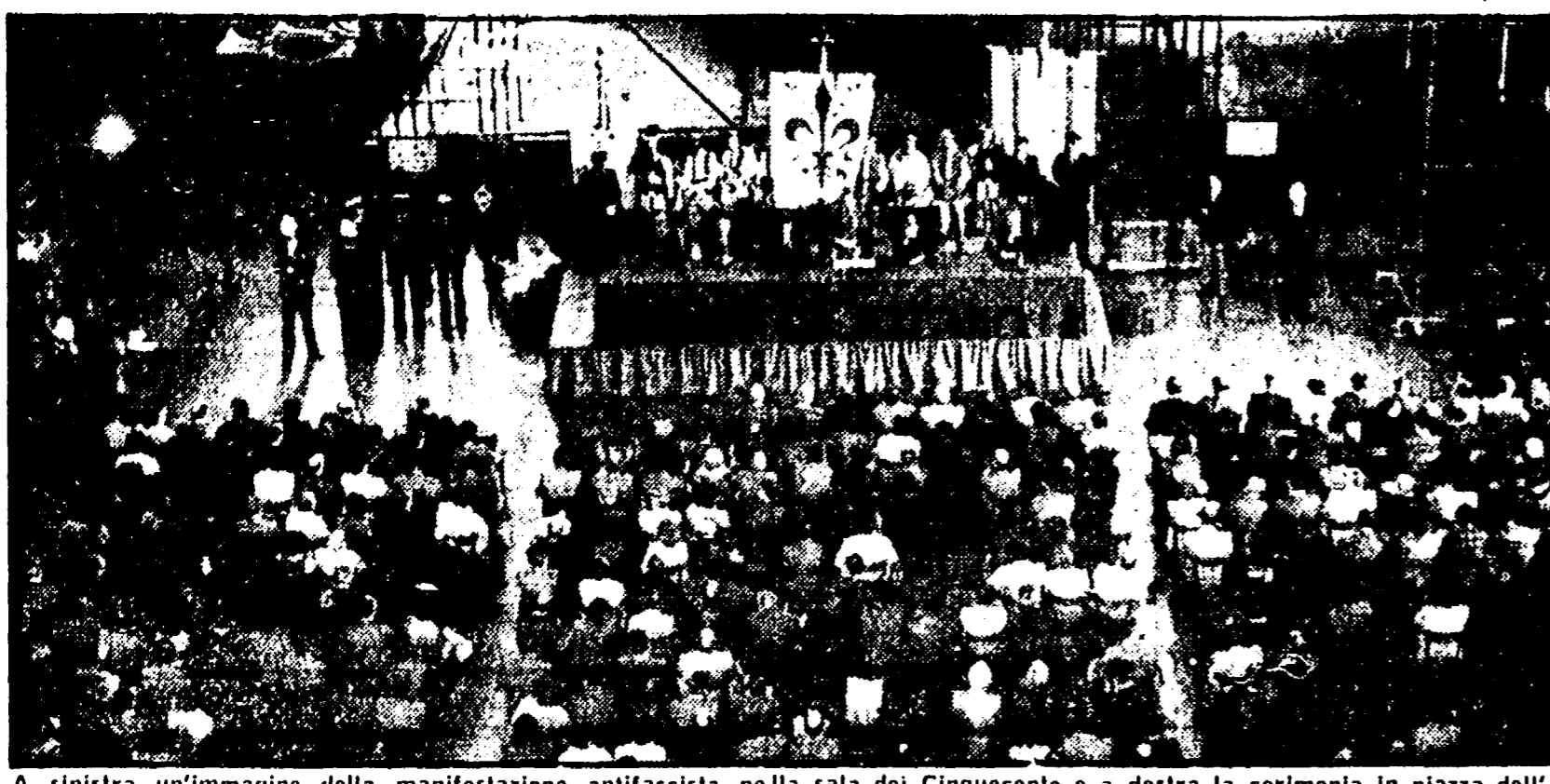


CYNAR L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

Sindaci e amministratori della regione hanno manifestato a Firenze

Tutta la Toscana dice no al terrorismo

Centinaia di gonfaloni hanno sfilato per le vie della città - Interventi del sindaco Gabbuggiani, dei presidenti della Provincia e dell'assemblea regionale Ravà e Montemaggi nel salone dei Cinquecento - Un messaggio di Bonifacio



A sinistra un'immagine della manifestazione antifascista nella sala dei Cinquecento e a destra la cerimonia in piazza dell'Unità

Il presidente del consiglio regionale, il sindaco e il presidente della provincia di Firenze, consiglieri della città capoluogo e della regione dietro il tavolo della presidenza tra le chiacchiere e i gonfaloni. Nelle prime file i parlamentari toscani, le più alte autorità religiose e militari. Il resto del salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio pieno di amministratori, sindaci con la fascia tricolore in vita come nelle grandi occasioni, consiglieri dei duecentotantasei comuni della regione. E appoggiati alle pareti i gonfaloni, una striscia di colore sotto i dipinti dei Vasari.

La assemblea straordinaria promossa dal comitato di coordinamento regionale sui problemi dell'eversione del terrorismo e della violenza: una manifestazione per sottolineare — come ha detto anche il sindaco di Firenze Elio Gabbuggiani nel suo discorso di apertura — la volontà e la volontà dei comuni, della città, delle province e della regione — di queste strutture

fondamentali dello stato democratico — ad agire con il massimo impegno e con urgenza a difesa della repubblica e della democrazia. L'assemblea di oggi — ha detto Gabbuggiani — cade infatti nel momento forse più acuto dell'attacco contro lo stato democratico uscito dalla lotta di liberazione. Gabbuggiani ha letto il messaggio inviato dal ministro della Giustizia Bonifacio che non è potuto intervenire personalmente alla manifestazione fiorentina.

Dopo un breve discorso del presidente della provincia di Firenze Ravà, ha preso la parola il presidente del Consiglio regionale Loretta Montemaggi. «Il terrorismo», ha detto, «è un fenomeno che si è soffermato in particolare sulle risposte da dare all'attacco terroristico. Se le risposte al terrorismo — ha detto la Montemaggi — debbono essere date su piani diversi è anche urgente che le istituzioni sappiano aver un più costante rapporto, nel loro operare quotidiano con la popolazione. Occorre anche in questa

direzione allargare gli spazi di democrazia, tendere più reale e concreto il confronto dimostrando che gli amministratori sanno mantenere i rapporti con i loro amministratori. La lotta al terrorismo ed all'estremismo è indivisibile dall'impegno politico per il risanamento e il rinnovamento economico e sociale del paese. La nostra democrazia — ha detto ancora il presidente del consiglio regionale — deve rispondere ai delittuosi fenomeni del terrorismo con misure in cui il cittadino comune riconosca la propria ispirazione ad una più ampia giustizia sociale, al dibattito al lavoro, alla libertà.

Una serie di manifestazioni e iniziative sono state indette in città e nei centri della provincia. Domani, presso il cinema Vespucci di Peretola il Consiglio di quartiere numero 6 ha organizzato una tavola rotonda a cui parteciperanno Roberto Barzanti, assessore regionale del Pci, Ottaviano Colzi, vice-sindaco della città, e Rinaldo Bausti, consigliere comunale del gruppo democratico a Palazzo Vecchio. Moderatore il presidente del consiglio di quartiere Otello Barduzzi.

Le forze politiche e sindacali dell'ospedale psichiatrico di S. Salvi, con il patrocinio dell'amministrazione provinciale del comune, e con l'adesione delle forze politiche e sociali della zona fiorentina hanno organizzato una interessante settimana di iniziative. Oggi alle 10 la « Brigata Rodolfo Boschì » realizzerà al mulino un murale. Alle 15 canti popolari e della

resistenza con il gruppo « 15 giugno » nella pineta di Villa Florita. Alle 17, sempre a Villa Florita, manifestazione a cui parteciperanno Franco Rava, presidente della provincia, Elio Gabbuggiani, sindaco della città e un rappresentante dell'Anpi. A Montecatini il comitato unitario dell'associazione nazionale partigiani d'Italia ha organizzato una serie di manifestazioni popolari che si svolgeranno oggi nel parco della cooperativa agricola. Per le 19 è previsto un dibattito sul tema: « Ordine pubblico ed applicazione della costituzione repubblicana ».

Interverranno un magistrato, un operatore di P.S., un dirigente dell'Anpi provinciale. Oggi rappresentanti dell'amministrazione comunale di Calenzano deporranno corone ai monumenti ai caduti. Per le 10 è prevista una riunione straordinaria del consiglio comunale. Venerdì 28 alle 21 nella sala consiliare si svolgerà un incontro-dibattito con i dirigenti provinciali del Pci, Psi e Dc sul tema: « Le

forze politiche costituzionali unite dalla Resistenza di fronte all'attuale problema nazionale della violenza e del terrorismo ». Domani alla Casa del popolo di Certaldo, alle 21,30 è previsto uno spettacolo di canti della Resistenza. Il 25, alle ore 10,30 dopo la deposizione di corone al sacello dei caduti e alle Tombe dei partigiani, comizio di Orazio Barbieri e di rappresentanti delle associazioni della resistenza. Anche l'amministrazione di Greve in Chianti ha convocato per oggi alle 10,30 una seduta straordinaria del consiglio comunale. Una manifestazione in occasione del trentennale della costituzione e del 31 anniversario del bombardamento dell'officina di grandi riparazioni dei ferrovie fiorentini di Firenze, si terrà il 2 maggio all'interno dell'impianto. Il tema del dibattito sarà: « I valori della costituzione repubblicana contro il terrorismo e la violenza, per il rafforzamento delle istituzioni democratiche ».

Alle 11 appuntamento a Palazzo Vecchio

L'impegno unitario delle forze democratiche in difesa delle istituzioni nate dalla Resistenza e per la sconfitta delle forze eversive è il tema centrale delle manifestazioni previste oggi. Alle 11, in piazza dell'Unità italiana, verranno deposte corone ai monumenti ai caduti di guerra. Alle 10,30 nella chiesa di Orsanmichele sarà celebrata una messa in suffragio dei caduti per la libertà della patria e alle 11 si prevede l'apertura

della celebrazione ufficiale in Palazzo Vecchio. Prenderanno la parola il sindaco Elio Gabbuggiani il comandante della Regione militare toscana generale Barbesutti di Prun, il rettore dell'università proiettili Enrico Ferrarini, il presidente della federazione sindacale unitaria e un rappresentante della federazione delle associazioni della Resistenza.

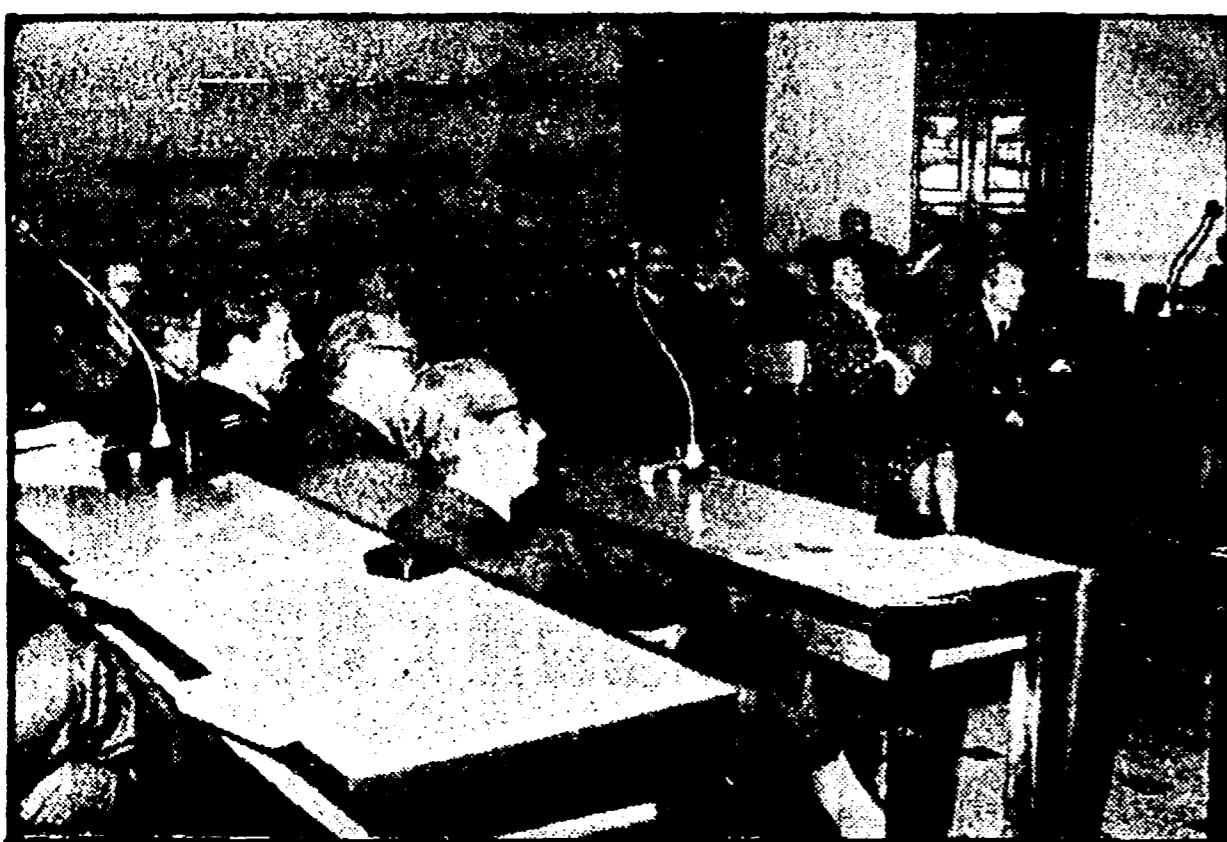
Prattanto si moltiplicano le iniziative a sostegno della manifestazione con la quale i livornesi vorranno ribadire il loro impegno a sostegno del terrorismo per la difesa della democrazia perché lo stato repubblicano non scenda a patti con i criminali che tentano di rovinare il paese. In tutti i rioni della città, pavesata di bandiere tricolori, continua la raccolta di migliaia e migliaia di firme in calce al documento contro il

terrorismo e che saranno consegnate al presidente della Camera. Steman la giunta comunale ha diffuso un appello alla partecipazione popolare. Il sindaco ha sottolineato il valore che in questo particolare momento assume la ricorrenza del 25 aprile. E' questo d'altronde lo spirito che ha animato tutte le molteplici iniziative che si sono susseguite a Livorno in queste ultime settimane: a tenda in piazza della Repubblica, la mostra itinerante

sulla resistenza e il periodo bellico. Il comitato permanente antifascista (del quale fanno parte tutte le forze democratiche, il sindacato, i movimenti dei giovani delle donne, le associazioni della cultura e del tempo libero) è stato il motore promotore e artefice di queste iniziative. « La complessità dei problemi politici — è scritto nell'appello di questo comitato — economici e sociali, il riacutizzarsi delle forme più feroci e disumane del terrorismo e della violenza, richiedono più che mai alla coscienza del paese i valori e le conquiste della resistenza. Una attuale che si ritrova nelle esigenze di unità e solidarietà civile e morale capace di mobilitare tutte le forze attive della società per risolvere le questioni più acute dell'ordine democratico, dei giovani, del lavoro, delle riforme dell'economia ».

Così — come in tutto il paese, dicono ancora i rappresentanti del Comitato antifascista — Livorno ha offerto una risposta unitaria e di massa a questo attacco allo Stato.

NA città si prevede una grande affluenza di partecipanti alla manifestazione che è stata indetta per oggi e che avrà un carattere provinciale. Sono già stati organizzati alcuni pullman da Sarzanese, Asciano, Radicondoli, mentre carovane di auto giungeranno da Colle Valdelsa, Foggionosi e Monteroni d'Arbia e altre località.



A Grosseto parlano sindaco e questore

A Grosseto, nel quadro delle manifestazioni per il 25 aprile, rese quanto mai attuali dal grave momento che attraversa il paese, domenica mattina nella sala del consiglio comunale si sono incontrate istituzioni, forze di P.S. autorità civili, militari, giudiziarie e cittadini, per ribadire l'impegno a difesa delle conquiste di libertà raggiunte dal popolo. Una manifestazione di particolare significato civile e politico nel corso della quale, per la prima volta, hanno parlato insieme il sindaco di Grosseto, Giovanni Finetti, e il questore

dottor Vincenzo Parisi. Questa mattina tutte le popolazioni della Maremma scenderanno di nuovo in piazza per stringersi intorno alle istituzioni e ribadire il loro impegno a difesa delle istituzioni democratiche repubblicane. A Grosseto, dopo la deposizione delle corone al monumento ai caduti, un corteo si snoderà per le vie cittadine per sciogliersi in piazza Dante dove alle 11 si terrà un'assemblea pubblica a cui parteciperanno i dirigenti dei partiti democratici. NELLA FOTO: un momento della manifestazione.

Alle 9 il presidente della Camera visiterà la caserma dei paracadutisti: alle 10,30 l'Accademia, alle 11 Ingroio deporrà corone ai caduti in piazza della Vittoria e in via Ernesto Reale. Nel pomeriggio alle 15,30 in piazza Barriera Garibaldi avverrà il concentramento dei partecipanti alla manifestazione. A Prato, in piazza della Vittoria, si svolgerà una manifestazione di massa. A Livorno, in piazza della Repubblica, si svolgerà una manifestazione di massa. A Grosseto, in piazza della Vittoria, si svolgerà una manifestazione di massa.

Nel pomeriggio corteo e comizio

Livorno: oggi in piazza con il presidente Ingrao

LIVORNO — Il compagno Ingrao, presidente della Camera dei deputati, sarà oggi a Livorno per partecipare alle manifestazioni del 25 aprile indette dal comitato antifascista, di intesa con tutti i comuni della provincia. La serie delle manifestazioni, che verranno in corso d'opera, si snoderà in piazza della Repubblica alle 17 ore l'onorevole Ingrao terrà il discorso ufficiale, avranno inizio sin dalle prime ore della mattina.

Alle 9 il presidente della Camera visiterà la caserma dei paracadutisti: alle 10,30 l'Accademia, alle 11 Ingrao deporrà corone ai caduti in piazza della Vittoria e in via Ernesto Reale. Nel pomeriggio alle 15,30 in piazza Barriera Garibaldi avverrà il concentramento dei partecipanti alla manifestazione. A Prato, in piazza della Vittoria, si svolgerà una manifestazione di massa. A Livorno, in piazza della Repubblica, si svolgerà una manifestazione di massa. A Grosseto, in piazza della Vittoria, si svolgerà una manifestazione di massa.

Una serie di iniziative sul tema dell'ordine pubblico, del terrorismo e della difesa delle istituzioni democratiche si svolgeranno nei prossimi giorni a Livorno. Presso la sede dell'Anpi di Livorno, si svolgerà una assemblea alla quale ha partecipato il sindaco Polidori. Oggi presso il circolo delle Acciaierie si svolgerà una assemblea contadina degli studenti di Livorno. Presso la sede dell'Anpi di Livorno, si svolgerà una assemblea alla quale ha partecipato il sindaco Polidori.

Oggi presso il circolo delle Acciaierie si svolgerà una assemblea contadina degli studenti di Livorno. Presso la sede dell'Anpi di Livorno, si svolgerà una assemblea alla quale ha partecipato il sindaco Polidori. Oggi presso il circolo delle Acciaierie si svolgerà una assemblea contadina degli studenti di Livorno. Presso la sede dell'Anpi di Livorno, si svolgerà una assemblea alla quale ha partecipato il sindaco Polidori.

Nei piccoli e grandi centri della regione si ricorda la Liberazione

Un 25 Aprile di lotta per la democrazia

l'amministrazione comunale, partiti ed associazioni democratiche. A CASCINA si aprirà oggi la mostra sulle città-medaglia d'oro della Resistenza organizzata dal gruppo volontari della pubblica assistenza. Giovedì il consiglio di fabbrica della Sme di Cobianca alle 9 alle 11,30 terrà una assemblea sul tema « Il ruolo della classe operaia e delle sue strutture per il mantenimento dell'ordine democratico ». Sono state invitate le organizzazioni sindacali e democratiche, gli enti locali, i partiti dell'arco costituzionale, i movimenti giovanili ed il vice presidente del consiglio regionale toscano per il coordinamento regionale per i problemi del terrorismo; oggi indetta da tutti i partiti a VECCIANO al teatro Olimpia alle 10,30 si svolgerà una manifestazione.

MASSA CARRARA — Oggi a BAGNONE un paese spronato a LA ROTTA, CASTELNUOVO VAL DI CECINA, STIBBIO e nei quartieri pini di San Marco e Rignano a LARDERELLO la CGIL, CISL, UIL ha convocato una assemblea cui parteciperanno le Leghe dei disoccupati,

fascismo, patrocinata dalla Provincia, dal Comune di Bagnone, dal comitato unitario della Resistenza, la manifestazione avrà come oratore l'on. Paolo Emilio Taviani in qualità di presidente nazionale della F.V.L. Alla manifestazione, che rientra tra quelle organizzate a livello di consiglio nazionale della Resistenza e del quale fanno parte tutte le rappresentanze dei partiti, saranno presenti i gonfaloni e i labari di tutti i Comuni della Provincia, il vicepresidente di quest'ultima, Sbarra, che porterà il saluto a nome dell'amministrazione e Loretta Montemaggi che parlerà a nome del consiglio regionale della Toscana.

LUCCA — Sono previste iniziative a LUCCA alle 11 in piazza S. Quirico; a PONTASSERCHIO alle 10 in piazza Cesare Battisti; a SAN CONCORDIO alle 10 al teatro parrocchiale; a SAN GIUSEPPE alle 10 in piazza casa Gesca; a SANTA MARIA DEL GIUDICE alle 10,30 in piazza della Vittoria. Vi saranno manifestazioni popolari unitarie con la partecipazione delle forze politiche, sindacati, partigiani, ecc. Nel

la zona di CAPANNORI è prevista una manifestazione unitaria. Anche ad ALTO PASCIO si svolgerà una manifestazione organizzata dal Comune. Nella GARFAGNANA è prevista la convocazione straordinaria del consiglio della comunità montana; saranno in corso di raccolta firme per un appello contro la violenza e terrorismo. Sempre in Garfagnana venerdì 28 presso la saletta consiliare si svolgerà una conferenza dibattito su « Cittadini, istituzioni, forze sociali e sindacali di fronte alla violenza e al terrorismo », introdurrà la compagnia Montemaggi. Durante la manifestazione parlerà il presidente permanente per la difesa delle istituzioni democratiche della Garfagnana.

Oggi, ore 10,30 manifestazione di zona a BORGOCAPRATA. Concentramento ore 10,30 di fronte alla locale scuola media. Alle 11 al teatro parrocchiale di SAN GIUSEPPE. Iniziativa unitaria comunale. Mercoledì assemblea aperta alla LMI di Livorno. Venerdì 25 aprile alle 13 alle 15 in cinema aziendale. Parteciperanno i lavoratori della LMI in assemblea i consigli di fabbrica

della zona, la Regione, le comunità montane Garfagnana e Valserchio, i comuni, le forze politiche e le organizzazioni democratiche. PRATO — Nei prossimi giorni si svolgeranno alcune assemblee nelle fabbriche e si stanno definendo in collettività le iniziative per celebrare il 25 aprile. Ieri il presidente provinciale dell'Anpi Vittorio Meoni a parlato a CHIUSI davanti agli alunni di tutte le scuole; la stessa manifestazione è stata ripetuta nel pomeriggio a Sesto San Giovanni. A VIVONESE il presidente regionale dell'Anpi, Mario Pirricchi, ha tenuto un comizio al termine del quale sono state consegnate medaglie d'argento a tre partigiani. Una manifestazione si è svolta anche a CASTELLINA IN CHIANTI e a GAIOLE. Oggi ad ABBADIA SAN SALVATORE parlerà il senatore Mammutari vice presidente dell'Anpi. A CHIUSI si terrà un comizio di Rodolfo Brizzi, verrà in seguito inaugurato il circolo del piccolo partigiano a cui aderiranno i figli dei caduti nella guerra partigiana e le persone che hanno partecipato alla guerra di liberazione. A SIE-

TEATRO COMUNALE DI FIRENZE

Mercoledì 26, Giovedì 27, Venerdì 28 Aprile

sottoscrizione degli

ABBONAMENTI

(turni A, B, C, D, E, F)

alle manifestazioni del

41° Maggio Musicale Fiorentino

per i soli posti di

PRIMA GALLERIA

La sottoscrizione degli abbonamenti — per un massimo di 4 a persona — si effettuerà unicamente presso la Biglietteria del Teatro Comunale (Corso Italia 16) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18.

Funzioneranno, simultaneamente, tre biglietterie

EMPOLI Tel. (0571)70.952

Antichità Riproduzioni - Arredamenti

Esclusivista GALIMBERTI-CABIATE (CO)

Soggiorno modello inglese in piuma di mogano

Produzione Galimberti-Cabiate

NEI MIGLIORI NEGOZI TOSCANI

ROULOTTES

OCCASIONISSIME

SUPERACCESSORiate

PREZZI DI REALIZZO

VISITATECI!

TUTTOCAMPING Firenze

VIA DEL TERMINE - Tel (055) 37.30.41 (uscita autostrada Firenze-Mare per Sesto)

CONCESSIONARIA

Ford ROAN

nuova GRANADA DIESEL

«L'ALTRA DIESEL»

EMPOLI S. CROCE CASTELFIORENTINO FUCECCHIO

Via Provinciale Franciosa Nord 43 33200
via Carducci 409 via Masini 102 52171
via Cesare Battisti 14 49 29 302

La società torinese sta per uscire dal pacchetto azionario

I ricatti della FIAT pesano sulle Acciaierie di Piombino

Irrisolto il problema degli acciai speciali - Un « tira e molla » con l'intento di ottenere un ruolo preminente nel settore - Incontro in Comune - I sindacati chiedono una riunione con la Finsider - Interrogazione comunista

PIOMBINO — La Fiat sta per uscire dalle acciaierie di Piombino. Secondo notizie ufficiose, ma che trovano tuttavia conferma da più parti comprese lo stesso servizio di informazione della Fiat, l'azienda torinese si rifiuterebbe infatti, nella prossima riunione del consiglio di amministrazione, di sottoscrivere la riacquiescenza della società siderurgica, di cui detiene, pariteticamente con la Finsider, il 50 per cento del pacchetto azionario. L'immissione di nuovo capitale fresco si era da tempo resa necessaria per ripianare le perdite registrate dalle acciaierie, in relazione alla crisi più generale del mercato dell'acciaio ed al ragguardevole sforzo sostenuto per consistenti ammodernamenti degli impianti dello stabilimento piombinese (oltre 400 miliardi di investimenti). Non poche sono infatti state, in questi ultimi tempi, le difficoltà finanziarie incontrate dalla azienda siderurgica, che hanno prodotto tra l'altro, in alcune occasioni, ritardi nel pagamento degli stipendi ai 7 mila lavoratori dello stabilimento piombinese e dei lavori ef-

fezzuati dalle imprese d'appalto. La decisione della Fiat appare comunque legata al problema della produzione degli acciai speciali, per la quale, come è noto, l'azienda torinese ha da tempo preparato un piano che prevede la costruzione di una nuova società comprendente le aziende ex Egnon, Breda e Cogne, le Acciaierie di Piombino e la Teksid. Nel piano della Fiat la Teksid avrebbe praticamente il controllo della commercializzazione degli acciai speciali, e la Fiat quindi quello dell'intero complesso produttivo. Rispetto a questo progetto per gli acciai speciali le organizzazioni sindacali hanno espresso un'atteggiamento che, mentre non chiude nei confronti della partecipazione privata, ribadisce tuttavia il ruolo preminente che deve essere svolto dal settore pubblico nel campo degli acciai speciali, in questi ultimi tempi, le difficoltà finanziarie incontrate dalla azienda siderurgica, che hanno prodotto tra l'altro, in alcune occasioni, ritardi nel pagamento degli stipendi ai 7 mila lavoratori dello stabilimento piombinese e dei lavori ef-

Per poter decollare

Chiede sostegni la « Coop giovani » della Garfagnana

Una lettera ai sindaci della zona ed alla giunta della comunità montana

Le cooperative formate da giovani sorgono ormai dappertutto e stanno ad indicare inequivocabilmente l'interesse delle nuove generazioni alle forme associative, specialmente in agricoltura, per risolvere il grave problema della occupazione. Purtroppo non sempre le amministrazioni locali mostrano sensibilità a questi problemi e non tutti aiutano le iniziative cooperative a decollare. In una lettera inviata ai sindaci dei Comuni della Garfagnana ed alla giunta della Comunità montana, la « Cooperativa giovani della Garfagnana » chiede che non vengano disperse tutte le occasioni di lavoro che possono permettere alla cooperativa stessa di andare avanti. La cooperativa, composta da 29 giovani, tutta gente esperta che ha già praticato lavori con ditte private, ha come scopi primari il lavoro forestale, settore in cui esistono possibilità di intervento in tutta la Garfagnana. Per citare alcuni esempi, i giovani potrebbero avviare i lavori per trasformare in alto fusto i boschi del Comune di Minuciano, potrebbero occuparsi del taglio raso della « Bandita d'Aglio » e della « Pietrine », nonché dei lotti andati deserti nelle aree comunali che riguardano interventi lungo la via d'Arni. Di fronte a queste reali ed incontestabili occasioni di lavoro, la cooperativa fa appello ai consigli comunali ed ai sindaci, in particolare al sindaco di Minuciano, il quale ha la reale possibilità di far decollare questa iniziativa, disponendo di un finanziamento regionale che fino ad oggi è rimasto inutilizzato e che rischia di andare perduto. Nella lettera, pertanto, la cooperativa invita la giunta della Comunità montana affinché convochi il consiglio di valle, delegando la cooperativa a ricoprire e far propri i lavori, o più in generale, del consorzio dei Comuni. Solo lo sforzo unitario, infatti, ed il consenso più attivo da parte degli enti preposti a gestire il territorio potrà garantire il futuro ai giovani costituiti in cooperativa.

ENRIMODE

Succursale di VIAREGGIO
Via Marco Polo 43 - uscita Autostrada

PROSSIMA APERTURA NUOVA GESTIONE SABATO 6 MAGGIO

IL NEGOZIO DEI LAVORATORI !!!
VALORIZZA IL VOSTRO DENARO !!!
VISITATECI

ESCLUSIVISTA **joans piednoti**



Sapete che...

Rossi e Matteucci

Concessionaria **RENAULT**
S. CROCE SULL'ARNO (PI)
Tel. 31.053 - 32.207

OFFRE:

- Supervalutazione usata
- Accurata assistenza tecnica

bruni & C.

CONCESSIONARIA **FIAT**

CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE DELLA NUOVA

Ritmo

A PREZZO BLOCCATO

AREZZO (0575) 31828/9
CORTONA-CAMUCIA (0575) 62282

un'organizzazione impegnata in tutti i settori dell'automobile

bruni & C.

CONCESSIONARIA **FIAT**

CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE DELLA NUOVA

Ritmo

A PREZZO BLOCCATO

AREZZO (0575) 31828/9
CORTONA-CAMUCIA (0575) 62282

un'organizzazione impegnata in tutti i settori dell'automobile

L'incontro si tiene domani a Genova

Dove va la Piaggio: ne discutono sindacati e direzione aziendale

PONTEDERA — L'incontro fra il coordinamento nazionale FLM del gruppo Piaggio e la direzione aziendale per domani presso la sede dell'Unione Industriale di Genova. Si tratta di un incontro richiesto dalla rappresentanza sindacale per discutere una serie di problemi, molti dei quali collegati alla gestione dell'accordo aziendale del luglio 1977. Almeno in questa fase, non si tratta ancora di una riapertura della vertenza aziendale, anche perché alcuni dei temi che saranno in discussione finiscono per assumere questo carattere e per andare oltre un semplice rapporto aziendale fra direzione della Piaggio e rappresentanza sindacale. Inoltre proprio in questi giorni si sono concluse le assemblee di fabbrica per discutere sulle conclusioni di cui era arrivato il coordinamento del gruppo. Si è trattato di assemblee pienamente riuscite per partecipazione alla discussione e che sostanzialmente hanno condiviso le valutazioni che aveva fatto il coordinamento. L'incontro, in un momento in cui la direzione della Piaggio ha preso una importante iniziativa di « letture » di alcuni modelli della « Vespa » e si sforza a presentare un'immagine positiva dell'azienda, dato che la produzione Piaggio tira sul mercato nazionale ed internazionale, ed in fabbrica si registrano nuove as-

sunzioni, per cui si tratta di un'azienda in espansione, che rappresenta il più importante gruppo nazionale che opera nel settore motociclistico. Quali saranno in sostanza i temi di fondo di questo confronto? In primo luogo una concreta verifica della realizzazione del piano di investimento programmati nel 1977 e dei riflessi di essi sui livelli occupazionali del gruppo, e quindi l'esigenza di conoscere i nuovi programmi di lavoro, ambientali, in fabbrica. In secondo luogo verranno riproposti i temi di una politica concreta in direzione dei giovani che preveda anche l'utilizzazione delle liste speciali. Sempre per quanto riguarda gli impegni di nuove assunzioni si chiederà alla Piaggio di privilegiare giovani e donne, tenendo conto però che nell'area di Pisa, e di Pontedera alcuni settori hanno registrato un notevole calo dei livelli occupazionali. L'incontro, inoltre, alcuni potrebbero essere orientati in questa direzione, evitando soprattutto di assumere atteggiamenti di « piccole e medie aziende non in crisi, che spesso vengono poste in difficoltà proprio perché loro dipendenti preferiscono andare alla Piaggio. Fra i problemi più strutturalmente aziendali, ma che

Supersfruttate e sottopagate

Le donne di Agliana combattono la piaga del « lavoro nero »

PISTOIA — Le donne sfruttate con il lavoro nero, le lavoranti a domicilio sottopagate e sottopagate, le sottopagate della catena di « commesse » intorno a questa industria fiorentina e dai contorni imprevedibili. Nel Pistoiese, dopo essersi costituite nella « lega delle lavoranti a domicilio », hanno partecipato ad Agliana ad una conferenza, la prima di questo genere, per discutere i loro problemi, cercando — con l'unità e con la collaborazione di alcune organizzazioni sociali — di affrontarli e risolverli. E' stata una assemblea affollata e ha avuto alcuni risultati: interventi accesi, testimonianze dirette, un prodotto scambio di esperienze fra le rappresentanti dei consiglieri di fabbrica nella zona e le lavoranti. Una delle principali rivendicazioni è quella dell'abolizione di nuove assunzioni — non è stato solo quello di fare attuare la legge o di istituire la commissione comunale per il lavoro a domicilio, ma di far crescere culturalmente le donne lavoratrici. Le leggi delle lavoranti a domicilio ha già una cinquantina di iscritte; ha già provveduto alla formazione di un « comitato per la legge »; si sta già muovendo concretamente per mettere in moto la commissione economica su questi problemi delle lavoranti a domicilio.

Su un corpo elettorale di 468 unità

Arrestato l'esodo ad Orciano: quest'anno 7 elettori in più

Lista dei candidati al Comune di Orciano (Pisa)
Lista unitaria formata da PCI e PSI

- Simbolo « Falce e martello su libro aperto e stella a cinque punte »
- 1) Beccuzzi Miretto, indipendente, pensionato, consigliere uscente
 - 2) Baldanzi Severo, indipendente, coltivatore diretto, consigliere uscente
 - 3) Fiorentini Alvaro, agricoltore (PSI)
 - 4) Casini Mauro, indipendente, operaio, consigliere uscente
 - 5) Minuti Trento, operaio (PSI)
 - 6) Callegari Maurizio, operaio (PSI)
 - 7) Caprai Vittorio, indipendente, coltivatore diretto
 - 8) Feliciani Adriano, operaio (PCI)
 - 9) Mancini Fabrizio, artigiano (PSI)
 - 10) Masoni Tiziano, infermiere (PSI)
 - 11) Niccolini Elio, indipendente, coltivatore diretto
 - 12) Niccolini Loris, operaio (PSI)

tenore di vita nella campagna. E' stato così che è una nuova scuola e che i coltivatori diretti hanno ricevuto l'assistenza sanitaria. L'estrema sensibilità degli amministratori per i problemi locali e le condizioni di vita dei cittadini ha permesso ai gruppi socialista e comunista della giunta di lavorare sempre con il massimo consenso all'interno del consiglio comunale. Orciano fu istituito nel 1953 per la seconda volta come comune autonomo: quella scelta fu allora giudicata da più parti come il tentativo della Democrazia Cristiana di istituire un nuovo « feudo » in contrapposizione con la maggioranza socialcomunista che già al tempo governava Santa Lucia. Solo nel 1972 la lista unitaria di sinistra raggiunse la maggioranza alle elezioni. Da allora i tempi delle divisioni preconcette hanno lasciato spazio alla ricerca unitaria e sulle cose da fare.

In questa ultima legislatura non c'è stato ad amministrazione — dalle semplici delibere al bilancio — che non sia stato approvato con il voto unanime di tutti i gruppi politici. E' questo un fatto che non può essere nascosto neppure durante la campagna elettorale. Lascia dunque perplessi che i rappresentanti dello scudo crociato — stando alle prime avvisaglie della loro propaganda — mostrino l'intenzione di ritornare su un terreno ormai superato dai fatti.

Lutto

CIOMEI

LIVORNO - LA ROSA

- Livorno: commosse esequie del compagno Licurgo Bussotti
- LIVORNO — Si sono svolti ieri pomeriggio le commosse esequie del compagno Licurgo Bussotti, deceduto domenica all'età di 67 anni dopo lunga malattia. Erano presenti numerosi compagni della federazione, delle organizzazioni sindacali, autorità comunali e provinciali e dirigenti delle altre forze politiche. Licurgo Bussotti, padre del segretario della nostra federazione Luciano Bussotti, vecchio militante comunista aveva trascorso gran parte della sua vita a Campagna dove lavorava in qualità di artigiano. Una volta raggiunta l'età della pensione si era trasferito nella nostra città. Alla moglie compagna Silvia, si compiono Luciano e ai familiari tutti rinnoviamo le più fraterne condoglianze della federazione comunista e della federazione dell'Unità.

CAFFE' SPLENDID	L. 1380
CAFFE' NOBLESCO gr. 400	L. 2500
FETTE BUITONI	L. 200
PUMMARO*	L. 220
OLIO CARAPELLI	L. 1880
SANSA TARADDEI	L. 1330
OLIO CUORE	L. 1540
Oliva semi	L. 790
Lara soia	L. 790
Pomodorrissimo	L. 350
Santa Rosa	L. 400
Tonno Palmera	L. 470
Vasetto Calvé	L. 350
Margarina Rama	L. 550
Formaggi Milkana	L. 520
Biscotti Plasmon	L. 360
Biscotti Mellin	L. 250
Buitosi Buitoni	L. 290
Salute Wamar	L. 680
Gran Turchese	L. 480
Pizza Star	L. 580
Pizza Catari	L. 80
Succhi Colombani	L. 540
Confetture Fabbri gr. 400	L. 540
Saponella Vidal	L. 190
Aiax liquido gigante	L. 920
Last da L. 1.200 a L. 790	
Pannolini Scottex	L. 1.050
Chianini Ricassoli cl. 720	L. 900
Corvo Salaparuta bianco	L. 1.300
Corvo Salaparuta rosso	L. 1.400
Marsala Florio	L. 1.080
Brandy Florio	L. 2.300
Stravecchio Branca	L. 2.980
René Briand	L. 2.140
Brandy Fabuloso	L. 2.400
Fernet Tonic	L. 2.300
Amaro Diesel	L. 1.680
Rosso Antico	L. 1.290
Sambuca Molinari	L. 2.490
Amaro Piave	L. 1.950
Ballantine	L. 3.950

ORCIANO (PI) — Ad Orciano, piccolo comune agricolo vicino a Santa Lucia, quest'anno voteranno 468 elettori in più che alle precedenti amministrative del 1972. Il dato, trascurabile se visto in termini assoluti, è però significativo. Vuol dire che è stata invertita la tendenza, accentuata nel corso degli anni, ad una progressiva e costante diminuzione della popolazione. Serbatoio di manodopera per le industrie e soprattutto per il vicino colosso della Solvay, stazione di partenza per i giovani in cerca di lavoro e di un livello di vita più conforme alle proprie aspirazioni, terri-

vacanze FELICI

Operano prevalentemente nel settore tessile

Un consorzio di aziende pratesi per l'interscambio con l'URSS

PRATO — Alcune decine di aziende pratesi, operanti nei campi più diversi, dal tessile al meccanico, hanno dato vita ad un consorzio per l'interscambio con l'URSS. L'idea del consorzio nasce da un'attenta valutazione dei maturarsi di nuovi rapporti internazionali e della necessità di intraprendere politiche economiche adeguate a questa situazione. Il rapporto che si è stabilito in questo caso con l'Unione Sovietica è il frutto di contatti che sono stati avviati già da parecchio tempo con alcuni qualificati esponenti del mondo economico sovietico. Una delegazione guidata dal presidente del consorzio, si è recata in passato a Mosca per stabilire contatti ed ha ricevuto, negli ambienti nei quali si è incontrata, apprezzamenti per l'iniziativa che si stava intraprendendo. Tanto è che la visita è stata ricambiata per le buone impressioni...



Oggi Eugenio Bennato al Palasport

Oggi alle 18.30 al palasport dello sport con il concerto "Musica Nova" di Eugenio Bennato e con la partecipazione di Tommaso Spina, inizia una programmazione di concerti autogestiti a prezzi popolari per il sostegno delle attività della casa del popolo "XXV aprile", che vedrà la presenza di famosi personaggi del mondo musicale italiano. Lo sforzo organizzativo sostenuto dai pro-

cinema

« Goodbye amore mio » ovvero non fidarsi di Amleto

Nel Simon, commedia grafo, ed Herbert Ross, coreografo e regista, americani, cinquantenni, profici, sembrano ancora do minare pressoché invariati le grate della commedia agiografica hollywoodiana. La conferma, non oltre gli Oscar recenti, il successo e il brio del l'ultima loro creazione, Goodbye amore mio o meglio, in inglese, « La ragazza dell'addio », interpretato a ritmo sostenuto dal montante Richard Dreyfuss, uno dei nuovi talenti cinematografici di Hollywood, come è stato definito, e l'orientista (eredo) Narsia Mason, interessante imbasto di Ann Bancroft e Glenda Jackson.

Ambientata solitamente a New York, la commedia americana di derivazione teatrale si affida soprattutto alle sottigliezze raffinate del dialogo o alle brillanti dialettiche dei protagonisti quasi sempre a coppia, da La strana coppia a Un tacco di classe. I ragazzi irresistibili o Il prigioniero della seconda strada, risentendo con la bravura degli interpreti e la munita degli interni la grafica della trama e la pretesca totale assenza degli esterni, visti al massimo dalle terrazze, luogo tipico di romanzi come...

Il trofeo M. Cerboni di pattinaggio artistico. La Polisportiva Coop di Empoli organizza per oggi il Trofeo Mauro Cerboni, un torneo internazionale di pattinaggio artistico riservato ad atleti dell'UISP. La manifestazione avviene con il patrocinio del Comune.



Il « Sogno » alle Oblate

Si conclude il teatro invisibile, il progetto di teatro nella città ideato e diretto da Rostand, realizzato con la collaborazione del Comune di Firenze e del Creast. L'ultima tappa della « via crucis » laica e il chiostro del convento delle Oblate, in via dell'Orto, da performance è intitolata « IL SOGNO ». Dal domenicano continuo nel dormitorio pubblico, alla liberazione del sogno: nel magro spazio del convento delle Oblate, un immaginario e palcoscenico della fantasia si fa personaggio del suo spettacolo. Anche questa volta l'azione teatrale sarà un puro pretesto per la rivelazione di uno spazio sconosciuto e bellissimo. I luoghi sono stati i veri protagonisti del teatro invisibile che si caratterizza da un'operazione di recupero di un luogo nuovo e originale, alla ricerca di « segni » passati, presenti e futuri, ai luoghi che sono già « mito ». « IL SOGNO » sarà replicato da domani 26 a sabato 29.

Sportflash

Calcio Serie C: la Spal in fuga prolungata

Sul campo del Siena i rossoneri della Lucchese hanno dato forse l'addio definitivo alle speranze di salire in Serie B. La partita di domenica 22, in cui la Spal, già vittoriosa sul Teramo, precede la Lucchese di cinque punti a sole 7 giornate dal termine del campionato. Una vittoria, quella del Siena, che dà un pizzico alle speranze di salire in Serie B. Per le altre toscane c'è da ricordare il ritorno alla vittoria del Pisa sul campo del Fiesole che dovrebbe segnare per i nerazzurri il superamento della crisi mentre la sconfitta del Prato nel derby di Livorno consente ai bianchi di consolidare il loro stabilimento fra le squadre che saranno in C1.

Serie D: battuta la Carrarese

Anche in D la vittoria del gruppo non è più in discussione dato che la Carrarese, sconfitta dal Livorno, è stata battuta in casa contro il Livorno. Nella classifica di Serie D, Carrarese è seconda con 12 punti, Livorno è terza con 11 punti.

Ciclismo Maccaferri domina nella coppa Burei

La Coppa Burei ha confermato il valore di Graziano Maccaferri il portatore della « Del Tonno » di Avezzano che ha vinto per distacco una non facile gara su un percorso di 100 chilometri. Maccaferri ha vinto la gara in 2 ore e 15 minuti, precedendo il secondo, il livornese Roberto Biondi, in 2 ore e 25 minuti.

Il trofeo M. Cerboni di pattinaggio artistico

La Polisportiva Coop di Empoli organizza per oggi il Trofeo Mauro Cerboni, un torneo internazionale di pattinaggio artistico riservato ad atleti dell'UISP. La manifestazione avviene con il patrocinio del Comune.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

TEATRI

- STADIO REMAN: Via Antonio di Galliano. Ore 18.30, Eugenio Bennato. Concerto di Musica nuova, con partecipazione di Tommaso Spina. Biglietto L. 1.500.
TEATRO AMICIZIA: Via Il Prato - Tel. 218.820. Tutti i venerdì e sabato, alle ore 21.30 e la domenica e festivi alle ore 17 e 21.30.
TEATRO DELLA PERGOLA: Via della Pergola, 12-13. Chiuso. Domenica alle ore 21.15: Il berretto a sonagli di Luigi Pirandello, con Tullio Feroz, Giacomo Florio, Carlo Gato. Recita valde ogni sabato del 1978.
TEATRO DELL'ORIOLO: Via Ortoleto, 31 - Tel. 210.555. Giovedì, venerdì e sabato ore 21.15; domenica ore 18.30.
CHIOSTRO DELLE OBLATE: Via dell'Ortoleto. Alle 22 esatte il Teatro invisibile, il sogno di Rostand, con la collaborazione del Comune di Firenze e del Creast.

ARLECCHINO SEXY MOVIES

- ARLECCHINO SEXY MOVIES: Via dei Bardì, 47 - Tel. 284.332.
CAPITOL: Via dei Castellani - Tel. 212.320.
CORSO: Bocca degli Alzibi - Tel. 282.687.
EDISON: Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 21.310.
EXCELSIOR: Via Carretani, 4 - Tel. 217.798.
GAMBRINUS: Via Belfiore, 10 - Tel. 275.113.
METROPOLITAN: Piazza Beccaria - Tel. 663.611.
MODERNISSIMO: Via Cavour, 184 - Tel. 275.951.
PRINCIPE: Via Cavour, 184 - Tel. 275.801.
SUPERCINEMA: Via Cavour, 184 - Tel. 272.474.
VERDI: Via Ghibellina - Tel. 296.242.

FLORA SALONE

- FLORA SALONE: Piazza Dalmazia - Tel. 470.101.
ALBA (Rifredi): Via P. Vezzani - Tel. 432.294.
C.D.C. CASTELLO: Via R. Guillani, 374 - Tel. 151.880.
C.D.C. NUOVO GALLUZZO: Via S. Maria - Tel. 210.330.
C.D.C. S.M.S. S. QUIRICO: Tel. 70.1035.
C.D.C. SPAZIUNO: Via del Sole 10.
GIGLIO (Galluzzo): Tel. 210.330.
LA NAVE: Via V. Mazzini, 111.
LA RINASCENTE (Cascine del Riccio): Via del Sole 10.
NICCOLINI: Via R. Guillani, 374.
PUCCHINI: P.zza Puccini - Tel. 362.067.
STADI: Via Manfredi Fanti - Tel. 50.913.
UNIVERSALE D'ESSAI: Via P. Vezzani - Tel. 126.156.
VITTORIA: Via Puccini - Tel. 480.879.

ALBA (Rifredi)

- ALBA (Rifredi): Via P. Vezzani - Tel. 432.294.
C.D.C. CASTELLO: Via R. Guillani, 374 - Tel. 151.880.
C.D.C. NUOVO GALLUZZO: Via S. Maria - Tel. 210.330.
C.D.C. S.M.S. S. QUIRICO: Tel. 70.1035.
C.D.C. SPAZIUNO: Via del Sole 10.
GIGLIO (Galluzzo): Tel. 210.330.
LA NAVE: Via V. Mazzini, 111.
LA RINASCENTE (Cascine del Riccio): Via del Sole 10.
NICCOLINI: Via R. Guillani, 374.
PUCCHINI: P.zza Puccini - Tel. 362.067.
STADI: Via Manfredi Fanti - Tel. 50.913.
UNIVERSALE D'ESSAI: Via P. Vezzani - Tel. 126.156.
VITTORIA: Via Puccini - Tel. 480.879.

I cinema in Toscana

- PRATO: CARIBALDI: La mazzetta. ODORIO: I ragazzi dell'addio. POLITEAMA: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
PISTOIA: LUX: La mazzetta.
GROSSETO: EUROPA: S'era da dire. MARRACINI: Quel maledetto treno blindato.
LIVORNO: MODERNO: Il sogno di Rostand.
AREZZO: POLITEAMA: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
FIRENZE: POLITEAMA: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
CINQUELUCCI: Rostand: Il sogno di Rostand.

- DANCING MILLELUCI: Campi Bisenzio.
DANCING IL GATTOPARDO: Campi Bisenzio.
A GARDEN ON THE RIVER: Campi Bisenzio.
DANCING ROGGETTO: Campi Bisenzio.
ANTELLA (CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE): Campi Bisenzio.
DANCING SALONE RINASCITA: Campi Bisenzio.
CINEMA: ARISTO: Campi Bisenzio.

- ADRIANO: Via Romagnoli - Tel. 483.607.
ALDEBARAN: Via F. Baracca, 151 - Tel. 410.007.
ALFIERI: Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137.
ANDROMEDA: Via Aretina, 83r - Tel. 663.945.
APOLLO: Via Nazionale - Tel. 270.499.
ARENA GIARDINO COLONNA: Via G. Paolo Orsini, 32 - Tel. 68.10.550.
ASTOR D'ESSAI: Via Romana 113 - Tel. 222.388.
CAVOUR: Via Cavour - Tel. 587.700.
COLUMBIA: Via Fezzina - Tel. 212.178.
EDEN: Via della Penderia - Tel. 225.543.
EOLIO: Barzo S. Frediano - Tel. 296.822.
FIAMMA: Via Pacinotti - Tel. 50.401.
FIORELLA: Via D'Annunzio - Tel. 660.240.
FLORA SALA: Piazza Dalmazia - Tel. 470.101.

- ALBA (Rifredi): Via P. Vezzani - Tel. 432.294.
C.D.C. CASTELLO: Via R. Guillani, 374 - Tel. 151.880.
C.D.C. NUOVO GALLUZZO: Via S. Maria - Tel. 210.330.
C.D.C. S.M.S. S. QUIRICO: Tel. 70.1035.
C.D.C. SPAZIUNO: Via del Sole 10.
GIGLIO (Galluzzo): Tel. 210.330.
LA NAVE: Via V. Mazzini, 111.
LA RINASCENTE (Cascine del Riccio): Via del Sole 10.
NICCOLINI: Via R. Guillani, 374.
PUCCHINI: P.zza Puccini - Tel. 362.067.
STADI: Via Manfredi Fanti - Tel. 50.913.
UNIVERSALE D'ESSAI: Via P. Vezzani - Tel. 126.156.
VITTORIA: Via Puccini - Tel. 480.879.

- ALBA (Rifredi): Via P. Vezzani - Tel. 432.294.
C.D.C. CASTELLO: Via R. Guillani, 374 - Tel. 151.880.
C.D.C. NUOVO GALLUZZO: Via S. Maria - Tel. 210.330.
C.D.C. S.M.S. S. QUIRICO: Tel. 70.1035.
C.D.C. SPAZIUNO: Via del Sole 10.
GIGLIO (Galluzzo): Tel. 210.330.
LA NAVE: Via V. Mazzini, 111.
LA RINASCENTE (Cascine del Riccio): Via del Sole 10.
NICCOLINI: Via R. Guillani, 374.
PUCCHINI: P.zza Puccini - Tel. 362.067.
STADI: Via Manfredi Fanti - Tel. 50.913.
UNIVERSALE D'ESSAI: Via P. Vezzani - Tel. 126.156.
VITTORIA: Via Puccini - Tel. 480.879.

Rubriche a cura della SPI (Società per la pubblicità in Italia) FIRENZE - Via Martelli n. 8 - Telefoni: 287.171-211.449

Operano prevalentemente nel settore tessile

Un consorzio di aziende pratesi per l'interscambio con l'URSS

PRATO - Alcune decine di aziende pratesi, operanti nei campi più diversi del tessile, al momento di avviare la vita ad un consorzio per l'interscambio con l'URSS. L'idea del consorzio nasce da un'attenta valutazione del mercato di nuovi rapporti internazionali e della necessità di intraprendere politici che economiche adeguate a questa situazione. Il rapporto che si è stabilito in questo caso con l'Unione Sovietica è il frutto di contatti che sono stati avviati già da parecchio tempo con alcuni qualificati esponenti del mondo economico sovietico. Una delegazione guidata dal presidente del consorzio, si è recata in passato a Mosca per stabilire contatti ed ha ricevuto, negli ambienti nei quali si è incontrata, apprezzamenti per l'iniziativa che si stava preparando. Tanto è che la vita è stata riattivata per le buone impressioni

che l'idea aveva suscitato, con la presenza a Prato nel dicembre dello scorso anno, del ministro dell'Industria leggera dell'URSS che ha avuto modo, in quella occasione, di avere uno scambio approfondito di opinioni. L'esigenza da cui ha preso spunto questa idea, che ha visto la nascita del consorzio tra questo gruppo di aziende, riguarda la reale possibilità di intervenire per aiutare l'exportazione nel mercato tessile mondiale. L'accesso al mercato mondiale è un fatto che non può essere risolto solo con le mutue ragioni di scambio, che hanno messo in crisi i rapporti tra paesi industrializzati e paesi produttori di materie prime, ma anche l'esistenza di un processo nuovo nella divisione internazionale del lavoro, in cui questi paesi stanno lottando con accenti e successo, per unire alla esportazione di materie

prime semplici, una parte di valore aggiunto in termini di cooperazione, di acquisizione di know how, di produzione di semi lavorati. Si rendono quindi necessarie, in questa situazione, ricalcolazioni di versare dal passato con la costruzione di momenti aggreganti, come nel caso del consorzio, che non siano una semplice espressione quantitativa, ma anche qualitativa, tale da poter aprire all'economia cittadina un sistema di import-export, programmatico, che ricopra i punti morti che si creano se tutto viene lasciato al momento individuale. Sta di fatto, anche nel caso specifico, che le contrattazioni tra privati e lo stato sovietico sono diminuite nel corso del '77 e in questi mesi dell'anno. La strategia, che con la costituzione del consorzio è stata intrapresa, tende a vedere nella cooperazione economica la base di nuovi rapporti economici



Oggi Eugenio Bennato al Palasport

Oggi alle 16,30 al palazzetto dello sport con il concerto "Musica Nova" di Eugenio Bennato e con la partecipazione di Tony Eppolito, inizia una programmazione di concerti autogestiti a prezzi popolari per il sostegno dell'attività della casa del popolo "XXV aprile", che vedrà la presenza di famosi personaggi del mondo musicale italiano. Lo sforzo organizzativo sostenuto dai pro-

motori dell'iniziativa è determinato dalla volontà di vedere sempre più cresciuta la partecipazione alle attività di una struttura che si pone come centro sociale propositivo per l'intero quartiere, povertà di strutture culturali. I biglietti per il concerto sono a disposizione presso la Casa del Popolo "XXV aprile" via Bronzoni 11, tel. 700460 e presso l'ARCI provinciale (via Ponte alle Mosse 61, tel. 35211421) a L. 1.500.

Cinema

« Goodbye amore mio » ovvero non fidarsi di Amleto

Nel Simon, commedia grafo, ed Herbert Ross, coreografo e regista, americani, cinquantenni, profici, sembrano ancora dominare pressoché incontrastati le quinte della commedia agiografica hollywoodiana. Lo conferma, oltre gli Oscar recenti, il successo e il brio del l'ultima loro creazione, *Goodbye amore mio* o meglio, in inglese, « La ragazza dell'addio », interpretato a ritmo sostenuto dal montante Richard Dreyfuss, uno dei nuovi « brividi ammorbiditi » di Hollywood, come è stato definito, e l'esordiente (cerchi) Narsha Mason, interessante impasto di Ann Bancroft e Glenda Jackson.

Ambedue soltanto a New York, la commedia americana di derivazione teatrale si affida soprattutto alle scappate e alle battute dialettiche dei protagonisti (questi sempre a coppia). *La Strana coppia* a un *buco di classe*, *I ragazzi irresistibili* o *Il prigioniero della strada*, riscattando con la bravura degli interpreti e la amarezza dei guai interni la gravità del trama e la prosaistica totale assenza degli esterni, visti al massimo dalle terrazze, luogo tipico di romantici incontri. Teatro da camera o meglio « flat theatre », da appartamento, è anche questo *Goodbye amore mio*, dove il contrasto da logico sentimentale avviene tra una ex ballerina, madre di una sostenuta, sa bambina divenne un corda il ragazzino pettinante di Alice non abita più qui, abbandonata di fresco dall'ultimo uomo, amore, un po' giustamente prevenuta verso gli uomini, in cerca di lavoro anche a costo di rischiare sulle punte; e ancora un attore di teatro off off, diligente nella preparazione fino alla messa in scena yoga, strimpellatore di chitarra, naturista, preciso nell'eloquio come una affettatrice, in cerca di soddisfazione professionali. Il tutto pomba nell'appartamento come la scita scomoda dell'ultimo amante della ballerina e dalla forzata coabitazione scaturiscono tutte le prevedibili tensioni, le baruffe di carattere, le prove finali tra i due, in cui nasce solo dall'astimata della piccola e dai probabili ad di che la carriera del l'attore impone. Ma questo sarà un altro film.

Giovanni M. Rossi



Il « Sogno » alle Oblate

Si conclude il teatro invisibile, il progetto di teatro nella città ideato e diretto da Rostagno, realizzato con la collaborazione del Comune di Firenze e del Cresat. L'ultima tappa della « via crucis » è la « Oblate », il chiostro del convento delle Oblate, in via dell'Orto. La performance è intitolata « IL SOGNO ». Dal dormitorio continuo nel dormitorio pubblico, alla liberazione del sogno: nel magico spazio del convento delle Oblate, un immaginario « patologico della fantasia », si inseguono le allucinazioni dei corpi finalmente sciolti e liberi. Anche questa volta l'azione teatrale sarà un puro pretesto per la rivelazione di uno spazio sconosciuto e bellissimo. I luoghi sono stati i veri protagonisti del teatro invisibile che si è caratterizzato come un'operazione sul tessuto urbano nuovo e originale, alla ricerca di « sogni » passati, presenti e futuri, in luoghi che sono già « mito ». « IL SOGNO » sarà replicato da domani 26 a sabato 30.

Sportflash

Calcio Serie C: la Spal in fuga prolungata

Sul campo del Siena i rossoneri della Lucchese hanno dato forse l'addio definitivo alle residue speranze di lottare per l'ammissione alla B: infatti ora lo Spal, vittorioso sul Teramo, precede la Lucchese di cinque punti a sole 7 giornate dal termine del campionato. Una vittoria, quella del Siena, che dà un pizzico di speranza al bianco nerazzurro di agganciarsi in extremis alle compagnie che resteranno in C1.

Serie D: battuta la Carrarese

Anche in D la vittoria del girone non è più in discussione dato che la Carrarese battuta da un Pietrasanta insolitamente vivace, conserva 4 punti di vantaggio sul Montevarechi che next è andato

Ciclismo Maccaferri domina nella coppa Burci

La Coppa Burci ha confermato il valore di Graziano Maccaferri, il partecipante della « Del Tongo » di Arezzo ha vinto per distacco, ma non è stata una vittoria facile, se per le caratteristiche del percorso, per il chilometraggio, per le avverse condizioni del tempo e soprattutto per la presenza di numerose formazioni provenienti da altre regioni. Il tenace conduttore della « Del Tongo » ha fatto centro dopo essere stato uno dei protagonisti assieme al compagno di squadra Tresselti che lo ha egregiamente proiettato nel finale. La Coppa Burci, una classica del ciclismo minore, egregiamente organizzata dal Club Sportivo Firenze, ha visto alla ribalta gli squadroni della « Del Tongo », della « Castello Chiama », della « Espresso » di Savigliana e della « Monsummano » di Montecatini.

Il trofeo M. Cerboni di pattinaggio artistico

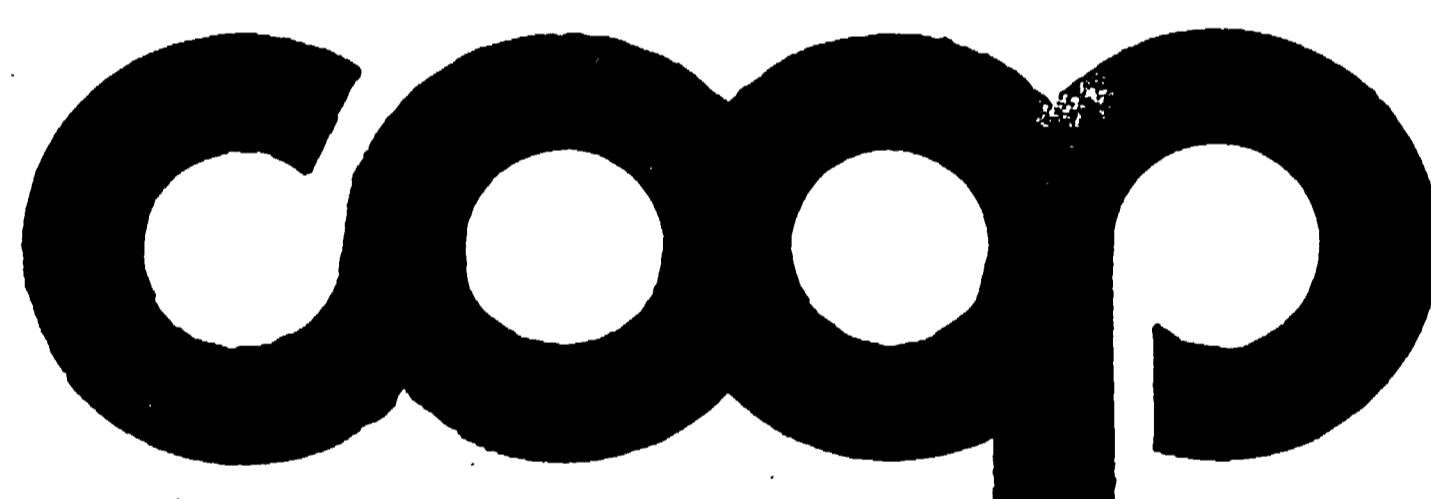
La Poliportiva Club di Empoli organizza per oggi il Trofeo Mauro Cerboni, internazionale di pattinaggio artistico riservato agli atleti dell'UISP. La manifestazione avviene con il patrocinio del Comune

SI CORRE OGGI LOTTA VA COPPA TEMPESTINI

Si corre oggi, in occasione del 25 aprile, lottava coppa Stefano Tempestini, corsa e si si ca per la categoria al Revi. La gara è promossa dal circolo literario Il mastice e dall'Unione Ciclistica Aglianese e patrocinata dall'Unità

italturist
IL MESTIERE DI VIAGGIARE
Roma - Milano - Torino - Genova - Bologna - Palermo

LA PIÙ GRANDE ASSOCIAZIONE DEMOCRATICA DI CONSUMATORI



PER LA DIFESA DEL POTERE D'ACQUISTO E DELLA QUALITÀ DEI CONSUMI

Olio extra vergine « Carapelli » lt. 1	2.250	VI RICORDA QUESTI PREZZI NEI "DISCOUNT" di:		Biscotti al Plasmon gr. 180	525
Birra « Yodler » 1/3 x 3 v.p.	495	PISA • Piazza Don Minzoni		Fustino « Dash » per lavatrice Kg. 4,800	4.390
Caffè « O.S. » busta gr. 180 macinato	1.195	PONSACCO • Via Carducci		Carbone vegetale sacchetto da Kg. 2	1.080
Oransoda-Lemonsoda-Pompelmo bott. lt. 1 v.p.	395	CASTELFRANCO • Via Prov.le Francesca		Sottilette « Kraft » x 15 gr. 300	1.050
Pavesini pacco piccolo	330	Amaro Cora bott. 3/4	2.290	Fette « Buitoni » dolci x 18	280
Saponetta Fa bagno	280	Acqua Panna p.v.c. lt. 1,5	220	Pomodori pelati « Stephi » latt. gr. 500	170
Assorbenti adesivi « Ely - Lady » x 10	265	Vino Cantina Sociale S. Miniato gr. 10,5 damg. Kg. 12	3.890	Piselli extra fini Sol d'Oro latt. gr. 500	310
Crema spalmabile « Ciao crem » vasetto gr. 250	680	Olio arachide « Gradina » lattina lt. 1	1.290	Tonno « Maruzzella » gr. 100	410
Insetticida « Tixi » bombola gr. 400	780	Riso originario « Lara » busta Kg. 1,900	995	Carne « Simmenthal » gr. 140	490
				Margarina « La Valle » vaschetta gr. 200	380
				Old Brandy « Fundador » Domeq bott. 3/4	2.980
				Pasta « Puritas » (Pastifici Meridionali) gr. 500	255
				Arista di suino	3.500
				Bistecca di suino	3.500

...e dal 28 aprile anche nei supermercati coop di:
PONTEDERA - Via Dante • **CASCINA** - Via Pascoli • **S. CROCE** - Via Mazzini
PISA - S. Giusto • **CAPANNOLI** - Via Sarzanese • **FORNACETTE** - Via Tosco-Rom.

I lavoratori della Campania contro il terrorismo

Tutti in piazza per la democrazia

Manifestazione a Napoli (ore 10,30) a piazza Matteotti con l'ammiraglio Baldino, Valenzi, Iacono, Russo e Gomez - Iniziative popolari e di massa a Salerno, Avellino, Benevento e Caserta

Napoli è mobilitata oggi per le manifestazioni del 25 aprile. Regione Campania, Provincia e Comune di Napoli, di intesa con le forze armate, il commissario di governo, i sindacati unitari, le organizzazioni partigiane, combattentistiche d'arma, con l'adesione inoltre dei partiti democratici, sono i promotori di un grosso incontro popolare per le celebrazioni di quest'oggi.

L'appuntamento è a piazza Matteotti, alle ore 10,30; parteciperanno l'ammiraglio Baldino comandante del dipartimento marittimo del Basso Tirreno; il sindaco di Napoli Maurizio Valenzi; il presidente della Provincia Giuseppe Iacono e Gaspare Russo, presidente della giunta regionale; presiederà il compagno Mario Gomez, ex presidente del consiglio regionale della Campania.

Le celebrazioni del 33 anniversario della liberazione continueranno per la intera giornata. Il Comune di Napoli infatti, farà doppio corso da allora al massello di Posillipo (ore 8,30) al monumento allo Scugnizzo (ore 8 e 45) nel cortile del Maschio Angioino (ore 9) in via Nardone (ore 9,45) in via S. Teresa al Museo (ore 9,45) in via Gemito (ore 10), al monumento a Salvo d'Acquisto a piazza Carità (ore 10,15), al monumento a S. Maria (ore 10,15), inviti a partecipare in massa alle manifestazioni odierne sono stati lanciati da tutte le organizzazioni di massa e dai partiti democratici. Tra gli altri va ricordato un appello alla difesa della democrazia in questo difficile momento fatto dai lavoratori del consiglio unitario di azienda CGIL, CISL, UIL della Verulanica e dal comitato di quartiere antifascista. Particolarmente significativo è un documento del coordinamento sovietici democratici della Campania, i sovietici denunciando azioni repressive verificatesi nelle caserme e negli aeroporti.

Un nutrito programma di iniziative è stato inoltre promosso dal consiglio unitario di zona di Castellammare - Penisola Sorrentina - Monti Lattari in tutti i comuni del circondario. Numerose sono le manifestazioni che si svolgono oggi in tutta la regione per celebrare la giornata del 25 aprile.

Ad Avellino il concentramento è fissato per le ore 9,30 in villa comunale sul corteo sfilerà per le vie del centro cittadino sino al cinema Giordano dove si svolgerà una manifestazione pubblica. A Salerno la manifestazione è stata organizzata dalle associazioni partigiane e combattenti, dalla federazione provinciale unitaria CGIL-CISL-UIL e da tutte le forze politiche democratiche. Alle 9 in piazza Ferrovia ci sarà un messa in ricordo dei caduti. Il concentramento per il corteo che sfilerà per le principali strade della città è fissato per le ore 10,30 in piazza della Concordia. La manifestazione si concluderà in piazza Amendola.

A Benevento la manifestazione è indetta da tutte le forze politiche democratiche e dalla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL - si svolgerà alle ore 10 nell'aula consiliare del comune. A Caserta il concentramento per il corteo che attraverserà la città è fissato per le ore 10 di fronte al palazzo della Provincia. La manifestazione si concluderà al cinema comunale.

Un intervento del compagno senatore Mario Palermo

«Contro il nuovo nemico la Resistenza continua»

« Vogliono distruggere quello che noi abbiamo costruito » « Le azioni criminose di oggi ricordano quelle fasciste »



Non avrei mai potuto pensare, durante gli anni della Resistenza, che saremmo venuti così difficili per il paese, quando gruppi di avventurieri, gente senza storia e tradizione, potesse tentare in modo così arrogante agli ideali e alla morale di quella esaltante lotta partigiana di cui oggi celebriamo la vittoria.

Quelli ideali di indipendenza e democrazia li abbiamo difesi a viso aperto durante il fascismo e con grande coraggio e forza d'animo durante la Resistenza. Eppure il momento più drammatico e pericoloso di questi trent'anni lo stiamo vivendo proprio ora. Un pericolo che non vediamo solamente oggi, ma che si è profilato da quando si è tolta rompere l'unità antifascista e si è voluto in quel modo ostacolare l'avanzata forte e cosciente delle masse popolari e dei lavoratori.

Il primo tentativo di ostacolare questa avanzata c'è stato subito dopo la guerra, con la creazione di una società più giusta e più umana e di contrastare il terrorismo nazista e fascista che veniva spietatamente esercitato per difendere i più bassi e biechi interessi, per la difesa di antichi privilegi e delle vecchie strutture dello Stato. Come contrastare, oggi, questo nuovo terrorismo? Come evitare il pericolo di un ritorno indietro?

Nonostante tutto, però, anche in quegli anni ci fu una grande prova di capacità di resistenza di quella democrazia che avevamo appena costruito: la elaborazione e la promulgazione della Costituzione repubblicana, che ancora oggi rimane una delle più avanzate del mondo occidentale. Anche allora, come oggi, dunque, c'erano forze democratiche che avvertivano la necessità di far affermare gli ideali per cui si era combattuto con grandi sacrifici, quelli della Resistenza.

E' tutto questo che il terrorismo vorrebbe oggi distruggere, facendo arretrare posizioni faticosamente raggiunte. Le azioni terroristiche di questi giorni hanno a mio avviso un chiaro scopo criminale e hanno le stesse radici di quelle naziste e fasciste, perché mirano a distruggere e a smantellare le istituzioni repubblicane. Tutto questo non si può certo confondere con l'azione eroica dei partigiani, che mirava alla creazione di una società più giusta e più umana e di contrastare il terrorismo nazista e fascista che veniva spietatamente esercitato per difendere i più bassi e biechi interessi, per la difesa di antichi privilegi e delle vecchie strutture dello Stato. Come contrastare, oggi, questo nuovo terrorismo? Come evitare il pericolo di un ritorno indietro?

A mio avviso, c'è un solo modo di continuare con lo stesso slancio delle manifestazioni unitarie successive al rapimento Moro e alla strage della scuola, con lo stesso senso di responsabilità e di orgoglio che ha portato a concedere la fiducia al nuovo governo nel giro di poche ore e con lo stesso impegno con cui il governo sta oggi operando. Questi avvenimenti rappresentano la più alta testimonianza della coscienza democratica e dell'impegno civile del popolo italiano e degli suoi rappresentanti e dei suoi dirigenti. E' tutto questo che il terrorismo vorrebbe oggi distruggere, facendo arretrare posizioni faticosamente raggiunte. Le azioni terroristiche di questi giorni hanno a mio avviso un chiaro scopo criminale e hanno le stesse radici di quelle naziste e fasciste, perché mirano a distruggere e a smantellare le istituzioni repubblicane. Tutto questo non si può certo confondere con l'azione eroica dei partigiani, che mirava alla creazione di una società più giusta e più umana e di contrastare il terrorismo nazista e fascista che veniva spietatamente esercitato per difendere i più bassi e biechi interessi, per la difesa di antichi privilegi e delle vecchie strutture dello Stato. Come contrastare, oggi, questo nuovo terrorismo? Come evitare il pericolo di un ritorno indietro?

Ma la risposta a tutto questo è stata esemplare. Lo Stato non ha dato nessuna legittimità a questi crimini. Lo Stato, insomma, non è stato disonorato. La DC ha dato prova di responsabilità e d'averne cura il senso dello Stato. Ora, però, bisogna prepararsi a respingere altri due attacchi alla democrazia intensificando l'unità delle forze politiche, stringendosi in torno al parlamento, alle istituzioni che stanno facendo - bisogna dirlo con forza - il loro dovere. Bisogna dare allo Stato, insomma, la stessa autorità e quel prestigio che viene dall'unità e dal consenso delle forze popolari, dei giovani, delle donne, delle forze armate, delle rinnovate forze di polizia.

Non si può dunque accettare che questa lotta di criminali possa clearare la bandiera della libertà, quella libertà che ci siamo conquistati con la resistenza, che abbiamo difeso durante questi trent'anni, che abbiamo consolidato non attraverso il terrore ma il confronto e il consenso di sempre più estese masse popolari, di giovani, di donne, ai quali va soprattutto l'appello di non confondere i grandi ideali della Resistenza ed il suo grande messaggio con le farneticazioni dei brigatisti.

Mario Palermo

Tragica fine di un venditore ambulante ad Afragola

Ammazzato a colpi di pietra e bruciato con la benzina

L'assassino, un giovane disoccupato, è stato arrestato poco dopo - I due avevano cenato insieme e si erano ubriacati - L'omicidio è avvenuto l'altra notte

Una lite fra ubriachi si è conclusa con un omicidio. Il delitto è avvenuto l'altra notte all'una alla periferia di Afragola. Una telefonata anonima è giunta alle 2 alla stazione dei carabinieri. Una voce aveva detto: « Un omicidio. Lagnuolo era stato abbandonato a un cadavere ».

Immediatamente sono stati avvertiti il capitano Mastroloni che comanda la compagnia di Casoria, ed il colonnello Musti, comandante del gruppo Napoli II. Contemporaneamente veniva mandata sul posto una radiomobile.

Il brigadiere Campagnano qualche minuto dopo, ha riscontrato sul cadavere numerose bruciature come se qualcuno avesse tentato di dare fuoco al corpo per renderne più difficile l'identificazione.

L'uomo che dimostrava una età compresa fra i 18 e i 22 anni non aveva documenti in possesso, che potessero portare alla identificazione. Sul posto perciò sono stati fatti arriva-

re il medico legale e il prete Tullio Cataldo che hanno compiuto gli accertamenti. Alle 2,30 in piazza Cianfranco, sempre ad Afragola, nel corso delle perquisizioni è stato fermato da una gazzella, un giovane di 20 anni, Biagio Fusco, visibilmente ubriaco, che a bordo di una moto rossa vagabondava. Il giovane veniva portato in caserma, in quanto sugli abiti aveva delle vistose macchie di sangue.

Una volta alla stazione dei carabinieri Biagio Fusco, sposato da sette mesi, di professione stuccatore disoccupato, dopo aver negato per qualche minuto di essere l'omicida, ammetteva di aver ucciso l'uomo trovato in via Lagnuolo.

Secondo il Fusco, l'uomo gli aveva chiesto un passaggio a bordo del suo ciclomotore, poi una volta giunti alla periferia di Afragola, con un pretesto aveva chiesto al guidatore della moto di fermarsi. Al improvviso gli era saltato

addosso per avere i soldi che Biagio Fusco aveva in tasca, 7 mila lire. La reazione di Fusco, però, era stata immediata - a suo dire. Arferata una pietra, l'aveva usata per colpire con violenza la testa dell'uomo. Poi, quando era morto - continuava durante la sua deposizione Biagio Fusco - aveva cercato di incendiare il cadavere con un po' di benzina.

A questa versione, non si dà molto credito. Infatti è stato accertato che Biagio Fusco aveva cenato con il giovane - nel frattempo è stato identificato per Raffaele De Luca di 20 anni, venditore ambulante - alzando abbondantemente il gomito. Una volta usciti, tra i due deve essere nata la lite che ha portato all'omicidio.

Dopo l'interrogatorio di Biagio Fusco, effettuato alla presenza del suo avvocato, Antonio Cerbone, il dottor Cataldo ha spedito nei suoi confronti un mandato di arresto provvisorio per omicidio.

Il consorzio per i servizi

Il 30 maggio scade l'ultima proroga per l'aeroporto

Riunione a Palazzo San Giacomo. Le posizioni degli enti interessati

Nel corso di una riunione a palazzo S. Giacomo gli enti invitati a partecipare alla costituzione di una società per la gestione dei servizi dell'aeroporto hanno espresso una nuova disponibilità che deve essere tradotta in atti concreti come ha sottolineato nel suo intervento l'assessore Buccico - entro il 30 maggio prossimo. In quella data, sede infatti l'ultima proroga e non rinnovabile proroga concessa dal ministero alla ditta che detiene l'appalto dei servizi a terra (Aerogap) e il consorzio di cui il ministero dovrà necessariamente bandire un nuovo appalto.

Comune (rappresentato oltre che dall'assessore alle municipalizzate, anche dall'assessore al bilancio, Scippa) e provincia (assessore Borrelli) hanno confermato la loro partecipazione, già a suo tempo deliberata: la Regione (ing. Cirillo, capo ufficio trasporti) ha ribadito la disponibilità

ad un eventuale contributo. Il consorzio porto ha confermato di essere « particolarmente interessato » (era il presidente, Stefano Riccio). L'ente per il turismo si è dichiarato (presente il presidente, avv. Torino) « disponibile per una gestione attendibile ed oculata ». L'Alitalia si è riservata di far conoscere le proprie determinazioni: tutti infine si sono impegnati a decidere entro i primi giorni di maggio.

● AEROPORTO: LA CGIL SOSPENDE LO SCIOPERO

La CGIL-Aeroporti ha annunciato di aver revocato l'azione di sciopero indetta per oggi (dalle 8 alle 16) per il personale viaggiante dell'aeroporto di Napoli, in considerazione del particolare momento che attraversa il paese. Lo sciopero era stato indetto nei giorni scorsi da CGIL e UIL negli scali di Napoli e di Roma.

Giornata di tensione ieri in Consiglio

Regione: fino a tarda ora incertezza per la giunta

Rinvii per ben due volte la seduta - Slitta a venerdì l'incontro tra le delegazioni dei partiti democratici per l'accordo al Comune di Napoli

Mentre scriviamo queste note è in corso la riunione del capigruppo alla Regione per decidere sul prosieguo dei lavori dell'assemblea e quindi non siamo, purtroppo, in grado di informare sulle conclusioni del consiglio regionale che, dopo quella di sabato, ha registrato ieri un'altra giornata carica di tensione per l'incertezza circa il comportamento dei socialisti impegnati nella definizione delle cariche interne a livello regionale e per la presentazione della delegazione in seno alla giunta.

Mentre il consiglio si riuniva alle 17, i socialisti non avevano ancora convocato il loro comitato regionale in quanto impegnati, a livello di correnti, nell'opera di assistenza interna. Il presidente dell'assemblea, compagno Mario Gomez, su richiesta del capigruppo socialista, Francesco Porcelli, suggeriva la seduta alle 20. Erano le venti e trenta quando sono ripresi i lavori dell'assemblea e quando questa volta i socialisti erano in aula. Subito chiedeva la parola il capogruppo Alessandro Ingala, il quale rivolgeva al presidente, a nome del partito socialista la richiesta di un ulteriore rinvio alle 22,30.

Contro la proposta usavano abbastanza decisa-mente, appellandosi al regolamento, Zanfagna del PSDi e Ruggiero di Democrazia Nazionale. Questi chiedevano al presidente che rinviava la seduta a domani. Sia pure in termini meno duri, ma che denunciavano un sostanziale scetticismo per la possibilità che alle 22,30 si risolvesse il nodo socialista, si esprimeva la deputata democristiana, L. Ullmann, che invitava il consiglio a prendere in considerazione il rinvio a domani della seduta.

A questo punto, nel tentativo di salvare capra e cavoli, il democristiano Ugo Grippo proponeva che si sospendesse la seduta e che si tenesse immediatamente la riunione del capigruppo dei lavori. Da casa socialista per l'intera giornata sono filtrate indiscrezioni sui vari momenti del dibattito per la definizione degli accordi. Le ultime indiscrezioni in Luigi Buccico, attuale assessore comunale alle municipalizzate, il nuovo segretario provinciale della CGIL, avrebbero entrato quasi certamente Carmelo Conte e Silvio Pavia. Incerta la presenza di un democristiano. Se questa componente non entrasse in giunta, vi entrerebbe un terzo esponente dell'attuale maggioranza che si collega alla mozione Craxi-Signorile, vale a dire Francesco Porcelli. Si tratta di notizie che diamo a puro titolo informativo e che potrebbero subire modifiche.

Sono riprese ieri intanto le trattative tra i partiti per l'insediamento al Comune di Napoli. All'incontro, che come tutti gli altri si è tenuto nella sede del comitato regionale del partito socialista, si è presentata con un solo rappresentante, Pasquale Accardo, responsabile degli enti locali. Un segno chiaro della difficoltà che si sta attraversando da De.

Anche ieri, infatti, lo scudo crociato non è stato in grado di rispondere ai quesiti chiarimenti espolti dal Psi nel corso del precedente incontro. In sostanza, in quella occasione i comunisti chiesero alla Dc di precisare con chiarezza quali sono le condizioni alle quali intendeva partecipare ad una maggioranza politico-programmatica al Comune di Napoli. La Dc chiese allora una pausa di riflessione e che, a questo punto, non è ancora terminata. Di fronte a questo atteggiamento della Dc i partiti

hanno deciso di aggiornare la riunione a venerdì prossimo. Questa decisione è stata presa dopo che si era diffusa la notizia dell'ultima lettera di Moro al segretario nazionale della Dc. Conseguen-

temente a questa notizia, infatti, è stato anche rinviato il congresso nazionale del Pri che avrebbe provocato una sospensione di circa due settimane, delle trattative per l'insediamento al Comune.

Denunciato manifesto missino

L'assessore all'assistenza ai senzatetto, compagna Emma Maida, ha trasmesso alla Procura della Repubblica la copia di un manifesto affisso dal MSI a Secondigliano in cui si accusa l'amministrazione di prendere a tangenti nell'ambito dell'assistenza ai senzatetto. Le affermazioni contengono gli estremi di vari reati - oltraggio, diffamazione, falsità in materia di pubblica amministrazione - e chiedono la diffamazione aggravata - i reati.

per i quali si chiede alla magistratura la punizione dei responsabili. Per quanto riguarda le affermazioni contenute nel manifesto, non vale la pena neanche di rispondere, tanto esse distorcono il senso dell'impegno di una amministratore che è riuscito a recente ad ottenere 860 appartamenti a Secondigliano per le famiglie prive di abitazione in seguito a calamità naturali.

Advertisement for OTTICA SACCO. Includes text: ESECUZIONE IMMEDIATA DI OCCHIALI, DAL 1802, FOTO, CINE, Riparto applicazione lenti a contatto morbide e rigide, Convenzionato con tutte le casse mutue, Via Domenico Capatelli, 35-36-37 (Piazza del Gesù) Napoli, Tel. 322.631 - 312.552

Advertisement for La SEA LAND Caravans s.r.l. Includes text: Concessionaria per Napoli delle roulotte CHATEAU ed EXODUS ed esclusivista ARCA per SALERNO comunica la sua partecipazione al NAUTIC Sud - Cova Mostra del Campeggio con esposizione dei modelli, CARAVAN e MOTORCARAVAN ARCA, nello spazio antistante il teatro Mediterraneo. Ai gentili visitatori riserviamo un simpatico dono, NAPOLI - Via Scàrfoglio (Agnano) - Tel. 7608081, SALERNO - Via S. Leonardo, 126 - Tel. 325438

Advertisement for RENAULT EUROCAR OGGI CONVIENE. Includes text: RENAULT EUROCAR OGGI CONVIENE, Eurocar Concessionaria RENAULT, DIREZIONE VENDITA - OFFICINA RICAMBI, Via S. Vito, 28 - Capriate (Napoli) Tel. 81122, SALERNO - Via S. Leonardo, 126 - Tel. 325438, SALERNO - Via S. Leonardo, 126 - Tel. 325438

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi martedì 25 aprile 1978. Onomastico Marco BOLLETTINO DEMOGRAFICO Nati vivi 70. Nati morti 2. Richieste di pubblicazione 2. Matrimoni religiosi 12. Deceduti 21. ISCRIZIONI ALLA NUZZIATELLA Il termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione alla scuola militare è prorogato allo stato prorogato dal 22 aprile 1978 al 5 maggio '78. LUTTO Si è spento Mario Iaccarino, padre del nostro compagno Lucio, della sezione Vomero. A Lucio e alla famiglia tutta giungano le sentite condoglianze dei comunisti del Vomero e del nostro giornale.

FARMACIE NOTTURNE Zona San Ferdinando, via Roma 348; Montecalvario, p.zza Dante 71; Chiaia, via Carducci 21; riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148; San Giuseppe, via Monteliveto n. 1; Mercato Pendino, p.zza Garibaldi 11; S. Lorenzo, San Giov. a Carbonara 83; Vicaria, staz. Centrale c.so Lucio 5; calata ponte Casanova 30; Stella, via Foris 201; San Carlo Arena, via Materdei 72; c.so Garibaldi 218; Colli Aminei, colli Aminei, 294; Miano Seccondigliano, c.so Scicelli 138; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80; Fuorigrotta, p.zza Marc'Antonio Colonna 21; Soccavo, via Epomeo 154; Pozzuoli, corso Umberto 47; Miano Seccondigliano, c.so Seccondigliano 174; Posillipo, via Posillipo 84; Bagnoli, via

L. Silla 65; Poggioreale, via N. Poggioreale 45; Ponticelli, viale Margherita; Pianura, via Provinciale 18; Chianura, corso Chiaiano 28. NUMERI UTILI Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-13), telefono 294.014/294.202. Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14,10 alle 20 (festivi 8-12), telefono 314.935. Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, preferiva, telefono 315.022. Ambulanza comunale gratuita, esclusivamente per il trasporto malati. Infertilità, servizio continuo per tutte le 24 ore, tel. 441.344.

Advertisement for FORD FIESTA. Includes text: UN SUCCESSO INCREDBILE, FORD FIESTA 900-1100 cc, da L. 2.881.000 (IVA esclusa), SVAI Ford, DIREZIONE VENDITA - OFFICINA RICAMBI, Via S. Vito, 28 - Capriate (Napoli) Tel. 81122, SALERNO - Via S. Leonardo, 126 - Tel. 325438, SALERNO - Via S. Leonardo, 126 - Tel. 325438

Advertisement for LA DITTA LUNA DI MIELE. Includes text: LA DITTA LUNA DI MIELE, presenta in un vastissimo assortimento tutte le novità della FIERA CAMPIONARIA di MILANO, BOMBONIERE E CONFETTI, PIAZZA CAPUANA, 18 - PIAZZA ENRICO DE NICOLA, 10 - TELEFONI: 333250 - 338648 - NAPOLI

Ancora pioggia ad Altavilla Irpina

Frana sull'acquedotto: disposti lavori urgenti

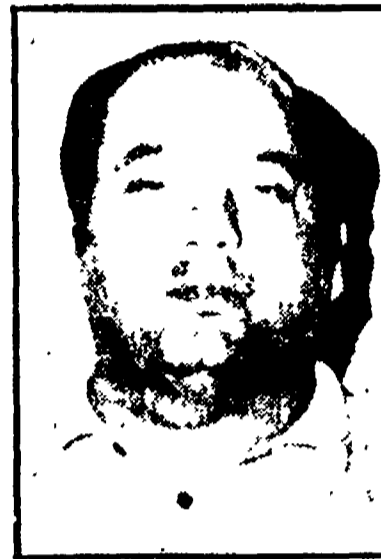
L'intervento del compagno Del Rio presso la presidenza della giunta regionale - Il Genio Civile di Avellino deve effettuare subito opere di drenaggio e assicurazione - Normale l'erogazione in città

E' Armando Danise, contrabbandiere e commerciante

Preso anche un riciclatore del riscatto di De Martino

E' stato preso ieri sera a Torre Annunziata uno di coloro che riciclano a Napoli 300 milioni del riscatto versato per liberare Guido De Martino. Si tratta del commerciante Armando Danise, 52 anni, con negozio a Forcella, ben noto come contrabbandiere, soprannominato «Mafròtto» e amico di quel Gimmy Palumbo proprietario del night El Marocco (di via Medina) che è riuscito a provare d'essere stato tratto in inganno per cui è stato imputato solo di ricettazione (il Palumbo, per procurare la sua buona fede, ha restituito 300 milioni alla famiglia De Martino).

Pierluigi Torri implicato nel colossale imbroglio delle obbligazioni Iri falsificate. Non riuscendo a riciclare più il denaro a Milano, Genovese fu arrestato quattro giorni fa dalla polizia tedesca nei pressi di Norimberga, e che sarà fra breve estradato in Italia dove deve scontare 11 anni e 8 mesi di reclusione per il sequestro ed altri della banda si rivolsero al Danise che provvide ad effettuare l'operazione nel giro di pochi giorni, sul finire del maggio 1977. Nel confronto del Danise il giudice istruttore dr. Felice Di Persia aveva emesso mandato di cattura dopo aver constatato che l'intero processo gli era stato trasmesso dal P.M. dr. Lancuba, per la formalizzazione.



NELLA FOTO: Armando Danise, uno dei riciclatori del sequestro De Martino.

Il Danise entrò in scena, facendo appunto da intermediario fra i sequestratori e il Palumbo, quando colui che aveva già riciclato a Milano i primi 600 milioni del miliardo pagato dai De Martino, finì in carcere per altri motivi: si tratta di quel Federico Corniglia risultato implicato assieme ad Ernesto Penati (esponente milanese di Comunione e Liberazione) e a

Rapina sventata in una fabbrica di S. Giovanni

3 banditi armati di lupara messi in fuga dagli operai

Convegno della CISL su « Industria e Mezzogiorno »

« Politica industriale e Mezzogiorno » è il tema di un convegno promosso dalla CISL regionale e che avrà luogo domani nel salone della Borsa Merce al corso Meridionale. Il convegno sarà concluso dal segretario della CISL, Roberto Ronchi. Vi saranno due relazioni, la prima su « Misure di politica industriale ed esigenze di sviluppo del Mezzogiorno », l'altra su « L'articolazione settoriale di riconversione e ristrutturazione e sviluppo industriale ».

Un gruppo di operai è riuscito, con un coraggio ed un'energia eccezionali, a mettere in fuga tre rapinatori ed a salvare la rapina delle proprie buste paga. Il fatto è successo ieri pomeriggio verso le 16 in una fabbrica che si trova a S. Giovanni a Teulada in via delle Repubblica-Matruccare. All'interno dello stabilimento, l'impa, dove si effettuano riparazioni ad ascensori, era in corso la distribuzione delle buste paga e circa 40 operai erano in fila in attesa del salario, quando 3 uomini, mascherati e armati di pistole e di lupara, hanno fatto irruzione nel piazzale. Hanno intimato gli « amani in alto » agli operai e stavano per arraffare i soldi quando uno dei lavoratori ha abbozzato una reazione. Uno dei banditi l'ha colpito con il calcio della

pistola alla testa ed allora anche gli altri operai hanno reagito con forza tentando di catturare i tre e mettendoli, comunque, in fuga. I tre banditi sono riusciti a varcare la soglia del cancello e a far perdere ogni traccia. Sempre ieri pomeriggio, a Castellammare, 4 uomini armati e mascherati hanno effettuato un « colpo » nella agenzia del Banco di Napoli che si trova in corso Vittorio Emanuele ed hanno portato via 135 milioni. I quattro malviventi sono entrati nell'agenzia (precisamente nell'ufficio cassa cambi) usando chiavi false. Hanno fatto mettere faccia al muro gli impiegati che erano ancora all'interno degli uffici ed hanno poi arraffato tutti i soldi contenuti in una cassetta forte.

Fabiani ricorda Vincenzo Cosentino

Un uomo legato alle campagne del mezzogiorno

Un collega parla del docente della facoltà di agraria di Portici tragicamente scomparso



Sembra ancora un fatto irrealmente dover « ricordare » Vincenzo Cosentino, pensare che non ci sarà più occasione di discutere e lavorare con lui alla facoltà di agraria di Portici.

Ho ancora presente, minuto per minuto, la notte trascorsa con i compagni e con la moglie in attesa di una notizia, di una telefonata da Bologna. Sapevamo che era sul quel treno, eravamo angosciati e distratti dalla morte di Lucio De Angelis, l'altro nostro collega che viaggiava con lui, e ci aggrappavamo tutti ad un filo di speranza: che fosse ancora vivo, ferito ma vivo. Solo all'indomani la notizia della tragica fine.

Poi i funerali, il doloroso lamento funebre delle donne e della madre, continue calabresi. Nella piccola frazione di Cosentino, fra una pila di pietre, tante lacrime contante, tanti colleghi dell'Università, tanti giovani studenti, figli di quegli stessi contadini e già così diversi da loro. E' lì che ho capito meglio Vincenzo, vedendo insieme dei mondi così diversi.

La sua aria nuda, il suo riserbo, la tenacia nelle idee e nel lavoro. Era di origine contadina, ancora fortemente legato a quel mondo; gli anni di studio a Portici, nei negli Stati Uniti, l'attività di ricerca e di insegnamento sono stati i passi successivi e faticosi della sua emancipazione.

Ma una emancipazione da un mondo con cui era sempre rimasto strettamente collegato, e che era pienamente assunto nel livello di maturità scientifica e culturale raggiunto con la fatica del suo studio, e nell'impegno civile e politico che di lui era la l'attività di Vincenzo.

E' per tutto questo che vogliamo ricordarlo, e perché abbiamo visto in questi giorni che tanti molti di più di quelli che ci si aspetta - sono stati colpiti dalla sua scomparsa, e immangiabile e spontanea è stata la solidarietà espressa alla sua famiglia alla moglie e ai due piccoli figli.

Vincenzo, nel suo impegno politico e civile, era stato sempre vicinissimo al Partito Comunista, a livello regionale e centrale. Ci resta il suo prezioso e decisivo contributo per alcune nostre proposte di legge regionali per il Mezzogiorno, la sua partecipazione alla elaborazione di una nostra linea sul piano agricolo alimentare, le sue riflessioni sulla politica per la montagna meridionale. E tanto aveva fatto ed aveva in programma di fare per la sua regione, la Calabria. La perdita è gravissima non solo per noi, suoi amici e compagni, ma anche per quel lavoro faticoso opera di rinnovamento sociale e morale in cui ci sentiamo impegnati nel Mezzogiorno. E' lui che era parte anche con l'esempio della sua breve vita.

Guido Fabiani

Nella foto: Vincenzo Cosentino.

Iniziato il processo a Barbirotti e Corrales per interesse privato

Prima udienza, ieri mattina, presso il tribunale di Salerno del processo a carico dell'ex presidente regionale Paolo Corrales, socialdemocratico, e dell'ex presidente del consiglio regionale Galileo Barbirotti. I due, insieme ad altre vent'una persone (era stato imputato ma poi prosciolto in istruttoria anche il democristiano Carlo Leone) sono accusati di interesse privato in atti di ufficio per avere assunto del personale per chiamata diretta al comune di Casale San Giorgio e per avere poi trasferito questo personale alla regione. Nella prima seduta (dinanzi alla terza sezione penale, presidente Manetti) è stato dichiarato contumace Barbirotti, poiché non è stato riconosciuto valido il certificato medico presentato. Esauriti questi atti preliminari, il processo è stato rinviato al 23 giugno.

THREE SHOP s.r.l.

Via Belledonne a Chiaia 14/B (adiacenze cinema Alcione)

VENDITA A PREZZI STRAORDINARI

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO
MAGLIETTE E JEANS:

POOH - JESUS - BULLIT - ROBE DI KAPPA
MAGLIETTE A PARTIRE DA L. 1000
JEANS A PARTIRE DA L. 7500



CASE VACANZA 1978

tra massalubrense
SORRENTO
in parco con piscina
IMMERSO NEL VERDE
A POCHI MT. DAL MARE
ville in costruzione
appart. abitabili subito
panoramiciissimi
MINIMO ANTICIPO
FACILITAZIONI MUTUO

preziosa in
ROCCARASO
CENTRO
con soli
2.000.000
UN APPARTAMENTO RESIDENCE
CON GIARDINO E TERRAZZI
mutuo - facilitazioni

PUNTACAPITELLO
SS. AGNONE-ACCIAROLI
solo:
3.000.000
PIU' COMODE RATE E MUTUO
appartamenti residence
con giardino
20 mt. dal mare

MONDRAGONE
CENTRO CALIFORNIA
con soli
2.000.000
prenoti la tua casa
al mare
APPART. TIPO:
2 LETTI SOGGIORNO CUCINA
BAGNO AMPI TERRAZZI

GALLERIA UMBERTO I, 50
NAPOLI 414575-413112

Arredamenti ACANFORA

Via Passanti 214 - Tel. 8632453
(Località Ticino) **SCAFATI**

Da Sabato 15 Aprile 1978

apertura Nuova Mostra Mobili

ALCUNI ESEMPI PRATICI:	
POLTRONA - LETTO	DA L. 85.000
DIVANO - LETTO	DA L. 180.000
SOGGIORNO MODERNO COMPLETO	DA L. 450.000
CAMERA SINGOLA COMPOSTA DA ARMADIO 2 ANTE 1 LETTO 1 COMODINO	DA L. 210.000
CAMERA MATRIMONIALE MODERNA COMPOSTA DA ARMADIO STAGIONALE GRUPPO LETTO	DA L. 580.000

CUCINE componibili preventivi a misura degli ambienti
APERTO FESTIVI E PREFESTIVI
Consegne gratis a domicilio Portare le misure degli ambienti
Vendita organizzata dalla ORP - Tel. 0721/51266-54286

il partito

Oggi a S. Erasmo, ore 18, manifestazione antifascista: proiezione del film « Il processo di Norimberga », seguirà dibattito.

DOMANI

In federazione, ore 18, attivo provinciale della consultazione giustizia con Vitellio, Grimaldi e Demata.

COMITATI DIRETTIVI

Zona Vomero, 17.30, c.d. sul preavvicinamento leghe unitarie con Lengò; a S. Antimo, ore 19.30, c.d. con Liuzzi; a Stella Ballirano, ore 19.30, c.d. con Russo.

ASSEMBLEE

A S. Anastasia, ore 18, attivo femminile con Pina Orpello; a Secondigliano Centro, ore 18, attivo di zona dei disoccupati con Langelia; alla Curjel, ore 18.30, attivo sulla situazione politica nazionale con Demata.

GIOVEDI'

Nella sa'a di S. Maria la Nova, ore 17.30, pubblico dibattito su « Un rapporto nuovo e costruttivo tra l'unità verso e la città » con Imbrico e Impegno.

fima...Immente mobili a prezzi di fabbrica...

FIMA LA CITTA' DEL MOBILE

FIMA

...IN UN MODERNO COMPLESSO INDUSTRIALE APERTO ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA

VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 8761158

CONCESSIONARIA INNOCENTI giefte motor s.r.l.

Esposizione e ricambi: Via Gen. Orsini, 39 tel. 402828. Assistenza: Via S. Pasquale, 9 - tel. 400111.

Allegro 1100 cc. 16,5 Km con 1 litro. 2/4 porte - 1300 cc. 4 porte e Familiare.

Miniclubman 1098 cc. 15,5 Km con 1 litro.

Mini De Tomaso 1275 cc. HP 77 oltre 160 Km

SONO STATE PRESENTATE IN IMPORTANTI CENTRI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Sei liste del PCI per le elezioni di maggio

Boscoreale

- 1) IACCARINO Vincenzo - Impiegato Alfa Sud
2) AMMIRATI Luigi - Operario Deriver
3) AQUINO Francesco - Bracc. agricolo
4) BARBIERO Francesco - Impiegato, cons. uscente
5) BERATTI Franco - Operario Deriver
6) BORRELLI Ciro - Operario Deriver
7) BUONO Saverio - Studente universitario
8) CAPASSO Francesco - Professore
9) CAROTENUTO Ferdinando - Studente università
10) CAROTENUTO Francesco - Professore
11) CIRILLO Vittorio - Dott. commercialista
12) CONFORTI Luigi - Artigiano, indipendente
13) DAMA Vittorio - Pensionato
14) DE CRESCENZO Diego - Operario IRI PHILIPS
15) DE FILIPPO RAFFAELE - Operario Italsider
16) DE FILIPPO Mauro - Geometra, cons. uscente
17) DI PALMA Giuseppe - Operario edile
18) FEDERICO Umberto - Professore
19) LANGELLA Pietro - Ambulante
20) LUONGO Ada - Impiegata Buco di Napoli
21) MANZO Vincenzo - Bracc. agricolo
22) MATRONE Michele - Studente universitario
23) MATRONE Raffaella - Professoressa
24) MEROLLA Domenico - Operario metalmeccanico
25) OLIVA Francesco - Capostazione FS
26) PONTILLO Antonio - Operario Alfa Sud
27) SORRENTINO Francesco - Operario tipografico
28) VITIELLO Carmine - Operario Alfa Sud
29) VORRARO Salvatore - Edile, cons. usc.
30) VUOLO Pasquale - Ope. Operario SFSM

7) DI FIORE Giovanni - Impiegato FS
8) DI PAOLA Gennaro - Operario FS, cons. usc.
9) ESPOSITO Anna - Insegnante, indipendente
10) FILLOSA Luigi - Operario IRI PHILIPS
11) GARGIULO Salvatore - Operario SFSM
12) IORIO Onofrio - Avvocato
13) LANGELLA Francesco - Impiegato Alleanza cont.
14) LANZA Mario - Studente
15) MADONNA Domenico - Imprenditore edile
16) MAURIELLO Giuseppe - Pensionato, cons. uscente
17) MELI Marina - Laureata in lettere
18) MELLONE Domenico - Operario
19) MIRACOLA Carlo - Insegnante
20) PICARDI Giovanni - Operario
21) POLISE Pasquale - Operario FS
22) RICCHETTI Chiara - Operaria
23) ROMANO Florina - Operaria
24) Romano Luigi - Commerciante
25) SBAILO Gennaro - Operario
26) SILIMBRI Anna Maria - Insegnante
27) SIMEOLI Aniello - Operario
28) SITO Gennaro - Dirigente T.S.
29) VITALE Giovanni - Operario FS

15) CASILLO Francesco - Artigiano
16) CASILLO Vincenzo - Professore
17) CAPPARULO Alfonso - Professore
18) CONSA Aniello - Operario SFSM
19) COPPOLA Carlo - Commerciantista
20) COZZOLINO Antonio - Ambulante
21) COZZOLINO Ernesto - Operario SFSM
22) CUTOLO Angelo - Avvocato
23) GIAMUNDO Antonio - Commerciante
24) MARCOLO Giuseppe - Operario
25) MERENDA Gennaro - Artigiano, segr. della sezione
26) MIRANDA Enrico - Ambulante
27) NAPPO Gaetano - Università
28) SPERANZA Luigi - Commerciante
29) URRARO Raffaele - Professore
30) VETURO Giallo - Università

19) MERONE Giovanni - Operario
20) PUGLIESE Francesco - Professore
21) PUGLIESE Luigi - Colt. diretto
22) PUGLIESE Pasquale - Artigiano idraulico
23) RAIA Giuseppe - Pensionato
24) SCHIANO DI COLA Gennaro - Operario SFSM
25) SCHIANO LOMORIELLO Salvatore - Capitano Riformatori Napoli
26) SCOTTO DI ANIELLO Giustino - Studente univ.
27) SCOTTO D'ANIELLO Vincenzo - Perito industr.
28) SCOTTO DI CLEMENTE Mario - Oper. Italsider
29) SCOTTO DI LUZIO Vincenzo - Perito elettrotecnico
30) SCOTTO DI SANTOLO Vitt. Gregorio - Consigli. com. usc. op. Porto Napoli.

26) SABIA Vincenzo - Discupato
27) SCHIANO LOMORIELLO Giovanni - Stud. univ.
28) SCOTTO DI COVELLA Salvatore - Stud. univ.
29) SCOTTO DI FASANO Angelo - Studentessa
30) VICEDOMINI Raimondo - Commerciante, indep.

Gragnano

- 1) IOZZINO Tommaso - Insegnante, cons. uscente
2) MOCCIA Francesco - Impiegato Alfa Sud
3) CANNAVACCIULO Francesco - Universitario, ind.
4) CANNAVACCIULO Raffaele - Artigiano
5) CASTELLANO Ferdinando - Autista Sita
6) CASARELLI Adolfo - Insegnante, cons. uscente
7) DEL SORBO Pasquale - Venditore ambulante
8) DE SIMONE Vincenzo - Insegnante educ. fisica
9) DI VUOLO Antonio - Contadino, segr. sezione «Gramsci»
10) DONARUMMA Luigi - Operario Italcantieri, segr. sez. «L. Di Rosa»
11) DORSI Giuseppe - Pastore «Lajonti»
12) ESPOSITO Anna - Interimera
13) GARGIULO Nicola - Colt. diretto
14) GROSSO Eugenio - Pastore «Lucio Garofalo»
15) GUIDA Mario - Studente universitario
16) INGENITO Marisa - Avvocata
17) LA MURA Angela - Riformatore ind.
18) LANGELOTTI Enrico - Operario Alfa Sud
19) LONGOBARDI Luigi - Impiegato UNEL
20) MARINARO Antonio - Pensionato
21) MATTIAS Alfonso - Artigiano
22) NAPOLI Enrico - Insegnante
23) PETRICCIUOLO Ciro - Dott. in legge, indipend.
24) PIZZA Salvatore - Ingegnere Aeritalia, indipend.
25) RENDACE Guido - Autista
26) SANTORPIA Michele - Impieg. bancario, indep.
27) SALLAZZO Gennaro - Pastore
28) STILE Raffaele - Pastore «Aeftra»
29) TRAIANO Luigi - Insegnante
30) VICINANZA Francesco - Geometra, cons. uscente
31) SABIA Michele - Studente universitario

Procida

- 1) ESPOSITO Ugo - Segt. sezione, prof. università
2) AMBROSINO Raimondo - Artigiano - Marittimo
3) ASSANTE Domenico - Indip. commerciante
4) ASSANTE DI CUPILLO Arcangelo - Marittimo
5) BARONE Vittorio - Comandante marittimo
6) BERETTA Ornella - Professoressa, indipendente
7) BONAIUTO Salvatore - Impiegato
8) CERASE Francesco - Professore
9) DE SANCTIS Elia - Studente universitario
10) DI VITO Crescenzo - Pensionato
11) GAMBÀ Vincenzo - Professore
12) IMPAGLIAZZO Maria - Studente univ.
13) IOVINE Pasquina - Casa. salina
14) LAMPO Rosalba - Studentessa
15) LOFREDDO Nicola - Cantelliere
16) LUBRANO LAVADERA Giovanni - Cons. com. usc.
17) LUBRANO LAVADERA Giuseppe - Studente
18) LUBRANO LAVADERA Antonio - Insegnante
19) MARROCO Vincenzo - Impiegato
20) OGILIA Orsola Anna - Pastore
21) RICCIO Michele - Pescatore, indipendente
22) ROMANO Michele - Professore
23) ROMEO Giovanni - Assistente univ., indipend.
24) RUOCCO Giuseppe - Professore

Monte di Procida

- 1) MOLINARI Gennaro - Impieg. INPS, cons. usc.
2) CIAZZO Vincenzo - Dipend. SFSM
3) CANNAS Giuseppe - Operario
4) CAPUANO Antonio - Studente universitario
5) COSTAGLIOLA Luigi - Infermiere Osp. Pellegrini
6) COSTAGLIOLA Nicola - Operario NEC-FOND
7) COSTAGLIOLA Tobia - Operario Italsider
8) DI COLANDREA Nicola - Ferroviere, segr. sezione Cappella
9) DI STASIO Vincenzo - Circo. Pensionato
10) FIENGO Loredana - Studentessa universitaria
11) GACCO Antonio Albino - Dipendente Italsider
12) GUARDASCIONE Domenico - Dip. Ditta Avino, operario
13) IECIANO Giovanni - Operario
14) IORIO Antonio - Laureando in medicina
15) LUONGO BENVENUTO Pasquale - Operario Porto Napoli
16) MARTINO Mario Luigi - Insegnante
17) MARINO Gennaro - Professore scuola media
18) MARONE Antonio - Segretario sez. M. di Procida, operario SOPER

S. Giuseppe Vesuviano

- 1) GIORDANO Aldo - Fainista
2) FERRARO Ruggero - Avvocato, indipendente
3) VIRZO Francesco - Architetto, indipendente
4) ALARIO Armando - Operario Alfa Sud
5) AMBROSIO Giuseppe - Prof. resp. Conferenzienti
6) AMMIRATI Francesco - Operario
7) ANNUNZIATA Ferdinando - Operario metalmeccanico Magnaghi
8) ANTONIATA Luigi - Artigiano
9) ANNUNZIATA Maria - Università
10) ARICCHIO Gennaro - Ingegnere
11) CALDARELLI Giuseppe - Operario Magnaghi
12) CAMARANO Giovanni - Ingegnere Italfra
13) CARDENIA Aniello - Operario
14) CARILLO Giovanna -

Cercola

- 1) CALVERI Claudio - Medico, cons. uscente
2) BATTAGLIA Gaetano - Ingegnere, cons. usc.
3) BORRIELLO Ciro - Studente
4) CICATIELLO Giuseppe - Operario
5) COZZOLINO Sebastiano - Operario
6) DI COSTANZO Domenico - Operario, cons. usc.

taccuino culturale

Antonio Nocera alla sala Santa Barbara

Napoli: ieri - oggi, il titolo di un oio di Antonio Nocera e anche quello della mostra che di questo autore è stata allestita nella sala Santa Barbara al Museo Angioino promossa dall'ANPI, dal FIAP e dal FIVL di Napoli, dall'Istituto storico della resistenza, patrocinata dalla Regione Campania, dalla Provincia di Napoli e dal Comune di Napoli in collaborazione con l'ANPI di Modugno. Una mostra su Napoli e per Napoli: acquerelli, olii, disegni, sculture in cui questo giovane pittore «guarda Napoli, la vede scrutando lontano, andando in profondità, cogliendo lo specifico, l'essenziale, l'irrimediabile» come dice Maurizio Valentini in un suo scritto a prefazione del catalogo della mostra. «Le opere di un ragazzo venuto dal sud - come dice Davide Lajolo - che parte dalla Resistenza per dire della resistenza all'ingiustizia di tutta la sua vita, e di quella della gente che incontra, della maggioranza che lavora che è ancora la più responsabile e pronta a dare l'esempio pagando di persona per risolvere il paese». La mostra resterà aperta fino al 6 maggio prossimo. Orario: 10.15 - 16.20.

L'artigianato campano alla mostra di Firenze

Fino al 4 maggio si svolgerà a Firenze la 42 Mostra mercato internazionale dell'artigianato. La Regione Campania vi partecipa con un gruppo di 75 artigiani interessati ai vari comparti: dall'abbigliamento ai lavori in paglia e raffia, al ferro battuto, ai coralli, all'intarsio, ecc. L'interesse ed il concreto impegno per tale mostra vogliono essere una riconferma del ruolo che oggi svolge l'artigianato e testimoniano la volontà di realizzare una sempre maggiore valorizzazione e diffusione dei prodotti campani. La partecipazione alla mostra, che quest'anno si terrà alla «Fortezza da Basso» e, inoltre, un momento di quella azione di rivitalizzazione del settore perseguita dall'Assessorato all'artigianato della Regione per favorire un valido ed efficace processo di crescita, sul piano produttivo ed occupazionale.

Si discute della canapa «Scuola informazione»

Alla canapa ed ai suoi problemi (speranze nella Cee, che dovrebbe abbassare i costi di produzione e contrastare la concorrenza dei Paesi terzi) è dedicato il prossimo numero di «Obiettivi Sud», in onda ogni alle 12.30 sulla seconda Rete TV. Un filmato dà conto della situazione nelle campagne, mentre discutono la situazione in studio l'avv. Franco Capasso, il dottor Giuseppe Franzoni e il sindacalista Franco Capasso. Moderatore Atanasio Mozzillo. La produzione e la lavorazione della canapa sono in crisi. In tutta Italia, ancora 10 anni fa, la produzione annua era di 80 mila quintali di fibra oggi è scesa ad appena 3 mila quintali.

CINEMA: VI SEGNALIAMO

- «Memoria di parte» (No)
● «L'ultima donna» (Nuovo)
● «Ecce bombo» (Empire)
● «Allegro, non troppo» (Gloria B)
● «Vecchia America» (America)
● «Frankenstein Junior» (Italo)
● «Al di là del bene e del male» (Modernissimo)
TEATRI
TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.286 - 415.029)
Riposo
TEATRO SAN CARLUCCIO
Alfredo Cohen presenta: «Mezzaluna e Camilla» di Cohen Pinto. Ore 21.30, rid. Arc. Scenari sagazi.
TEATRO COMUNQUE (Via Port'Alba, 30)
Riposo
TEATRO SAN FERDINANDO (P.zza Teatro San Ferdinando - Telefono 444.500)
Alle ore 17.30 e 21.15 la Comp. del Pallone presenta: «San Gennaro ha detto no».
SANNAZZARO (Via Chiaia, 157 - Tel. 411.723)
«Migliorista a stella» (oggi e domani ore 17 e 21).
POLITEAMA (Via Monte di Dio)
Riposo
CINEA INCONTRI (Parrocchia di Riposo)
CINETECA ALTRO
CIRCOLO CULTURALE «PABLO NERUDA» (Via Posillipo 346)
Riposo
SPDI CINELUB (Via M. Rota, 5 - Vomero)
Complesso di colpa, con C. Robertson - DR
CINEMA PRIME VISIONI
ACACIA (Via Tarantini, 12 - Telefono 760.871)
Tenne Kojack, il caso Nelson suo
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680)
Good bye amore mio, con R. Dreyfus - 5
AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 - Tel. 416.721)
Angela
ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 - Tel. 416.721)
Gesù di Nazareth, R. Powell - NF
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361)
La mazzetta, con N. Manfredi - SA
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
Piedone l'afriano, con B. Spencer - A
DELLE PALME (Vicolo Vetreia - Tel. 418.134)
La febbre del sabato sera, S. Travolta - DR (VM 14)
EMPIRE (Via E. Querardano angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900)
Ecce bombo, con N. Moretti - SA
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 265.4791)
Tenne Kojack, il caso Nelson è suo
FIAGRA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988)
Angeli
FIATRI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437)
Follie di notte
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
Incontri ravvicinati del terzo tipo, con R. Drayfus - A
MEYERHOLZ (Via Chiaia - Telefono 418.880)
Cyclon
ODEON (Piazza Piedigrotta, n. 12 - Tel. 667.360)
Piedone l'afriano, con B. Spencer - A
ROXY (Via Tarzia - Tel. 343.149)
Piedone l'afriano, B. Spencer - A
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415.572)
La mazzetta, con N. Manfredi - SA
PROSEGUITO PRIME VISIONI
ABADIR (Via Palestro Claudio - Tel. 377.057)
5 Anni (16,30 - 22,30) W. Allen - SA

SCHERMI E RIBALTE

ACANTO (Viale Augusto - Telefono 619.923)
L'inimitabile viaggio nel continente perduto, con K. More - DR
ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.527)
Ritratto di borghesia in nero, con O. Mulli - DR (VM 18)
AUSONIA (Via Cava - Telefono 444.700)
Bluff, storia di truffa e di imbrogli, con A. Gelonzo - C
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
La bella addormentata nel bosco - DA
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
Good bye amore mio, con R. Dreyfus - 5
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
Good bye amore mio, con R. Dreyfus - 5
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Piedone l'afriano, con B. Spencer - A
EDELIA (Via G. Santelice - Telefono 322.774)
Poliziotto privato, un mestiere diluito, con R. Mitchum - G
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
La ragazza dal pigiama giallo, con D. Di Lazzaro - G (VM 14)

Gloria «A» (Via Arenaccia 250 - Tel. 291.309)
L'inimitabile (VM 18)
GLORIA «B»
Allegro non troppo, di B. Bost - DR
MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)
Nell'incantevole attesa dell'accoppiamento armonico
PLAZA (Via Kerker, 2 - Telefono 248.382)
Il focolo della Medusa, con T. Burton - DR
TRIANON (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
I vizi morbosi di una governante
ALTE VISIONI
AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 660.286)
Il principe e il povero, con O. Reed - 5
AMERICA (Via Tito Anglini, 21 - Telefono 248.382)
Vecchia America, con R. O'Neal - SA
ASTORIA (Salita Tarzia - Telefono 343.722)
Lo spaccatutto
ASTRA (Via Mezzocannone, 109)
Io sono mia, con S. Sandrelli - DR (VM 14)
AZALEA (Via Camana, 23 - Telefono 619.280)
Pericolo negli abissi - DO

Dell'Orto - Tel. 310.062)
Al di là del bene e del male, con E. Fecchin - DR (VM 18)
PIERROT (Via A.C. De Meis, 58)
Tel. 756.78.02
La dottoressa del distretto militare, con E. Fecchin - C (VM 18)
POSILLIPO (Via Posillipo, 68-A)
Tel. 769.47.41
Holocaust 2000, con K. Douglas - DR
ITALNAPOLI (Via Tasso, 109 - Tel. 685.444)
Frankenstein junior, con G. Wilder - SA
LA PERLA (Via Nuova Agnano, 35 - Tel. 760.17.12)
Mogliamante, con L. Antonelli - DR (VM 18)
MODERNISSIMO (Via Cisterna)
Dell'Orto - Tel. 310.062)
Al di là del bene e del male, con E. Fecchin - DR (VM 18)
PIERROT (Via A.C. De Meis, 58)
Tel. 756.78.02
La dottoressa del distretto militare, con E. Fecchin - C (VM 18)
POSILLIPO (Via Posillipo, 68-A)
Tel. 769.47.41
Holocaust 2000, con K. Douglas - DR
ITALNAPOLI (Via Tasso, 109 - Tel. 685.444)
Frankenstein junior, con G. Wilder - SA
LA PERLA (Via Nuova Agnano, 35 - Tel. 760.17.12)
Mogliamante, con L. Antonelli - DR (VM 18)
MODERNISSIMO (Via Cisterna)

FINALMENTE E' PRIMAVERA

Ed ancora

CANALI

per Voi

Abbiamo iniziato la vendita di «BIANCHERIA PER TUTTI»

Venite a trovarci! I nostri prezzi li conoscete. Siamo quelli di sempre in

VIA S. BRIGIDA 61 tel. 321733

AI TITANUS
i vizi morbosi governante
Vietato ai minori di 18 anni

Strepitoso successo all'EMPIRE
Il primo film italiano invitato ufficialmente al prossimo Festival di Cannes
ECCHE BOMBO
con NANNI MORETTI - LUISA ROSSI
FABIO TRAVERSA - LINA SASTRI
e con la partecipazione di GIULIO MAURI
una produzione EMILIA PRODUCTIONS
regia di MARCO GALLI
con NANNI MORETTI - LUISA ROSSI
FABIO TRAVERSA - LINA SASTRI
e con la partecipazione di GIULIO MAURI
una produzione EMILIA PRODUCTIONS
regia di MARCO GALLI

Strepitoso successo all'EMPIRE
Il primo film italiano invitato ufficialmente al prossimo Festival di Cannes
ECCHE BOMBO
con NANNI MORETTI - LUISA ROSSI
FABIO TRAVERSA - LINA SASTRI
e con la partecipazione di GIULIO MAURI
una produzione EMILIA PRODUCTIONS
regia di MARCO GALLI

Attivo sindacale ieri a Palermo

Lotta agli eversori e sviluppo sono la stessa battaglia

L'affollata assemblea in un cinema cittadino. Presto una giornata di lotta nella scuola

PALERMO — Fronteggiare l'emergenza economica e sociale, lotta senza quartiere contro il terrorismo. Due parole d'ordine che non sono slogan ma il segnale di una nuova, massiccia mobilitazione contro la crisi e l'eversione...

Nella giornata odierna si avrà un altro importante segnale di questa ampia iniziativa: manifestazioni si tengono in 16 comuni della provincia...

SARDEGNA - Urgente un ampio accordo tra i partiti

La Regione deve dimostrare di saper lavorare: non è tempo di discorsi elusivi

A colloquio col compagno Macis - L'importanza della legge sul riordinamento degli uffici regionali - Resistenze de

Dalla nostra redazione CAGLIARI — Viviamo giorni drammatici, ma è proprio in un momento così travagliato che gli organi istituzionali devono poter funzionare...

La Regione che ricavi prestigio ed autorevolezza da un alto e consapevole consenso dei partiti autonomisti...

Il risultato non costituisce una sorpresa anche se non è stato una sorpresa...

Contro l'assurda decisione del prefere di Scalea

Praia a Mare solidale con gli amministratori

PRAIA A MARE — Manifestazione con il compagno rivoluzionario Francesco Martorelli, questa mattina a Praia a Mare, per protestare contro la discutibile decisione del prefere di Scalea...



Assemblea di emigrati a Berna sulle «cose italiane»

Nella «voglia di sapere» un legame resistente con la terra d'origine

Dal nostro inviato BERNA — C'è una sorta di «ribotta» di sapere e di capire. Sulle cause e sul perché, innanzitutto, sul terrorismo...

Le notizie provenienti dall'Italia (accordo politico nazionale, rapimento di Moro) impongono a dire un certo numero di cose...

La federazione di Basilea è molto vasta. Comprende i cantoni della città di frontiera, della sua campagna...

Vivace dibattito sul terrorismo, sull'ingresso dei comunisti nella maggioranza, sulla situazione economica

Le indicazioni dei comunisti per il futuro della città

L'emergenza che vive Sassari si supera con l'unità

SASSARI — La terza conferenza cittadina svolta in questi giorni a Sassari non ha soltanto messo in evidenza la crescita politica ed organizzativa del partito ma ha soprattutto delineato le direttrici di intervento...



area e di tutto il territorio della regione, con un ruolo nuovo e caratterizzante nella programmazione economica sarda.

ne della base produttiva e perché si realizzano nuove fonti di lavoro soprattutto per le donne e i giovani.

«Il nostro giudizio — risponde il compagno Macis — è che si tratti di un provvedimento che ha un valore di principio...

Provocazione padronale alla Nutrix di Palermo

I sindacati: troppo vecchi gli impianti dell'ENEL

Dalla nostra redazione PALERMO — Nuova grave provocazione del padrone della Nutrix, un'azienda agro-alimentare della zona industriale Brancaccio di Palermo...

La denuncia grave è contenuta in un comunicato diramato dopo l'arresto di due operai del compartimento ENEL di Palermo...

Advertisement for ARCOMOBILI, featuring a car and text: 'LA GRANDE OFFERTA di un Arredamento completo'.

Advertisement for Editori Riuniti, featuring a globe and text: 'Dopo la rivoluzione'.

Large advertisement for TEMI arredamenti, featuring a logo and contact information: 'VIALE SALANDRA TELEFONO 080/366654 - 228930 VIA SPARANO'.

Migliaia e migliaia di manifestazioni nelle città meridionali per il 25 Aprile

Grande impegno di massa in tutto il Sud contro il terrorismo e la violenza

Incontri popolari indetti da partiti, sindacati, associazioni partigiane ed enti locali. Assemblee nelle fabbriche e negli altri luoghi di lavoro. Una occasione di mobilitazione in difesa della democrazia contro il terrorismo e l'eversione. Gli appuntamenti più significativi

MIGLIAIA e migliaia di manifestazioni sono oggi in programma in tutto il Mezzogiorno in occasione del trentatreesimo anniversario della liberazione.

In tutte le regioni, dalle più grandi città ai più piccoli paesi, le associazioni partigiane, i partiti antifascisti, i sindacati, le istituzioni democratiche e gli enti locali hanno chiamato alla mobilitazione i lavoratori e tutti i cittadini.

Le drammatiche vicende delle ultime settimane, dal rapimento del presidente della DC Moro, agli altri tragici fatti che hanno segnato una pericolosa «escalation» del terrorismo e della violenza anche in alcune regioni meridionali, rendono l'anniversario della Liberazione tutt'altro che rituale.

In questa giornata, così come d'altronde negli ultimi giorni e anche nelle ultime ore, si rafforzerà l'impegno di lotta e l'iniziativa di massa in difesa dello Stato repubblicano nato dalla Resistenza.

I più significativi appuntamenti di mobilitazione e di lotta sono dati dalla capillare iniziativa delle forze politiche: in Sardegna a Sanluri Stato, per la prima volta, i contadini di una azienda agricola celebreranno la ricorrenza del 25 aprile nei campi dell'azienda agricola; a Campobasso il consiglio comunale si riunirà in seduta solenne; a Potenza il consiglio comunale, il consiglio provinciale e il consiglio regionale si riuniranno congiuntamente in seduta pubblica.



A Sanluri Stato il concentramento principale

Sardegna: manifestano in un'azienda agricola

In tutta la regione una forte mobilitazione contro il terrorismo - Numerosi dibattiti a Sassari - Iniziative decentrate in provincia di Nuoro

Sarà scoperta in occasione del 25 aprile

A Orgosolo una targa in ricordo di Gramsci

La manifestazione si svolge oggi alle 17 - Il significato della scelta compiuta dall'amministrazione

NUORO - L'amministrazione comunale di Orgosolo, raccogliendo i voti dell'intera popolazione, ha deciso di scoprire nella ricorrenza del 25 Aprile, una targa marmorea per onorare la memoria di Antonio Gramsci.

La manifestazione è fissata per le ore 17 di martedì. Prenderanno la parola il sindaco di Orgosolo compagno Salvatore Muravera, il segretario provinciale del PSI compagno Francesco Mannoni, il segretario regionale della DC dottor Salvatore Murgia, e il segretario regionale del PCI compagno Gavino Angius. Parteciperanno amministratori regionali, provinciali e comunali, dirigenti politici e sindacali.

In un momento di crisi economica acutissima, di smarrimento di valori morali e ideali, e di pesantissimo attacco alle sorti della repubblica, alla pacifica convivenza civile e alle istituzioni repubblicane - ha dichiarato il sindaco annunciando la manifestazione unitaria del 25 Aprile - è necessario riaffermare con forza gli ideali di libertà, di giustizia sociale e di progresso che animarono quanti lottarono contro la barbarie, la oppressione e le ingiustizie.

Con questo animo l'amministrazione comunale di Orgosolo, interpretando anche il pensiero delle altre popolazioni del Nuorese intende ricordare, a 41 anni dalla morte, Antonio Gramsci, che con la sua militanza politica e col sacrificio della propria vita, diede un contributo grandissimo alla causa della libertà economica e sociale della Sardegna, all'avanzamento della classe lavoratrice.

CAGLIARI - Manifestazioni in tutta la Sardegna per celebrare la data del 25 aprile.

A Sanluri Stato, in un'azienda di oltre mille ettari di terra, confluiranno oggi migliaia di lavoratori e giovani disoccupati, partigiani, rappresentanti elettivi dei comitati, delegazioni dei partiti del fronte costituzionale.

SASSARI - La giornata del 25 aprile sarà preparata da manifestazioni dibattiti pubblici. Nella Aula Magna dell'università si è svolta ieri una appassionata discussione sui valori della Costituzione repubblicana.

Iniziativa in tutto l'Abruzzo

Si insedia a L'Aquila il Comitato per l'ordine democratico

PESCARA - 25 Aprile unitario a Pescara, domenica mattina: indetta dal comitato unitario per la difesa dell'ordine democratico e repubblicano si è svolta una manifestazione cui hanno partecipato gli amministratori del Comune e della Provincia, le forze politiche democratiche, i movimenti femminili dei partiti, la Federazione sindacale CGIL-CISL-UIL.

Ieri, a L'Aquila, tre importanti assemblee di fabbrica (due alla Sif Siemens e una alla Ravit) con il presidente del consiglio regionale, compagno Di Giovanni, e il sindaco de L'Aquila, Lopardi, i capogruppo del consiglio comunale. Oggi, sempre a L'Aquila, vi sarà nel pomeriggio al Teatro Comunale l'insediamento pubblico del comitato unitario per la difesa dell'ordine repubblicano.

Sempre oggi, a Pescara, con la partecipazione di Francesco D'Angiolante, presidente dell'ANPI provinciale e un po' dappertutto nella regione, vengono posate le tradizionali corone sui luoghi che ricordano eccidi e martiri della Resistenza abruzzese: ad Anna e Pileto, in provincia de L'Aquila, a Capistrano nella Marsica. Qui la manifestazione centrale si svolge oggi a Tagliacozzo.

A Teramo il comitato antifascista ha promosso una manifestazione per oggi, che ha raccolto l'adesione di tutti i consigli comunali e di quello provinciale: dopo il corteo e la deposizione di una corona ai caduti, sarà celebrata una messa da un prete partigiano e parlerà Riccardo Cerulli.

A Chieti, sempre per oggi pomeriggio, è prevista la proiezione del film «Il sole sorge ancora», cui seguirà un dibattito tra le forze politiche.

Incontri nelle scuole in Molise

Il consiglio comunale di Campobasso si riunirà in piazza

CAMPOBASSO - Nel difficile momento che il Paese sta attraversando il 25 Aprile, anche nel Molise, assume una nuova dimensione che è di partecipazione della popolazione, delle forze politiche, di quelle sindacali e degli amministratori, alle manifestazioni che terranno in tutto il territorio regionale nella giornata di oggi.

A Campobasso per la prima volta nella storia, il consiglio comunale, si terrà all'aperto con inizio alle ore 11,30 in piazza Vittorio Emanuele e prenderanno la parola i rappresentanti di tutti i partiti democratici. Alla manifestazione di Campobasso aderiranno, e questo anche per la prima volta, le organizzazioni sindacali. A Larino, Casacalenda, S. Croce di Magliano, nella giornata di oggi si svolgeranno dibattiti imperniati sulla attualità del 25 Aprile. Dove non è stato possibile arrivare a delle manifestazioni unitarie, il PCI ha convocato assemblee aperte nelle sezioni.

Sempre in provincia di Campobasso, nelle scuole, da domani si avranno incontri tra studenti e docenti per discutere sul 25 Aprile e sul terrorismo.

Anche in provincia di Isernia numerose le manifestazioni in programma. Ad Isernia città è prevista una manifestazione cittadina indetta dalle forze politiche dell'arco costituzionale. In numerosi comuni della provincia sono state allestite mostre, altre assemblee aperte si avranno ad Agnone, Miranda e Carovilli. Sempre da domani e fino al 29 si avranno dibattiti e mostre all'interno delle scuole della provincia.

Un 25 Aprile che da giornata di celebrazione assume carattere di mobilitazione e di lotta al terrorismo in tutta la regione, questo sentimento dell'attaccamento che anche le popolazioni molisane, come del resto del resto meridionale, hanno verso le istituzioni democratiche.



Una immagine della grande manifestazione antifascista tenutasi a Bari un anno fa e alla quale partecipò anche il presidente della DC, on. Moro, visibile nella foto sul palco insieme alle autorità cittadine

S. PIERO PATTI (Messina) - Sarà inaugurata oggi l'opera di Torres La Torre

Un grande murales in piazza in omaggio alla Resistenza

L'iniziativa coincide con un concentramento popolare per la manifestazione promossa dal Comune - Una città con profonde tradizioni democratiche ed antifasciste

S. PIERO PATTI (Messina)

Un grande, gigantesco murale, campeggia nella piazza del municipio: opera di Giovanni Torres La Torre, artista stimato, compagno comunista, sarà inaugurato stamane, 25 aprile, nel corso di una significativa manifestazione in memoria dei caduti della lotta di Liberazione. All'appuntamento hanno già assicurato la presenza numerose amministrazioni comunali della zona dei Nebrodi, delegazioni di artisti democratici, organizzazioni sindacali e varie associazioni. L'opera, su commissione del consiglio comunale di S. Piero Patti, si intitola «Omaggio alla Resistenza», è il

frutto di una rara capacità artistica. L'inaugurazione del murale di Torres La Torre, più volte consigliere comunale di S. Piero Patti, dirigente comunista della federazione dei Nebrodi, coincide con un concentramento popolare del democratico e degli antifascisti in occasione dell'anniversario del 25 aprile. Si tratta d'una manifestazione, promossa dal Comune, cui ha dato l'adesione un vasto schieramento di forze. Il murale, che raffigura tanti anni di lotte nei Nebrodi, per il riscatto dei lavoratori e per la libertà, si colloca in uno scenario nuovo della piazza del municipio. Nell'oc-

casione. Infatti, tutto lo spazio ha subito una profonda ristrutturazione a cominciare dall'inserimento di elementi in pietra e in ferro e la decorazione delle vetrine del palazzo municipale. Il lavoro di Giovanni Torres, che Tono Zaccaro ha definito un «fatto d'arte e di cultura di alta bellezza, decorazione veramente viva della vita siciliana», vuole rendere anche omaggio a due cittadini di S. Piero, Marmoro e Lauria, martiri della libertà, assassinati dai fascisti che spararono sulla folla dopo aver incendiato la Camera del Lavoro del Comune.

S. Piero Patti è un centro di antica tradizione antifascista: nel '21 fu lo spazio per un dibattito che, con il centro dove «si» per la Repubblica registrò una delle più alte percentuali, dove si scrissero pagine memorabili legate alle lotte contadine. Di tutto questo è piena l'opera di Torres, testimonianza delle aspirazioni e dei sacrifici consumati in lunghi anni di lotte. Manifestazioni sono in programma anche in altri Comuni dei Nebrodi: a Capo d'Orlando, quella promossa dal Comune e dai partiti democratici con la partecipazione di don Giovanni Franzoni, l'ex abate della basilica di San Paolo; quella di Naso, indetta dalle organizzazioni giovanili democratiche.

Raccolto l'appello per la petizione contro il terrorismo

Migliaia di firme in Basilicata

Manifestazioni in tutta la regione - Un incontro dibattito con Schettini a Lauria - Oggi a Potenza riunione dei consigli regionale, provinciale e comunale

POTENZA - L'appello alla mobilitazione lanciato dal consiglio regionale in occasione del 25 Aprile, per fare di questa giornata un momento di confronto della violenza eversiva, è stato raccolto da molti Enti locali. Numerose le manifestazioni organizzate e le iniziative intraprese, nel corso delle quali i cittadini potranno continuare a sottoscrivere la petizione popolare promossa dal consiglio regionale, per raggiungere l'obiettivo delle 150 mila firme. Infatti, presso i centri raccolta nati spontaneamente nelle fabbriche, nelle scuole, presso le emittenti locali sono già state poste a calce della petizione, in pochi giorni, diverse decine di migliaia di firme.

A Lagonegro si è già svolta una tavola rotonda sul tema del terrorismo e della difesa delle istituzioni democratiche e il presidente del consiglio regionale, compagno Giacomo Schettini, ha presieduto l'incontro pubblico di ordine pubblico presso il Comune di Lauria.

A Potenza oggi celebrazioni solenni con la convocazione del consiglio regionale e di quello provinciale e comunale in una assemblea pubblica al cinema Ariston della città. A Bernalda, organizzata dalla locale amministrazione, si tiene una mostra sulla Resistenza e avrà luogo una cerimonia con corteo e comizio, incentrata sulla consegna di medaglia alla bandiera dei reduci bernaldesi della guerra di liberazione. Nello stesso Comune verrà insediato un comitato antifascista permanente per la di-

fesa dell'ordine pubblico e delle istituzioni democratiche. A Scanzano proiezione del film «Appresa-schia» e dibattito. Premazione dei migliori temi svolti dagli alunni delle scuole elementari e medie su attualità della Resistenza. Varie emittenti locali hanno organizzato dibattiti e tavole rotonde. A Matera si tiene il consiglio comunale aperto con la partecipazione dei partiti e delle organizzazioni sindacali. Una manifestazione unitaria con la commemorazione dei caduti della Resistenza si tiene anche a Montescaglione. A Grumento Nova manifestazione pubblica organizzata dal PCI con comizio del consigliere regionale Mario Lettieri. Corteo per le strade principali di Venosa e manifestazione per la cele-

Un appello dell'Anpi di Bari ai giovani contro la violenza

Puglia: cortei in tutte le città

Alle 9,30 il concentramento in piazza Garibaldi a Bari - Comunicati dopo le assemblee nelle fabbriche in provincia di Foggia - Manifestazione a Lecce

BARI - Il 25 aprile viene celebrato oggi in Puglia con una forte mobilitazione unitaria dei comitati antifascisti, delle associazioni partigiane, dei sindacati, delle amministrazioni comunali e dei partiti.

A Bari una grossa iniziativa unitaria è stata concordata dalle forze democratiche con un programma particolarmente ricco: alle 8,30 deposizione di corone ai caduti presso il Sacrocin d'oltremare; ore 9,30 raduno dei partecipanti alla manifestazione in piazza Garibaldi; ore 10 corteo, ore 10,30 comizio nel teatro Piccinni dove interverranno il sindaco ingegner La Maddalena, un rappresentante dei movimenti giovanili, un partigiano jugoslavo e l'on. Gisella Florenzini partigiana e presidente della Repubblica dell'Ossola. Intanto l'

ANPI di Bari ha emesso un comunicato rivolto alle nuove generazioni «per valutare quale immenso patrimonio di progresso e di evoluzione rappresenti oggi la Costituzione nata dalla resistenza, e per ribadire l'impegno dei partigiani contro il disegno terroristico».

Alle posizioni dell'ANPI ha fatto eco lo schieramento dei movimenti giovanili che affermano la necessità di una lotta comune al terrorismo come diretta conseguenza degli insegnamenti della Resistenza. Nella giornata di ieri c'è stata un'importante iniziativa al centro di addestramento professionale dei CIAP dove sono intervenuti il presidente della Regione Rotolo, il segretario regionale del PCI Trivelli e l'on. Di Gesù. A Foggia una manifestazione pubblica è stata pro-

ta dall'amministrazione comunale: saranno deposte corone di fiori al monumento ai caduti; alla manifestazione parteciperanno tutte le forze politiche unitariamente; parlerà tra gli altri il sindaco Arina.

NUORO - Oggi Lanusei, Ial li, Siniscola, Macomer, Orgosolo, domeni Ottana: i comitati comunali, le forze politiche e le organizzazioni sindacali, i cittadini parteciperanno alle manifestazioni «comemorative» decentrate nei capoluoghi di zona, nelle fabbriche.

In tutti i capoluoghi di comitato si svolgono manifestazioni, dibattiti promossi dagli organismi comprensoriali in collaborazione con i partiti democratici. Domani l'im-

La manifestazione centrale ad Ancona col compagno Boldrini

Grande 25 Aprile di lotta

Iniziativa e mobilitazione in tutti i principali centri della regione - Nel capoluogo, oltre a Bulow, parlerà il sindaco Monina - Le altre iniziative a Macerata, Pesaro ed Ascoli - Impegno contro il terrorismo di tutte le forze sociali

Domani un'iniziativa unitaria nella sala della Provincia

Per i circoli culturali di Ancona è il momento della collaborazione

ANCONA - I circoli culturali di Ancona, che hanno promosso la manifestazione centrale del 25 aprile...

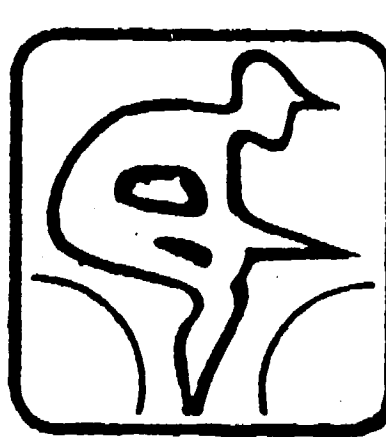
I circoli culturali promotori di questa iniziativa hanno messo una risposta ferma e al tempo stesso un contributo sul ruolo e sugli scopi propri dei circoli nella realtà cittadina...

«Varec insieme e questa posizione del dibattito comune alla cittadinanza non vuole appiattire le differenti matrici culturali cui si richiama: anzi, il nostro impegno deve essere quello di tenere sempre presenti le nostre radici culturali. Ma affermare la necessità del dialogo e della ricerca di ciò che ci unisce appare, in un momento come questo, un dovere al quale non possiamo sottrarci».

ANCONA - Ore d'angoscia, ma anche di viva partecipazione e di mobilitazione eccezionale. Un 25 aprile che ha acquistato, nel clima generale del Paese, una caratteristica primaria: lotta contro il terrorismo per la difesa delle istituzioni. Insieme, in piazza, nelle strade, vecchi partigiani, giovani studenti, lavoratori, nello spirito che 33 anni fa portò alla liberazione dal nazifascismo...

fabbrica, di istituto, gestiranno infatti decine di manifestazioni. Un elemento che valuta al massimo il grado di partecipazione della collettività. Questa mattina, ad esempio, alle ore 10, presso il centro civico di Collemare si svolgerà una tavola rotonda. Domani poi (ore 17), nella stessa sede avrà luogo un incontro tra gli oceanisti e le associazioni della scuola per discutere il tema «Scuola e Resistenza oggi».

La corsa ciclistica vi farà tappa giovedì prossimo



Come Senigallia si appresta ad accogliere la carovana del 3° «Giro delle regioni»

Sarà una grande festa di sport e di popolo - 102 atleti in gara in rappresentanza di 16 paesi - L'arrivo previsto verso le 16 - In serata uno spettacolo

SENIGALLIA - Sui muri cittadini e su quelli delle numerose frazioni e paesi del comprensorio, sono apparsi già da alcuni giorni i manifesti che preannunciano l'arrivo (il 27 pomeriggio) e la partenza (28 mattina) della seconda e terza tappa del 3° Giro delle Regioni. L'organizzazione locale è stata pressoché rifinita sin nei minimi termini e la città adriatica si può dire è già pronta ad accogliere i 102 corridori che parteciperanno alla corsa. La città ospiterà naturalmente anche la nutrita équipe di accompagnatori, tecnici e giornalisti in tutto più di 300 persone.

Un appuntamento importante per il centro balneare marchigiano, che troverà nell'occasione un elemento di pubblicità per le sue per altro già apprezzate caratteristiche turistiche e per le sue moderne attrezzature del settore. Da mesi ormai il Comitato di tappa e in particolare il vicesindaco, compagno Oddo Galvati e il Direttore dell'Asci di Sogliano Vincenzo Savini, stanno lavorando per una perfetta riuscita della manifestazione.

La corsa, che è ormai una classica internazionale per dilettanti, in questa edizione ha avuto il patrocinio degli Enti Regione del Lazio, Umbria, Marche, Emilia-Romagna, Lombardia e Toscana, avrà il prologo e partenza il 26 aprile a Civitavecchia e la sua conclusione a Firenze il 1. maggio.

Dopodomani a Roma la manifestazione del gruppo

Ieri assemblea alla Maraldi Appello degli operai al governo

Presenti il sindaco Monina e il vicepresidente Massi - Invito a non perdere la calma anche se molli sono i motivi di esasperazione - Si è alla stretta finale

ANCONA - «Rivolgiamo un appello accorato e preoccupato alle forze politiche e agli amministratori, perché si stringano attorno alla nostra lotta, perché obblighino finalmente il governo a Maraldi a concludere positivamente la vertenza». Bellavina, un lavoratore del tubificio Maraldi, è stato uno dei relatori più ascoltati all'assemblea di ieri mattina. C'è stata una grande assemblea, a cui hanno partecipato il sindaco di Ancona, i dirigenti politici, il vice presidente della Regione, Massi. La mobilitazione operaia ha oggi l'obiettivo di preparare la manifestazione di dopodomani 27 aprile, a Roma: l'appuntamento nazionale dei lavoratori di tutto il gruppo ha un significato del tutto particolare, in un momento in cui si è giunti alla fase finale della più difficile - della trattativa.

Molti ieri mattina (Bernacchia per il consiglio di fabbrica in apertura, ma anche il compagno Garbuglia del PCI, l'on. Tiraboschi del PSI, Daneri per la federazione sindacale) hanno sottolineato che si è alla stretta finale: i tempi di fronte al governo e alla proprietà sono decisamente brevi.

«È vero che gli operai sono al limite della sopportazione - ha dichiarato Garbuglia - ma proprio la durezza della fase che rimane ci deve convincere che non è questo il momento dei colpi di testa: devono prevalere la ragione e il senso di responsabilità, quegli stessi valori che hanno caratterizzato la lotta di questi lunghi mesi. La vertenza dunque dovrà avere una svolta decisiva nei prossimi giorni: questo lo comprendono tutti, i partigiani e i comunisti e socialisti hanno detto chiaramente che una sconfitta degli operai della Maraldi sarebbe una sconfitta per tutti quanti, per una città intera: non si dispera tuttavia, anzi si moltiplicano le iniziative. Dice il sindaco Monina: «Saremo con voi alla manifestazione di Roma. Ma vogliamo aggiungere che non dobbiamo parlare di sconfitta: deve prevalere la fiducia in noi stessi e nella forza del nostro lavoro». Monina ha poi decisamente respinto le manovre denigratorie contro la manifestazione di Roma, che dovrebbe svolgersi il 27 aprile. «È una sconfitta per tutti quanti, per una città intera: non si dispera tuttavia, anzi si moltiplicano le iniziative. Dice il sindaco Monina: «Saremo con voi alla manifestazione di Roma. Ma vogliamo aggiungere che non dobbiamo parlare di sconfitta: deve prevalere la fiducia in noi stessi e nella forza del nostro lavoro».

UN COMUNICATO UNITARIO

I partiti alla Regione decisi a trovare un'intesa

ANCONA - I cinque partiti della Regione hanno dichiarato ieri mattina, al termine di una riunione, che sono contrari a una vertenza contrastata, di voler continuare l'esperienza della intesa, e nel quadro di un rafforzamento dei rapporti tra le forze democratiche - è diventato testualmente nella breve conferenza stampa, in presenza di una folla di circa 200 persone, il comunicato congiunto dei partiti. «I partiti della Regione - ha dichiarato Massi - ci fanno dichiarare di una positiva soluzione, in assenza di qualche fatto nuovo». Massi ha spiegato che oggi più che mai c'è bisogno di una trattativa globale che non isoli i diversi momenti. «È una soluzione per esempio - ha continuato - fare la politica dei due tempi per l'IMI e le banche. L'IMI deve deliberare entro il 4 maggio prossimo; ma se non c'è un impegno definitivo delle banche, come si può pensare che la risposta dell'IMI sia positiva?».

Altra questione delicatissima è quella dell'indebitamento di Maraldi che si aggira intorno ai 90 miliardi; le banche - si dice - non interverranno mai, senza una minima garanzia di veder ripianato questo grosso debito. Si comprende allora come sia essenziale in questo momento un intervento autorevole e risolutore del governo da una parte, ed una pressione decisiva sul Maraldi di oggi meno forte di ieri e costretto a rinunciare alla pretesa di salvare in blocco tutte le sue attività).

FOTOFINISH SPORT

Un regalo per gli 80 anni

ASCOLI - Erano previsti per il 7 maggio prossimo, anche prima della matematica promozione, i festeggiamenti per il ritorno dell'Ascoli Calcio (l'altra promozione risale al giugno del '71) in serie A. La data sembra non sia stata spostata nonostante che con ben sette giornate di anticipo su questa già anticipatissima data, i bianconeri abbiano staccato il biglietto di ingresso per la massima serie.

Le poche manifestazioni che si sono state domeniche, dopo il fischio di chiusura dell'incontro con i Bari, sono state basate sulla estemporaneità, sull'improvvisazione dei soliti super tifosi e con i soliti gesti in occasioni del genere (invasione pacifica e feroce del campo, cattura dei giocatori e dell'allenatore Renna, issati sulle spalle e portati in trionfo lungo il campo).

Gli ieri mattina per la città si parlava di questa promozione quasi con distacco e, crediamo, non poteva essere diversamente: i tifosi bianconeri vivono ormai da molte settimane questa trionfale marcia dei loro beniamini verso la serie A ed era ormai esaurita ogni loro carica. La vittoria con il Bari non è stato che il suggello definitivo, come il botto della bottiglia di Champagne alla fine di una festa di famiglia per celebrare un compleanno.

L'Ascoli Calcio venne fondata 80 anni fa. Il compleanno non poteva essere festeggiato in maniera migliore, così come il decimo anno di presidenza di Costantino Rozzi. Da qui alla fine del campionato (trionfante, ancora una volta) non mancherà per l'Ascoli sarà sempre una festa. Siamo comunque sicuri che si impenerà sempre al massimo per raggiungere il record dei punti: 60.

Quella intrapresa dai comunisti in provincia di Pesaro

Una campagna elettorale all'insegna dell'unità

PESARO - Non è esagerato affermare che questa campagna elettorale è diversa dalle altre. La situazione nazionale regionale caricano di un voto significativo politico un fatto per elezioni amministrative.

Nello stesso tempo la straordinaria potere di trasformazione che sta vivendo il potere locale pone ai consigli che si andranno a costituire problemi nuovi. Un elemento unifica tutte le questioni, emerge dall'analisi dei grandi temi nazionali e dei problemi del singolo comune: l'unità tra le forze politiche democratiche è condizione indispensabile per adeguare l'iniziativa delle istituzioni al momento che il Paese sta attraversando.

«È questo della partecipazione, assieme a questo l'aggregazione dei Comuni per gestire i nuovi poteri, il secondo termine della proposta di governo che stiamo in questi giorni facendo alle popolazioni. Un modo di governare che renda più efficace l'azione del Comune, perché collegata a quella degli altri Comuni e soprattutto perché è costruita e sorretta dal consenso dei cittadini e dei lavoratori. Questa proposta, assieme alle liste, è stata costruita a Mercatino e a Sassofeltria con i compagni socialisti e là dove è stato possibile, come a Barchi, anche assieme ai socialdemocratici.

I nuovi rapporti unitari costruiti dopo il 13 e 20 giugno sono stati preziosi non solo per rinsaldare i già stretti rapporti con il PSI, ma anche per fare acquisire un ruolo autonomo alle forze intermedie (PRI e PSDI) che a Novafeltria si presentano con liste proprie nonostante i pesanti pressioni della DC. Il nostro partito si presenta in questo senso, entro della Valle del Marecchia con una lista caratterizzata dalla presenza di indipendenti, donne, operai, e con un programma che recepisce le istanze maturate nelle lotte sviluppate in questi mesi per la salvaguardia del fiume dalle escavazioni di rapina per lo sviluppo economico, sul tema della condizione femminile. Un programma che, pur avendo l'occhio attento alle manute questioni, ha saputo evitare i pericoli del campanilismo e dell'isolamento.

È illuminante a questo proposito la scelta che i comunisti di Novafeltria hanno saputo compiere, denunciando l'inconsistenza della proposta dei due poli di sviluppo sbarrata dalla DC, ma proponendo che non soddisfa assolutamente quei criteri di rigore che sono indicati a livello nazionale e regionale da tutte le forze politiche. Per questo i comunisti di Novafeltria ritengono che, nel campo civile e pacato confronto che deve caratterizzare la campagna elettorale, sia possibile gettare le basi per giungere anche su questo problema ad una conclusione unitaria.

ABBONATEVI A emigrazione filef mensile della federazione italiana lavoratori emigrati e famiglie

PER SEGUIRE LA VITA DEGLI EMIGRATI, DEGLI IMMIGRATI E DEI FRONTALIERI PER CONOSCERE LE LOTTE, LE PROPOSTE, LA POLITICA DELL'EMIGRAZIONE, I PROCESSI UNITARI INTERNAZIONALI

italurist IL MESTIERE DI VIAGGIARE agenzia specializzata per viaggi in URSS

Almanacco PCI '78 1948-1978 trenta anni di storia

Almanacco PCI '78 Cronologie illustrate di tutti gli avvenimenti italiani e stranieri del 1977

Almanacco PCI '78 Un appuntamento tradizionale con i militanti e tutti i cittadini per una informazione e una riflessione sul PCI e sulla sua politica

ASSISI - Il PCI ha aperto la campagna elettorale

«Contro ogni chiusura la proposta vincente di un'intesa unitaria»

«Questa città — ha detto Cecati — ha bisogno di un governo stabile e fortemente rappresentativo» - Il discorso di Cossutta



ASSISI - «La campagna elettorale che abbiamo intenzione di condurre — ha affermato il compagno Vittorio Cecati nel comizio tenuto ad Assisi domenica mattina — deve basarsi su un civile confronto, evitando chiusure preconcette. In attesa del Comune, in clima tiepido di primavera, verso le 11 si sono già radunate alcune centinaia di persone, venute ad assistere alla prima uscita elettorale dei comunisti». Su palco sono il compagno Cecati, capofila del PCI e il compagno Armando Cossutta, della direzione nazionale. Le vie della cittadina umbra sono piene di turisti italiani e stranieri: molti di loro si avvicinano al luogo del comizio, per comprare l'Unità ed ascoltare i discorsi. La manifestazione assume ben presto un segno, come dire cosmopolita, che del resto contraddistingue la grande tradizione culturale e storica di Assisi.

Il compagno Cecati ricostruisce nel suo discorso le ultime vicende politiche di Assisi. Parla della grande disponibilità manifestata dai comunisti in questi anni nei confronti delle altre forze politiche. «Questa città — dice — ha bisogno di un governo stabile e fortemente rappresentativo. Il PCI sin dal '75 si è adoperato per raggiungere tale obiettivo. Allora venne firmato un accordo da parte delle forze politiche». «Purtroppo gli altri partiti non hanno dimostrato una identica volontà unitaria: la DC proprio a fine legislatura ha varato una linea spesso di divisione». «Da qui — ha continuato Cecati — nascono i problemi di instabilità del governo cittadino. Nonostante questa talora incomprensibile chiusura, i comunisti hanno portato avanti la loro proposta unitaria, con grande senso di responsabilità». «Si deve in ogni parte a questo comportamento del PCI l'aver raggiunto la fine legislatura senza dover ricorrere al commissario».

«Per questo — dice Cecati — non chiediamo ai cittadini di dare più forza al partito, riprendere la strada di una politica unitaria è oggi utile ad Assisi, come del resto in tutto il nostro paese». Quando Cecati finisce c'è un grande applauso. Poi tocca al compagno Cossutta. Il suo è un discorso nazionale. Esordisce dicendo: «Il voto che verrà espresso in maggio dai cittadini di Assisi, ma sommato a tanti altri che verranno detti in tutto il Paese, con il tributo dare un'indicazione più generale a tutte le forze politiche italiane».

Da tutta l'Umbria un preciso impegno alla difesa della legalità contro l'eversione

Manifestazioni, assemblee, petizioni: un 25 Aprile di lotta al terrorismo

Iniziativa di massa previste a Perugia, Bastia Umbra, Città di Castello, Ripa, Foligno, Spoleto, Città della Pieve, Terni, Narni, Orvieto, Amelia - Un'attiva mobilitazione delle autonomie locali

PERUGIA - Il 25 aprile non è solo una data da ricordare: stamattina in Umbria le forze politiche, le forze sindacali, le organizzazioni di massa, la popolazione si stringeranno intorno ai conglomerati Comuni e alle bandiere della Liberazione. Un significato si svelerà in tutta la città dell'Umbria. Le più significative si svolgeranno a Perugia, Terni, Bastia Umbra, Città di Castello, Ripa, Foligno, Spoleto, Città della Pieve, a Perugia alle ore 10 ci si radunerà tradizionalmente in Borgo XX Giugno (nel venti giugno del 1859 Perugia cacciò i papalini) davanti al monumento e alle lapidi della lotta di Liberazione dal nazifascismo dove verranno deposti gli allori. Seguirà poi una manifestazione organizzata dal comitato antifascista comunale.

straordinario il Consiglio comunale. A Bastia Umbra nel pomeriggio, alle ore 16.30 presso il cinema (dopo che in mattinata ci sarà una manifestazione in piazza Mazzini) ci sarà un importante dibattito sul tema «25 Aprile, cosa significa oggi?». Interverranno Sergio Bistoni, consigliere regionale, il compagno Settimio Gambull presidente del Consiglio regionale, Carlo Gubbini sindaco socialista di Gualdo Tadino e il noto cantautore Antonello Venditti.



A Terni intensa mobilitazione nelle scuole

TERNI - La settimana che va fino al primo maggio è caratterizzata da un fitto calendario di iniziative, di cui molte assai significative e importanti. Quest'anno, più che mai, la celebrazione del 25 aprile e del 1° maggio è tutt'uno. Abbiamo insistito molto nei giorni delle settimane passate, per fare del 25 aprile e del 1° maggio occasioni per una grande mobilitazione contro il terrorismo. Complessivamente questa indicazione è presente nei programmi predisposti per questi giorni.

Termi, Terninoss, Montedison, Basso, le aziende chimiche del maritimo, le piccole aziende (CAR Fontana, Eurinox, Lagobbi, Garofoli, STU, Bernardini, Sivitelli, Esseci) hanno lanciato la petizione popolare contro il terrorismo e la violenza promossa dal consiglio regionale della federazione unitaria CGH, CISL, ULI, umbra, dai partiti e dai movimenti giovanili. Già centinaia di lavoratori hanno firmato tutti i dipendenti della Esceci. L'appello è stato firmato anche da più di mille studenti ternani, e la raccolta di adesioni, nelle scuole e nelle fabbriche prosegue in questi giorni. In tre scuole di Terni si tengono le assemblee generali degli studenti contro il terrorismo; al Liceo scientifico secondario, ai Geometri, al Ragioniera. Anche i consigli di quartiere sono particolarmente attivi.

Il consiglio di Borgo Rivo ha tenuto una manifestazione sabato scorso, il consiglio di villaggio Le Grazie ha organizzato per oggi una manifestazione popolare, il consiglio della Polimer, insieme alle sezioni dei partiti democratici, al consiglio di fabbrico della Montedison, al consiglio scolastico ha allestito una mostra e ha organizzato un corteo con deposizioni di corone sulle lapidi dei partigiani caduti è stato promosso dal consiglio di delegazione di Marimore.

Al lavoro i giovani di Terni per adattare a «spazio creativo» il palazzo Mazzancolli

«Stracci, trucchi, cappelli cercasi per il nostro museo»

L'idea è quella di costruire un museo-laboratorio facendo sì che i giovani impegnati siano essi stessi a dargli un volto, un'identità - Animazione teatrale e mezzi audiovisivi: due delle attività prescelte - L'impegno del Comune

TERNI - «Non sarà il classico museo con le ragnatele», afferma un ragazzo, mentre sta discutendo su quale dovrà essere il volto di Palazzo Mazzancolli. Ma allora cosa dovrà essere? «Palazzo Mazzancolli», risponde Walter Ballardini «potrà anche essere un museo dove saranno esposte opere d'arte, ma, secondo la nostra opinione, dovrà soprattutto essere uno spazio dove si possa vivere, si possa lavorare, costruire qualcosa di positivo».

I giovani che vi sono impegnati sono essi stessi a dargli un volto, un'identità. Certo non sarà la soluzione di tutti i problemi economici, politici, esistenziali con i quali i giovani si trovano a fare i conti, ma sarà un momento di primo serio, di lavoro».

Il laboratorio che noi vogliamo realizzare — sostiene Walter Ballardini — non dovrà servire per produrre opere d'arte, quanto per capire, per smontare».

Alle spalle di Mascella domenica finiti anche i sogni

Il vento di serie A troppo forte per le vele rossoverdi

TERNI - La speranza che abbiamo cullato per diversi mesi di vedere la Ternana proiettata in serie A è svanita domenica scorsa, alle 15.30, quando il pallone calcato da Guidolin è deviato da Ratti, è finito alle spalle di Mascella. Quella rete, che sembrava il definitivo addio alle speranze dei tifosi e richiama un po' tutti ad una realtà alla quale onestamente non ci avevamo preparati. La squadra di Marehesi infatti ci aveva abituati a vedere del calcio apprezzabile, mentre ora sembra esser ripiombata in una mediocrità indecibile, che si deve riconoscere, è comunque di fresca memoria, una doccia fredda, inaspettata, che ricaccia la Ternana nell'anonimato del centro classifica.

PERUGIA - Dopo la quarta in terra slava il Perugia ha subito una doppietta all'Olimpico in campionato, da una Lazio che ha giocato nei 90 minuti di gara le sue carte della salvezza. Per gli uomini di Castagner, comunque, non è stata una giornata proprio nera. Le dirette concorrenti alla qualificazione UEFA sono rimaste al palo come i biancorossi. Il Napoli addirittura ha rimediato una grandinata di reti sul proprio campo dalla squadra regina della provincia che guarda caso domenica prossima incontrerà al «Menti» i grifoni.

L'Atalanta, altra avversaria per la qualificazione UEFA, si è vista rinviare la partita per un infortunio del direttore di gara. Diciamo, che ora come ora, le più serie candidate all'UEFA sono proprio la squadra orobica ed il Perugia e tutto si deciderà negli ultimi 180' di campionato. Il Perugia, dopo la tra-

Le candidate alla zona Uefa tutte al palo, i grifoni sperano ancora

La molla del riscatto - Incognite

l'ingresso nella prestigiosa competizione europea, ma anche un'ottima posizione di classifica che la squadra di Castagner merita ampiamente. Forse, questo almeno lo pensano i tifosi. Ma il campionato è un'incognita, proprio per la scudata nella elaborazione del Progetto per Palazzo Mazzancolli — visitare la mostra esposta alla Sala XX Settembre, andare al teatro e basta non mi basta più. Io voglio capire, voglio entrare dentro i procedimenti che portano all'opera d'arte».

Proteste per l'abbattimento di alberi secolari nello Spoletino

Spoleto - Il gruppo ecologico spoletino, la commissione per Ambiente del CAI e la sezione Spoleto-Polignano della Italia Nostra hanno denunciato in un loro documento «una ulteriore grave perdita per il patrimonio culturale e naturalistico del territorio: ancora così pervicacemente ritenuto esclusivo oggetto di architettura privata, è stato considerato di nessuna e conseguentemente amministrato». Si tratta dell'abbattimento di alberi secolari, facenti parte di una interessante «isola» di vegetazione arborea fino a poco tempo fa ben conservata, all'interno di un paesaggio tipicamente agrario, costituita da un cospicuo reticolo di vegetazione originale, pressoché praticamente scomparsa».

portogallo
L'ALENTEJO E L'ALGARVE
ITINERARIO: Milano - Lisbona - Grandola - Lagos - Sagres - Albufeira - Monchique - Silvas - Loulé - Beja - Évora - Lisbona
MILANO - TRASPORTO: aerei di linea - DURATA: 8 giorni - PARTENZA: 29 luglio
Lire 390.000

Editori Riuniti
Augusto Pancaldi
I giorni della quinta repubblica
PER LA PUBBLICITÀ SU l'Unità
RIVOLGERSI ALLA SPA
ANCONA - Corso Garibaldi, 110
BARI - Corso Vittorio Emanuele, 60
CAGLIARI - Piazza Repubblica, 10
CATANIA - Via Matteotti, 37-43
LIVORNO - Via Grande, 77
NAPOLI - Via S. Brigida, 68
PALERMO - Via Roma, 105
ROMA - Piazza Lorena in Lucina, 2 - Tel. 479541-2-3-4-5

Nuovi impegni attendono i partiti dopo l'accordo raggiunto alla Regione

PRONTO IL PROGRAMMA ORA LA CALABRIA VUOLE VEDERE I FATTI

Da poco più di un mese si è risolta la lunga crisi politica - Occorre mettersi subito al lavoro per realizzare il piano in tutte le sue parti - Un documento di indirizzi e di scelte che punta soprattutto al recupero delle zone interne - Ancora resistenze che occorre battere

SI È RISOLTA da poco più di un mese la lunga crisi regionale. Oltre quattro mesi di trattative per una soluzione che segna un netto passo in avanti rispetto al quadro politico passato e che registra per la prima volta la costituzione di una maggioranza politica chiara, contrattata, definita, fra i cinque partiti democratici che unitariamente decidono di far fronte alla gravità della situazione calabrese con un programma che deve tradursi in provvedimenti urgenti da parte della Regione.

Novità politiche sostanziali sono state introdotte pur permanendo l'anomalia della non presenza del Pci nell'esecutivo. Queste novità vanno dal sistema di controllo più penetrante e incisivo a vere e proprie novità istituzionali, in attuazione dello statuto regionale. Si è stabilito infatti di tenere una conferenza settimanale, fissata ogni venerdì fra i capigruppo ed il presidente della Giunta per la necessaria ed indispensabile collaborazione fra l'esecutivo e i gruppi consiliari della maggioranza e di tenere anche una conferenza periodica fra i partiti della maggioranza e il presidente della giunta per verificare lo stato di attuazione del programma e l'esame di eventuali nuovi problemi.

La giunta è stata inoltre strutturata in tre dipartimenti, assetto ed utilizzazione del territorio, sviluppo

economico e servizi sociali ed in attuazione dell'articolo 55 dello statuto regionale si è costituita una commissione per la programmazione, che è un organismo permanente per l'elaborazione degli indirizzi e delle scelte per i piani generali e settoriali della regione e per l'intervento ordinario e straordinario dello Stato.

A questa commissione, che sarà presieduta da un comunista, parteciperanno obbligatoriamente sia i tre assessori presidenti dei dipartimenti che l'assessore al Bilancio e alla programmazione e, a sua volta, il presidente della commissione riferirà di volta in volta alla giunta regionale.

Il programma segna dal canto suo una svolta per non essere più, come negli accordi del '75 e del '76, un programma di cornice, di scelta generale, ma invece un documento di indirizzi e di scelte precise, che disegna, ad esempio, come mettere nel concreto la scelta del recupero produttivo delle zone interne.

C'è quindi un passo in avanti anche nel documento programmatico, che rimarrà però passo in avanti scritto sulla carta se accanto ad esso non si svilupperà un movimento di lotta anche nuovo, più presente, più assillante, più di governo. Una fase politica nuova con impegni importanti, capaci di trasformare il vol-

to della regione significa anche resistenze nuove, più tenaci, più dure a morire. Già nel corso del lungo negoziato regionale queste resistenze si sono mostrate; ma verranno fuori in questi mesi con più pretervia perché realizzare i punti dell'accordo significa mettere in discussione lo spreco, l'immobilismo, la clientela che in questi anni hanno dominato nell'opera della regione.

Cambiare indirizzo ai flussi della spesa pubblica, rompere il cerchio dell'assistenzialismo, far funzionare gli apparati burocratici, gli uffici, iniziare un'opera di programmazione è poi il modo concreto come battere le forze della resistenza conservatrice. E per questo accanto al movimento di lotta occorre un'opera nuova e più sapiente più penetrante, più accorta dei partiti della maggioranza. Una presenza quotidiana per mandare avanti gli impegni del programma, che come vedremo sono molti e qualificanti, per vincere le resistenze, ma più in generale per essere una forza di governo reale. Il compito grande che aspetta alla Regione in un momento così importante per la Calabria sta davanti gli occhi di tutti: la crisi morale su tutti i punti del distorto sviluppo economico calabrese, un debolissimo tessuto si sfalda giorno dopo giorno. Mettersi all'opera subito è quindi compito irrinunciabile, per tutti, partiti e governo regionale.

L'80% del territorio è da recuperare per il lavoro ai forestali

IL PUNTO qualificante del nuovo accordo programmatico regionale è quello delle zone interne e quindi dei forestali. La scelta, cioè, del recupero produttivo dell'ottanta per cento del territorio calabrese.

La Regione deve individuare per le aree interne una ipotesi di sviluppo integrato, economico, sociale e territoriale. Le linee di tale programma sono enunciate nell'accordo: 1) potenziamento della maglia infrastrutturale, attraverso la ricerca e la captazione delle acque, la sistemazione idraulica, forestale e valliva, la costruzione di alcuni importanti investimenti; 2) recupero di terreni incolti e dissestati per convertirli in area moderna di pascolo e pratopascolo; 3) promozione di un sistema diffuso e generalizzato di forme associative e cooperative; 4) utilizzo dei terreni comunali attraverso l'impianto di aziende pilota agro-silvo-zootecniche; 5) individuazione di possibili aree produttive per insediamenti industriali ed artigianali; 6) attrezzature turistiche, sportive e di tempo libero per prolungare i periodi di utilizzazione delle aree interne; 7) realizzazione di infrastrutture sociali (scuole e servizi) e innanzitutto il piano di trasferimento dei

centri alluvionati. La prospettiva di sviluppo di tutto il territorio regionale sarà possibile solo utilizzando in modo coordinato e secondo obiettivi produttivi tutti i canali finanziari disponibili. In questa ottica un ruolo particolare ed importante rivestono i progetti speciali di sviluppo previsti dalla legge sul Mezzogiorno.

La Regione dovrà predisporre una proposta complessiva di intervento che utilizzi tutti gli apporti finanziari disponibili non solo dal progetto speciale zone interne della Cassa del Mezzogiorno, ma anche dall'articolo 7 della legge 183, dai finanziamenti della CEE nonché da eventuali altri fondi regionali e nazionali.

Entro sessanta giorni la Regione deve elaborare una proposta, d'accordo con i comuni e le comunità montane e recuperando tutte le proposte operative avanzate dalle organizzazioni sindacali, per passare da una politica assistenziale ad una politica attiva del lavoro forestale. Il piano di durata triennale dovrà assicurare l'occupazione agli attuali lavoratori forestali e dovrà introdurre elementi di diversificazione di una parte consistente della mano d'opera attuale in settori diversi.



Scuola e università: un impegno per superare i ritardi

LA NOVITA' forse più importante rispetto agli accordi del '75 e del '76 il programma la segna nel capitolo dedicato alla scuola e all'Università. Mai si era infatti raggiunto un accordo fra i partiti democratici sulla spinosa questione dell'Università della Calabria.

La resistenza alla creazione di un polo universitario regionale, punto di partenza per un autentico riscatto delle popolazioni calabresi, ha sempre pesato negativamente sulle scelte di ben precisi gruppi politici.

I partiti regionali considerano preoccupante e grave la situazione di interezza e precarietà esistente all'Università della Calabria e all'Istituto superiore di architettura di Reggio Calabria. Gravi ritardi ed inadempienze si registrano infatti nella realizzazione delle strutture e nell'attuazione piena dello statuto dell'Ateneo calabrese.

L'impegno della Regione dovrà manifestarsi nella direzione di sollecitare la accelerazione dei lavori per il definitivo completamento delle strutture dell'università della Calabria e per la completa attuazione dello Statuto.

Per determinare una forma di coordinamento stabile tra l'Istituto superiore di architettura e l'Università della Ca-

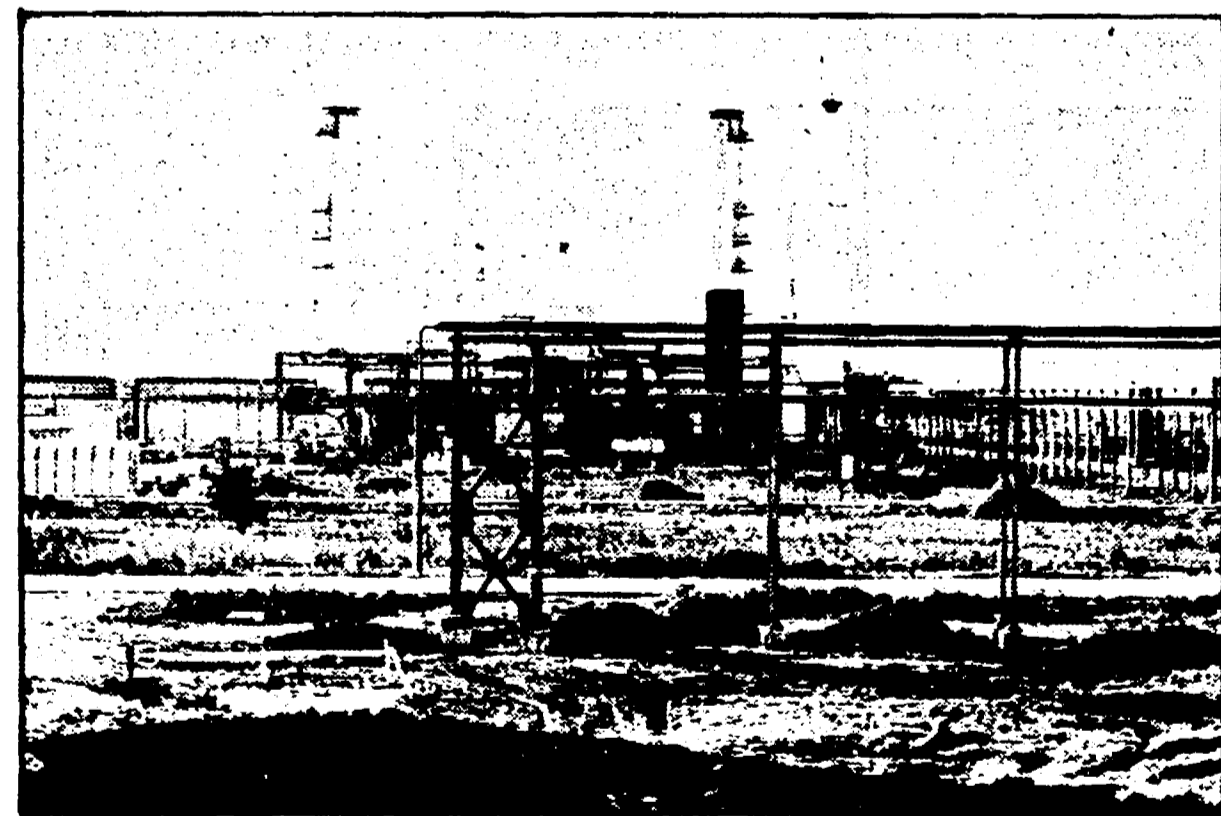
labria. Per contribuire al potenziamento delle strutture universitarie di Reggio attraverso i dipartimenti e la individuazione di nuove figure professionali.

Per ridefinire tutta la questione della programmazione regionale delle sedi, ancorandola strettamente alle effettive disponibilità finanziarie e alla riforma universitaria.

Un impegno unitario ed eccezionale ci sarà anche sui problemi della scuola, della ricerca scientifica, dei beni culturali, della formazione professionale, dei centri di servizi culturali.

La Calabria — è scritto nel programma — ha bisogno di un salto di qualità. Nell'immediato i punti di una iniziativa positiva della Regione verso la scuola sono: l'utilizzazione dei fondi per l'edilizia scolastica o una nuova legge sul diritto allo studio.

Per quanto riguarda invece la formazione professionale i partiti si impegnano ad approvare, senza ulteriori indugi, una legge regionale che regolamenti e razionalizzi il sistema dell'istruzione professionale in Calabria, eliminando sprechi e parassitismi e collegando la formazione professionale agli obiettivi dello sviluppo economico e sociale.



Troppi gli impegni disattesi per il settore industriale

DRAMMATICHE — è scritto nel programma — sono le condizioni del settore industriale in Calabria. Ad una mancata realizzazione di quasi tutti gli impegni assunti dal governo, attraverso il pacchetto Colombo, e da alcuni grandi gruppi (SIR, Montedison, ecc.) corrisponde infatti una riduzione notevole del numero di aziende funzionanti e dei livelli occupazionali specialmente nel settore manifatturiero.

I cinque partiti impegnano la Regione a riproporre, d'intesa con le forze politiche democratiche e sindacali, il confronto con il governo centrale per il mantenimento degli impegni di industrializzazione già assunti. Ma il rafforzamento delle capacità produttive ed occupazionali nell'industria deve essere perseguito mediante l'utilizzo coordinato dei provvedimenti legislativi più importanti approvati a livello nazionale (legge 183, 285, 675), come strumenti propulsivi che concorrono ad una ripresa del settore industriale.

Il confronto in atto sui piani di settore può infatti fornire alla Regione un quadro di riferimento per la riqualificazione degli impegni in atto e di quelli fi-

nora disattesi, per garantire il mantenimento dei livelli occupazionali riportato ad una verificata capacità produttiva delle aziende. I cinque partiti ritengono poi che siano da respingere le minacce di licenziamento (SIR) o i tentativi di liquidazione delle aziende (Andrea) e che in ogni caso debba essere garantita la diversificazione della cassa integrazione per gli operai minacciati di licenziamento, in attesa della verifica operativa già indicata.

Nel programma sono elencati poi gli impegni prioritari che devono essere al centro dell'attenzione della Regione. Quinto centro siderurgico di Gioia Tauro, settore tessile, Liquichimica, Montedison, SIR.



Legge 382: la Regione non deciderà da sola per le deleghe

UN NUOVO ruolo della Regione e degli enti locali è tracciato nel capitolo dedicato all'attuazione della legge 382. Anche qui una novità importante: non è più affidata alla sola volontà dell'esecutivo l'attuazione del processo di delega agli enti locali.

Allo scopo di favorire l'indispensabile accordo fra Regione ed enti locali della Calabria, in tutto il processo di attuazione della legge 382 sarà, infatti, istituita una commissione speciale composta da consiglieri regionali, da rappresentanti di comuni, province e comunità montane e presieduta dall'assessore agli enti locali.

L'iniziativa della Regione sarà poi rivolta alla costruzione di uno schieramento ampio delle autonomie e dei poteri locali per vincere le resistenze e le opposizioni che si frappongono alla costruzione dello Stato democratico delle autonomie, attraverso il decentramento e le deleghe di poteri e funzioni.

Sarà innanzitutto ripristinata l'assemblea annuale dei sindaci e dei presidenti delle amministrazioni provinciali e sarà convocata quella delle comunità montane.

L'obiettivo è quello della costruzione del potere democratico, fondato essenzialmente sulla capacità di interventi delle assemblee elettive locali e sullo smantellamento del sistema di potere burocratico realizzato dallo Stato centralista.

La Regione deve inoltre, entro trenta giorni, elaborare un progetto complessivo di attuazione dei decreti attuativi della legge 382. Attraverso la graduale attuazione di questo progetto, la Regione dovrà pervenire alla chiara e definitiva suddivisione dei poteri e delle funzioni fra i vari livelli istituzionali: alla Regione dovranno rimanere i poteri di legislazione e di programmazione generale e settoriale, mentre ai Comuni vanno attribuite le funzioni amministrative.

Per quanto riguarda invece i comprensori, nel programma si dice che le aree dei comprensori stessi dovranno essere precisate tenendo conto degli impegni programmatici tra i partiti democratici a livello nazionale e del dibattito culturale sviluppatosi in Italia circa la soppressione o la trasformazione delle province.



Dovranno essere più di 3500 i giovani delle liste al lavoro

ENTRO il 10 maggio 3500 giovani calabresi saranno avviati al lavoro. Questa importante decisione è stata presa nei primi incontri fra giunta e gruppi consiliari della maggioranza svoltisi nei giorni scorsi. Ma nel programma il capitolo dedicato all'occupazione giovanile traccia la volontà di uno sforzo programmatico a lungo termine mediante l'elaborazione del piano triennale.

Tale piano potrà garantire l'occupazione, privilegiando l'attuazione dei contratti di lavoro e formazione, introducendo modifiche sostanziali nei criteri finora adottati per la formazione professionale, fornendo prime risposte ai problemi della condizione giovanile anche in rapporto al tempo libero, alla scuola, alla cultura, alla partecipazione.

Scelte qualificanti dovranno poi essere assunte nei settori dell'agricoltura, dell'artigianato e della cooperazione in genere.

La giunta regionale dovrà farsi carico dell'iniziativa di coordinamento dei piani predisposti dalle amministrazioni centrali con quelli della Regione. La Regione stessa, attraverso l'approvazione di alcune leggi regionali integrative e

la qualificazione di corsi di formazione professionale, potrà favorire l'utilizzo delle terre incolte, il rilancio produttivo di un gruppo di strutture nei settori dell'agricoltura e del turismo attualmente sotto-utilizzate o completamente inutilizzate (Gaberghi, rampaggi, ecc.).

Il rafforzamento delle strutture tecniche dei Comuni e delle Comunità montane con comando di proprio personale e tutte le iniziative necessarie perché sia realizzata la riserva di copertura dei posti vacanti nel 1978 ai giovani iscritti nelle liste speciali in attuazione della legge sulla finanza locale.

